

Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Paolo Scaroni e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Ai fini della presente attestazione si è tenuto conto di quanto rappresentato a pag. 111-112, paragrafo "Altre informazioni" relativamente a Saipem, consolidata in quanto controllata nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

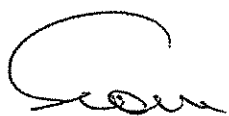
3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

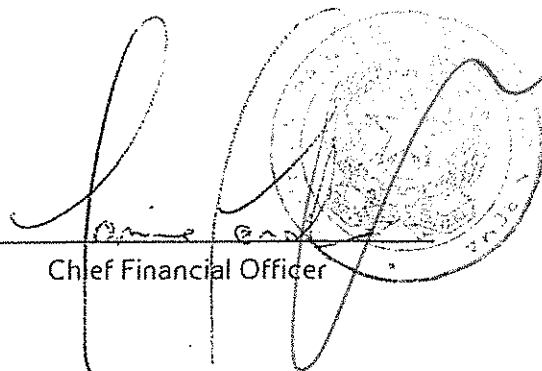
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

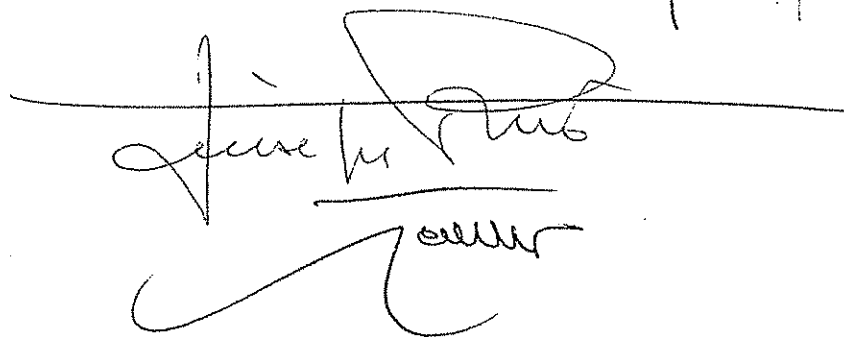
17 marzo 2014



Amministratore Delegato



Chief Financial Officer



PAGINA ANNULLATA



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

80136/666

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

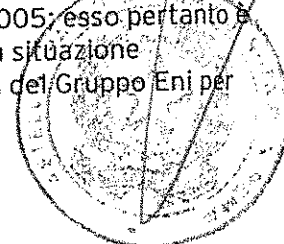
**Agli Azionisti
della Eni S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eni S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Eni") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e, ad esclusione di quelli riferiti allo stato patrimoniale, i dati riferiti all'esercizio 2011. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 Aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Eni per l'esercizio chiuso a tale data.



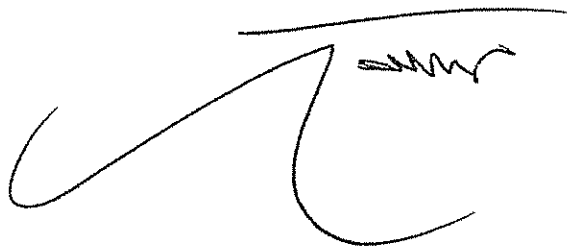
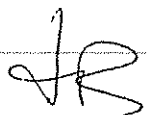
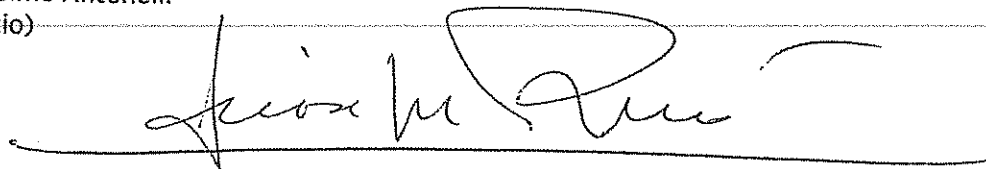
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Eni S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2013.

Roma, 10 Aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Antonelli

Massimo Antonelli
(Socio)



Massimo Antonelli
Socio





Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

80136/666

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata del "Consolidato di Sostenibilità 2013" del Gruppo Eni

Agli Azionisti
della Eni S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata del "Consolidato di Sostenibilità 2013" (di seguito "Consolidato di Sostenibilità" o "Documento") incluso nella relazione finanziaria annuale 2013 della Eni S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Eni"). La responsabilità della redazione del Consolidato di Sostenibilità in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines & Oil and Gas Sector Supplement - versione 3.1" definite nel 2012 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nel paragrafo "Criteri di Redazione", compete agli amministratori della Eni S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli amministratori della Eni S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'adozione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Consolidato di Sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants - I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto ad una revisione completa, che il Consolidato di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Documento, analisi del Documento ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - a. comparazione tra le informazioni e i dati di carattere economico-finanziario riportati nel Consolidato di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Eni al 31 dicembre 2013, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 10 aprile 2014, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010;
 - b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Consolidato di Sostenibilità. In particolare:
 - interviste e discussioni con il personale della Corporate e delle Divisioni di Eni S.p.A., di Versalis S.p.A., di LNG Shipping S.p.A. e della controllata Agip Oil Ecuador BV (Settore Exploration & Production), al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Documento, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del

- verifiche in sito presso la raffineria di Sannazzaro (Settore Refining & Marketing), lo stabilimento di Dunkerque (Francia) di Versalis S.p.A. (Settore Chimica), la nave metaniera LNG Lerici di LNG Shipping S.p.A. (Settore Gas & Power) ed il sito produttivo di Villano (Ecuador) della controllata Agip Oil Ecuador BV (Settore Exploration & Production);
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Consolidato di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel consolidato di sostenibilità;
- c. analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Consolidato di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1. della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Eni S.p.A., sulla conformità del Consolidato di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1., nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

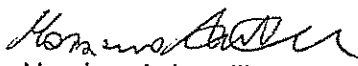
La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

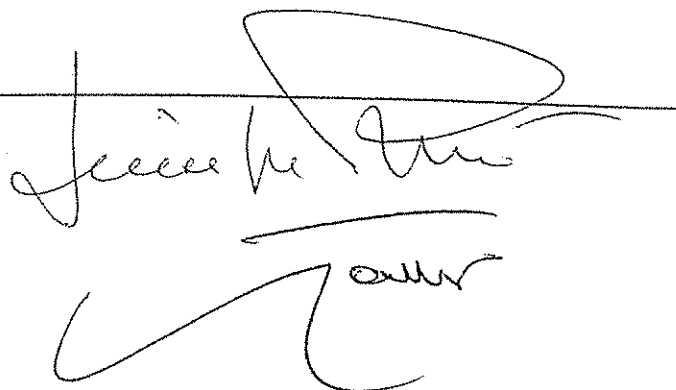
Gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione limitata, sui quali avevamo emesso la nostra relazione in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Consolidato di Sostenibilità non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines & Oil and Gas Sector Supplement - versione 3.1" definite nel 2012 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, come descritto nel paragrafo "Criteri di Redazione".

Roma, 10 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

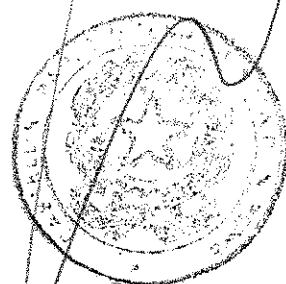

Massimo Antonelli
(Socio)





80136/668

Bilancio di esercizio 2013



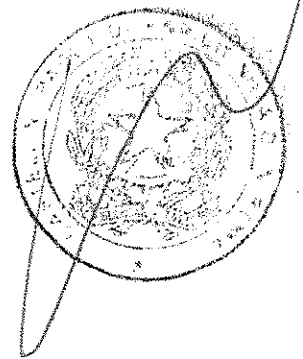
Stato patrimoniale

		31.12.2012		31.12.2013	
(€)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(7)	6.399.916.254	19.305.267	3.887.722.405	27.563.102
Attività finanziarie destinate al trading	(8)			5.004.361.244	
Crediti commerciali e altri crediti:	(9)	22.907.368.151	13.922.225.997	18.886.852.461	10.212.390.767
- crediti finanziari		9.435.807.851		5.814.510.602	
- crediti commerciali e altri crediti		13.471.560.300		13.072.341.859	
Rimanenze	(10)	2.447.948.727		2.162.363.372	
Attività per imposte sul reddito correnti	(11)	314.108.872		293.937.343	
Attività per altre imposte correnti	(12)	367.551.124		157.983.865	
Altre attività correnti	(13)	658.854.820	349.868.658	844.516.124	360.579.234
		33.095.747.948		31.237.736.814	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(14)	6.926.505.878		6.467.890.601	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(15)	2.663.844.670		2.648.904.840	
Attività immateriali	(16)	1.155.488.351		1.210.076.234	
Partecipazioni	(17)	32.024.348.077		34.960.832.443	
Altre attività finanziarie	(18)	2.784.388.004	2.736.673.751	2.872.667.683	2.824.823.377
Attività per imposte anticipate	(19)	1.837.874.294		1.840.432.621	
Altre attività non correnti	(20)	3.094.788.693	225.116.851	2.492.853.958	178.594.589
		50.487.237.967		52.493.658.380	
Attività destinate alla vendita	(21)	15.595.336		10.212.373	
TOTALE ATTIVITÀ		83.598.581.251		83.741.607.567	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(22)	4.749.968.134	4.717.923.052	4.495.356.535	4.366.809.721
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(23)	2.704.598.113	975.783	1.929.193.983	808.795
Debiti commerciali e altri debiti	(24)	9.675.200.154	4.428.457.936	8.482.221.084	4.426.065.358
Passività per imposte sul reddito correnti	(25)	81.367.853			
Passività per altre imposte correnti	(26)	1.514.539.973		1.598.722.360	
Altre passività correnti	(27)	889.113.953	508.484.294	1.203.297.079	601.319.217
		19.614.788.180		17.708.791.041	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(28)	16.833.824.422	296.726.257	18.783.683.993	296.476.641
Fondi per rischi e oneri	(29)	4.092.543.996		4.207.773.114	
Fondi per benefici ai dipendenti	(30)	332.675.394		340.744.925	
Altre passività non correnti	(31)	2.187.034.685	720.309.652	1.967.409.827	438.666.395
		23.446.078.497		25.299.611.859	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(32)	567.570			
TOTALE PASSIVITÀ		43.061.434.247		43.008.402.900	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	(33)	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		28.651.491.301		33.552.485.626	
Acconto sul dividendo		[1.956.310.403]		[1.992.538.374]	
Azioni proprie		[200.981.512]		[200.981.512]	
Utile netto dell'esercizio		9.078.486.619		4.409.777.928	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		40.537.147.004		40.733.204.667	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		83.598.581.251		83.741.607.567	

Conto economico

80136/670

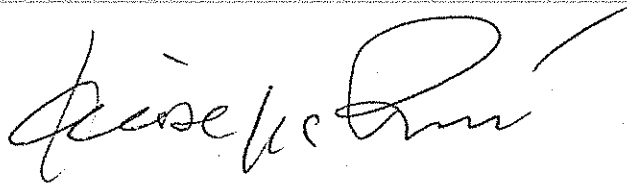
(€)	Note	2012		2013	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(35)				
Ricavi della gestione caratteristica		51.196.812.670	17.224.263.251	48.215.101.668	16.505.460.618
Altri ricavi e proventi		266.789.126	43.472.294	263.499.920	39.920.233
Totale ricavi		51.463.601.796		48.478.601.588	
COSTI OPERATIVI	(36)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(50.282.612.310)	(29.495.002.359)	(48.761.428.424)	(26.098.541.879)
Costo lavoro		(925.456.293)		(1.174.678.337)	
ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI		(173.132.958)	(160.466.035)	(167.500.094)	(218.743.820)
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		(1.125.890.464)		(1.635.248.536)	
UTILE OPERATIVO		(1.043.490.229)		(3.260.253.803)	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(37)				
Proventi finanziari		3.539.199.880	402.885.809	2.080.739.355	255.399.502
Oneri finanziari		(4.019.943.804)	(58.209.162)	(2.459.157.423)	(22.098.332)
Proventi netti da attività finanziarie destinate al trading				3.792.751	
Strumenti derivati		(240.476.514)	(221.248.577)	(90.902.345)	(929.988)
		(721.220.438)		(465.527.662)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(38)	8.666.357.397	3.409.799.175	8.339.696.022	
UTILE ANTE IMPOSTE - CONTINUING OPERATIONS		6.901.646.730		4.614.114.557	
Imposte sul reddito	(39)	(693.680.174)		(204.336.629)	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - CONTINUING OPERATIONS		6.207.966.556		4.409.777.928	
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO - DISCONTINUED OPERATIONS	(40)	2.870.520.063	1.398.926.210		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		9.078.486.619		4.409.777.928	



Handwritten signature

Prospetto dell'utile complessivo

(€ milioni)	Note	2012	2013
Utile netto dell'esercizio		9.078	4.410
Altre componenti dell'utile complessivo:			
<i>Componenti non riclassificabili a conto economico</i>			
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(33)	(44)	(8)
Effetto fiscale	(33)	13	3
		(31)	(5)
<i>Componenti riclassificabili a conto economico</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(33)	(80)	(227)
Variazione valutazione fair value di partecipazioni disponibili per la vendita	(33)	141	(64)
Effetto fiscale	(33)	27	68
		88	(228)
Totale altre componenti dell'utile complessivo, al netto dell'effetto fiscale		57	(233)
Totale utile complessivo dell'esercizio		9.135	4.177



80136/672

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

(€ milioni)	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve di utili disponibili	Accanto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	4.005	10.393	959	(6.753)	6.753	37			17.532	(1.884)	4.213	35.255
Modifiche criteri contabili (IAS 19)									(9)			(9)
Saldo al 1° gennaio 2012	4.005	10.393	959	(6.753)	6.753	37			17.523	(1.884)	4.213	35.246
Utile netto dell'esercizio											9.078	9.078
Altre componenti dell'utile complessivo:												
Componenti non riclassificabili a conto economico												
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale								(31)				(31)
								(31)				(31)
Componenti riclassificabili a conto economico												
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(50)						(50)
Variazione valutazione fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale							138					138
						(50)	138					88
Operazioni con gli azionisti:												
Acconto sul dividendo 2012 (€0,54 per azione)									(1.956)			(1.956)
Attribuzione del dividendo residuo 2011 (€0,52 per azione)									1.884	(3.768)	(1.884)	
Destinazione utile residuo 2011									445	(445)		
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti				1	(1)				1			1
				1	(1)				446	(72)	(4.213)	(3.839)
Altri movimenti di patrimonio netto:												
Diritti decaduti stock option									(2)			(2)
Annullamento azioni proprie				6.551	(6.551)							
Ricostituzione riserva azioni proprie		(403)			6.000				(5.597)			
Operazioni straordinarie under common control									(2)			(2)
Avanzo [Disavanzo] di fusione		(403)		6.551	(551)				4			4
		(403)		6.551	(551)				(5.602)			(5)
Saldi al 31 dicembre 2012	4.005	9.990	959	(201)	6.201	(13)	138	(31)	12.367	(1.956)	9.078	40.597

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

[€ milioni]	Capitale sociale	Altre riserve di capitale	Riserva legale	Azioni proprie acquistate	Riserva per acquisto di azioni proprie	Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve di utili non disponibili	Altre riserve di utili disponibili	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	4.005	9.990	959	[201]	6.201	[13]	138	[31]	12.367	[1.956]	9.078	40.537
Utile netto dell'esercizio											4.410	4.410
Altre componenti dell'utile complessivo:												
Componenti non riclassificabili a conto economico												
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale								5				5
								5				5
Componenti riclassificabili a conto economico												
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(166)						(166)
Variazione valutazione fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale							(62)					(62)
						(166)	(62)					(228)
Operazioni con gli azionisti:												
Acconto sul dividendo 2013 (€0,55 per azione)										(1.993)		(1.993)
Attribuzione del dividendo residuo 2012 (€0,54 per azione)									(829)	1.956	(3.083)	(1.956)
Attribuzione utile 2012 a riserve								2.603	3.392		(5.995)	
								2.603	2.563	(37)	(9.078)	(3.949)
Altri movimenti di patrimonio netto:												
Riduzione riserva art. 6 comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005								(1.088)	1.088			
Operazioni straordinarie under common control									(32)			(32)
Diritti decaduti stock option									(13)			(13)
Altre variazioni									3			3
								(1.088)	1.046			(42)
Saldi al 31 dicembre 2013	4.005	9.990	959	[201]	6.201	[179]	76	1.489	15.976	[1.993]	4.410	40.733

80136/674

Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2012	2013
Utile netto dell'esercizio - continuing operations	6.207	4.410
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa da attività operativa:</i>		
- Ammortamenti	847	855
- Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	279	780
- Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	1.704	1.721
- Plusvalenze nette su cessioni di attività	(3.920)	(102)
Dividendi	(6.446)	(9.888)
Interessi attivi	(354)	(235)
Interessi passivi	784	677
Imposte sul reddito	694	204
Altre variazioni	4	(7)
<i>Variazioni del capitale di esercizio:</i>		
- rimanenze	(330)	286
- crediti commerciali	(2.035)	418
- debiti commerciali	121	(521)
- fondi per rischi e oneri	522	622
- altre attività e passività	311	322
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	<i>(1.411)</i>	<i>1.127</i>
Variazione fondo benefici per i dipendenti	(9)	(10)
Dividendi incassati	6.446	9.888
Interessi incassati	339	217
Interessi pagati	(809)	(818)
Imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(129)	(173)
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa - continuing operations</i>	<i>4.226</i>	<i>8.646</i>
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa - discontinued operations</i>	<i>331</i>	
<i>Flusso di cassa netto da attività operativa</i>	<i>4.557</i>	<i>8.646</i>
<i>di cui flusso di cassa netto da attività operativa verso parti correlate</i>	<i>(11.767)</i>	<i>(9.566)</i>
<i>Investimenti:</i>		
- attività materiali	(1.273)	(1.064)
- attività immateriali	(186)	(160)
- partecipazioni	(3.462)	(7.382)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(727)	(325)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(35)	(155)
- acquisto rami d'azienda e fusioni	(5)	(6)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(5.688)</i>	<i>(9.092)</i>
<i>Disinvestimenti:</i>		
- attività materiali	13	7
- partecipazioni	8.559	2.317
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	9.800	327
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento	10	4
- cessioni rami d'azienda	7	4
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>18.389</i>	<i>2.659</i>
<i>Flusso di cassa netto da attività di investimento</i>	<i>12.701</i>	<i>(6.433)</i>
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di investimento verso parti correlate</i>	<i>15.890</i>	<i>(233)</i>
<i>Attività finanziarie destinate al trading</i>		
Assunzione (rimborso) di debiti finanziari a lungo	(3.257)	961
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	(1.163)	(252)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(2.455)	3.516
Cessione di azioni proprie	21	
Dividendi pagati	(3.840)	(3.949)
<i>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</i>	<i>(11.214)</i>	<i>(4.725)</i>
<i>di cui flusso di cassa netto da attività di finanziamento verso parti correlate</i>	<i>(1.890)</i>	<i>2.165</i>
<i>Flusso di cassa netto dell'esercizio</i>	<i>6.044</i>	<i>(2.512)</i>
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio</i>	<i>354</i>	<i>6.400</i>
<i>Apporti da fusione</i>	<i>2</i>	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio post-fusione</i>	<i>356</i>	<i>6.400</i>
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio</i>	<i>6.400</i>	<i>3.888</i>

Note al bilancio di esercizio

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05. Con riferimento alle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi sono adottati i criteri applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto.

Il bilancio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 17 marzo 2014.

Le informazioni a commento dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in € milioni.

Le note di commento riportano i valori al 31 dicembre 2012.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, controllate congiuntamente e collegate, che sono valutate al costo di acquisto. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dall'asset e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le parte-

cipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Le altre partecipazioni sono valutate al fair value con imputazione degli effetti alla riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Differentemente, le quote di partecipazioni a servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni Galp e Snam sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, in applicazione della fair value option, al fine di assicurare la simmetria con la rappresentazione a conto economico delle variazioni del fair value dell'opzione di conversione implicita nel prestito obbligazionario convertibile e oggetto di separata rilevazione.

Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino¹.

I dividendi da società controllate, controllate congiuntamente e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Schemi di bilancio²

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura³.

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile del periodo delle altre componenti di natura non monetaria.

Modifica dei criteri contabili

Con il Regolamento n. 475/2012 emesso dalla Commissione Europea in data 5 giugno 2012 è stata omologata la nuova versione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (di seguito IAS 19). Le nuove disposizioni dello IAS 19 sono applicate con effetto retroattivo rettificando i valori di apertura dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2012 e i dati economici del 2012. Nel bilancio di esercizio, l'applicazione delle nuove disposizioni dello IAS 19

[1] La svalutazione rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

[2] Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nel bilancio di esercizio 2012, fatta eccezione per il prospetto dell'utile complessivo dove, per effetto dell'entrata in vigore delle modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", le componenti dell'utile complessivo sono raggruppate sulla base della possibilità di una loro riclassifica a conto economico secondo quanto disposto dagli IFRS di riferimento (cd. reclassification adjustments).

[3] Le informazioni relative agli strumenti finanziari secondo la classificazione prevista dagli IFRS sono indicate nella nota n. 34 Garanzie, impegni e rischi - Altre informazioni sugli strumenti finanziari.

80136/676

ha comportato, rispettivamente, al lordo e al netto dell'effetto fiscale: (i) al 1° gennaio 2012, una riduzione del patrimonio netto di €12 e €9 milioni; (ii) al 31 dicembre 2012, una riduzione del patrimonio netto di €56 e €40 milioni, di cui €44 e €31 milioni relativi agli utili e perdite attuariali 2012 rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. L'effetto sul conto economico 2012 non è significativo. La rappresentazione del "net interest" dei piani a benefici definiti tra i "Proventi (oneri) finanziari", in luogo della precedente rappresentazione come componente del costo lavoro, ha determinato una variazione positiva dell'utile operativo dell'esercizio 2012 di €10 milioni.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore l'IFRS 13 "Valutazione del fair value" (omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1255/2012 dell'11 dicembre 2012) che definisce un framework unico per le valutazioni al fair value, richieste o consentite da parte di altri IFRS e per

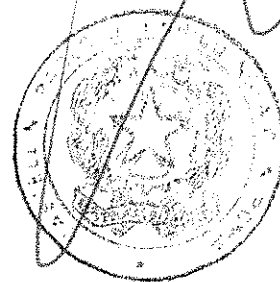
l'informativa di bilancio. L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 13 non ha prodotto effetti significativi.

Utilizzo di stime contabili

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.



Attività correnti

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti ammontano a €3.888 milioni (€6.400 milioni al 31 dicembre 2012) con un decremento di €2.512 milioni.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in moneta estera che rappresentano l'impiego sul mercato della liquidità detenuta a vista per le esigenze del Gruppo e da saldi attivi di conto corrente connessi alla gestione degli incassi e dei pagamenti del Gruppo che confluiscono sui conti Eni. La scadenza media dei depositi in euro (€2.042 milioni) è di 9 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,487%; la scadenza media dei depositi in dollari (€761 milioni) è di 2 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,074%; la scadenza media dei depositi in sterline (€44 milioni) è di 2 giorni e il tasso di interesse effettivo è lo 0,3%.

Attività finanziarie destinate al trading

Le attività finanziarie destinate al trading di €5.004 milioni al 31 dicembre 2013 sono relative a titoli non strumentali all'attività operativa. Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità nel rispetto di quanto definito nel Piano Finanziario. L'attività di gestione della liquidità strategica realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati, e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità si analizza come segue⁴:

(€ milioni)	31.12.2013
Titoli non strumentali all'attività operativa:	
Titoli emessi da Stati sovrani	1.961
Titoli emessi da Imprese industriali	2.032
Titoli emessi da Istituti finanziari e assicurativi	1.011
	5.004

[4] Maggiori informazioni sui rischi connessi alla liquidità strategica sono riportate alla nota n. 34 Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi di impresa.

80136/648

(€ milioni)	Valore Nominale (€ milioni)	Fair Value (€ milioni)	Classe di rating Moody's	Classe di rating S&P
TITOLI EMESSI DA STATI SOVRANI				
Tasso fisso				
Paesi Bassi	150	153	Aaa	AA+
Francia	140	144	Aa1	AA
Italia	115	116	Baa2	BBB
Belgio	95	99	Aa3	AA
Spagna	55	57	Baa3	BBB-
Austria	25	26	Aaa	AA+
Germania	17	17	Aaa	AAA
Danimarca	13	13	Aaa	AAA
Polonia	10	8	A2	A-
Slovacchia	6	7	A2	A
Svezia	5	5	Aaa	AAA
Europa (Organismi sovranazionali)	99	100	da Aaa a Aa1	da AAA a AA
	730	745		
Tasso variabile				
Italia	667	667	Baa2	BBB
Francia	100	100	Aa1	AA
Spagna	100	100	Baa3	BBB-
Paesi Bassi	56	56	Aaa	AA+
Germania	50	50	Aaa	AAA
Slovacchia	1	1	A2	A
Europa (Organismi sovranazionali)	242	242	da Aaa a Aa1	da AAA a AA
	1.216	1.216		
Totale titoli emessi da Stati Sovrani	1.946	1.961		
ALTRI TITOLI				
Tasso fisso				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	1.494	1.574	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli non quotati emessi da imprese industriali	325	325	da P1 a P-2	da A-1+ a A-2
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	377	396	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli non quotati emessi da Istituti finanziari e assicurativi	218	218	da P1 a P-2	da A-1+ a A-2
	2.414	2.513		
Tasso variabile				
Titoli quotati emessi da imprese industriali	133	133	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
Titoli quotati emessi da Istituti finanziari	397	397	da Aaa a Baa3	da AAA a BBB-
	530	530		
Totale Altri titoli	2.944	3.043		
	4.890	5.004		

Le altre attività finanziarie destinate al trading si analizzano per valuta come segue:

(€ milioni)	31.12.2013
Euro	4.954
Lira sterlina	37
Franco Svizzero	13
	5.004

Il fair value dei titoli è stimato o sulla base delle quotazioni di mercato fornite dai primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti commerciali	13.097	12.641
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	371	268
- non strumentali all'attività operativa	9.065	5.546
	9.436	5.814
Altri crediti:		
- attività di disinvestimento	11	8
- altri	363	424
	374	432
	22.907	18.887

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €714 milioni (€562 milioni al 31 dicembre 2012), la cui movimentazione è di seguito indicata:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2013
Crediti commerciali	547	277	(112)	712
Altri crediti diversi e finanziari	15		(13)	2
	562	277	(125)	714

I crediti commerciali di €12.641 milioni riguardano essenzialmente crediti derivanti dalla cessione di gas naturale e di energia elettrica, di cui €5.554 milioni per bollette da emettere, e dalla vendita di prodotti petroliferi. Il decremento dei crediti commerciali di €456 milioni si riferisce essenzialmente alla Divisione Refining & Marketing per €240 milioni e alla Divisione Gas & Power per €237 milioni. I crediti commerciali riguardano crediti verso clienti (€8.898 milioni), crediti verso imprese controllate (€3.569 milioni) e crediti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (€174 milioni).

Al 31 dicembre 2013 sono in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza 2014 di €851 milioni. Le cessioni hanno riguardato crediti commerciali relativi alla Divisione Refining & Marketing (€129 milioni) e alla Divisione Gas & Power (€722 milioni).

I crediti commerciali e altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	11.309	373	11.682	10.065	431	10.496
Crediti svalutati al netto del fondo svalutazione	1.096	1	1.097	612	1	613
Crediti scaduti e non svalutati:						
- da 0 a 3 mesi	472		472	824		824
- da 3 a 6 mesi	44		44	305		305
- da 6 a 12 mesi	90		90	468		468
- oltre 12 mesi	86		86	367		367
	692		692	1.964		1.964
	13.097	374	13.471	12.641	432	13.073

I crediti commerciali e gli altri crediti scaduti e non svalutati riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche e altre controparti con elevata affidabilità creditizia per forniture di prodotti petroliferi e gas naturale. Inoltre la Divisione Gas & Power ha registrato un significativo incremento dell'ammontare dei crediti scaduti nella fascia zero-tre mesi nei confronti dei clienti retail a causa delle difficoltà finanziarie dovute alla recessione economica.

I crediti commerciali in moneta diversa dall'euro ammontano a €204 milioni.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa⁵ di €268 milioni sono diminuiti di €103 milioni. Tali crediti riguardano la quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine verso società controllate. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €5.546 milioni riguardano crediti verso società controllate, in particolare verso Eni Finance International SA (€1.709 milioni), Saipem SpA (€1.114 milioni), Versalis SpA (€831 milioni), Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€631 milioni), Eni Angola SpA (€494 milioni). I crediti non strumentali sono diminuiti di €3.519 milioni principalmente per il rimborso del finanziamento a breve concesso a Società Ionica Gas SpA in relazione alla cessione del 28,57% del capitale sociale di Eni East Africa SpA.

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €1.807 milioni.

⁽⁵⁾ I crediti finanziari strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a lungo termine, comprensivi delle quote a breve termine, concessi alle società del Gruppo. La quota a lungo termine dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa è descritta alla nota n. 18 - Altre attività finanziarie. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa riguardano i finanziamenti a breve termine concessi alle società del Gruppo.

80136/680

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti verso partner in joint venture per attività di esplorazione e produzione	106	102
Acconti per servizi e forniture	74	102
Anticipi al personale	34	36
Altri crediti	160	192
	374	492

Gli altri crediti di €192 milioni riguardano principalmente i crediti per il regolamento di rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale (€49 milioni) e crediti verso imprese controllate incluse nel consolidato IVA (€56 milioni).

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 42 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

Rimanenze

Le rimanenze si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012				31.12.2013			
	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale	Greggio, gas naturale e prodotti petroliferi	Lavori in corso su ordinazione	Altre	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	184		52	236	278		77	355
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	76			76	56			56
Lavori in corso su ordinazione		7		7		15		15
Prodotti finiti e merci	2.110			2.110	1.716			1.716
Certificati bianchi			19	19			20	20
	2.370	7	71	2.448	2.050	15	97	2.162

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di €14 milioni (€23 milioni al 31 dicembre 2012):

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5	5		10
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
Prodotti finiti e merci	18		(14)	4
	23	5	(14)	14

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze sono costituite:

- per le materie prime sussidiarie e di consumo, principalmente da greggio (€278 milioni);
 - per i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, da nafta in deposito presso le raffinerie (€56 milioni);
 - per i prodotti finiti e merci, da prodotti petroliferi depositati presso raffinerie e depositi (€747 milioni) e da gas naturale depositato principalmente presso Stoccaggi Gas Italia SpA (€867 milioni) e di GNL depositato presso il terminale di Zeebrugge e su navi viaggianti (€102 milioni).
- Le rimanenze di magazzino impegnate a garanzia del pagamento dei servizi di stoccaggio ammontano a €105 milioni.

Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
IRES	236	148
Addizionale IRES Legge n. 7/2009		72
Crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009	40	41
IRAP	34	25
Altre	4	8
	314	294

I crediti per istanza di rimborso IRES Legge n. 2/2009 riguardano la possibilità avuta nel 2009 di dedurre dal reddito, ai sensi dell'articolo 99, comma 1, del TUIR, un importo pari al 10% dell'IRAP dovuta. I periodi d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso sono i periodi 2004, 2005, 2006 e 2007.

Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Amministrazione Finanziaria Italiana:		
- Imposte di consumo	144	31
- IVA	160	59
- Accise	42	43
- Altre imposte indirette	22	25
	368	158

Le attività per altre imposte correnti si riducono di €210 milioni a seguito della circostanza che nel corso del 2012 erano stati versati acconti per imposte di consumo superiori al debito maturato in fase di conguaglio.

Altre attività correnti

Le altre attività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	482	589
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	29	14
Altre attività	148	242
	659	845

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012		31.12.2013	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	235	13.190	370	15.432
Outright	78	4.681	76	3.263
Interest currency swap	8	44	6	35
	321	17.915	452	18.730
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	2	106	2	36
	2	106	2	36
Contratti su merci				
Future	2	48		
Over the counter	157	2.822	135	3.055
	159	2.870	135	3.055
	482	20.891	589	21.821

80136/682

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €589 milioni (€482 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda gli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €14 milioni riguarda operazioni di copertura del rischio commodity con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differenza indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. La medesima logica è utilizzata nell'ambito delle strategie di riduzione del rischio di cambio. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge sono indicati alle note n. 33 - Patrimonio netto e alla nota n. 36 - Altri proventi (oneri) operativi. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Le altre attività di €242 milioni comprendono essenzialmente i titoli ambientali (€138 milioni) della Divisione Gas & Power e i risconti per prestazioni di servizio anticipate e risconti di affitti e canoni (€99 milioni).

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2012										
Terreni	154					(1)	3	156	156	
Fabbricati	164			(10)	(23)		31	162	714	552
Impianti e macchinari	3.647			(678)	(204)	(1)	1.385	4.149	18.066	13.917
Attrezzature industriali e commerciali	26		7	(14)			6	25	284	259
Altri beni	67		7	(22)	(3)		9	58	540	482
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.345	(1)	1.259		(48)	(21)	(1.157)	2.377	2.498	121
	6.403	(1)	1.273	(724)	(278)	(23)	277	6.927	22.258	15.331
31.12.2013										
Terreni	156						7	163	163	
Fabbricati	162	(1)		(13)	(13)		92	232	813	581
Impianti e macchinari	4.149	19		(698)	(593)	(3)	1.105	3.979	19.251	15.272
Attrezzature industriali e commerciali	25		10	(14)	(1)		11	31	301	270
Altri beni	58		8	(23)	(1)		23	65	572	507
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.377	5	1.046		(170)		(1.260)	1.998	2.231	233
	6.927	23	1.064	(748)	(778)	(3)	(17)	6.468	23.331	16.663

I terreni (€163 milioni) riguardano principalmente le aree sulle quali insistono gli impianti di distribuzione dei carburanti.

I fabbricati (€232 milioni) riguardano principalmente fabbricati industriali impiegati nell'attività di raffinazione e nell'attività non oil della rete di distribuzione.

Gli impianti e macchinari (€3.979 milioni) riguardano essenzialmente gli impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi (€2.081 milioni), gli impianti di raffinazione (€635 milioni) e gli impianti di distribuzione carburanti (€586 milioni), i costi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti (€287 milioni).

Le attrezzature industriali e commerciali (€31 milioni) si riferiscono principalmente agli strumenti di laboratorio della raffinazione e della logistica nonché ad attrezzature commerciali del comparto non oil della rete di distribuzione carburanti.

Gli altri beni (€65 milioni) riguardano principalmente le attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni in corso e acconti (€1.998 milioni) riguardano in particolare: (i) gli interventi sulle strutture di raffineria in particolare presso l'impianto di Sannazzaro (€1.090 milioni); (ii) le ristrutturazioni degli impianti della rete commerciale (€111 milioni); (iii) gli investimenti relativi allo sviluppo dei giacimenti della concessione Val d'Agri (€305 milioni), dei giacimenti dell'offshore adriatico (€231 milioni) e della concessione Villafortuna (€42 milioni).

Gli investimenti di €1.064 milioni riguardano essenzialmente: (a) la Divisione Refining & Marketing (€484 milioni) in relazione: (i) all'attività di raffinazione e logistica (€379 milioni), per il miglioramento della flessibilità e delle rese degli impianti, in particolare presso l'impianto Est della Raffineria di Sannazzaro; (ii) all'attività di marketing (€105 milioni), per la ristrutturazione della rete di distribuzione di prodotti petroliferi; (b) la Divisione Exploration & Production (€532 milioni) relativi essenzialmente alle attività di sviluppo di nuovi progetti e di mantenimento degli asset esistenti. Gli investimenti di sviluppo hanno riguardato in particolare: (i) l'ottimizzazione di giacimenti in produzione attraverso interventi di manutenzione pozzi (Angela, Angelina, Annamaria, Cervia, Armida, Trecate, Rospo, Barbara, Monte Alpi); (ii) l'avanzamento del programma di perforazione, allacciamento e adeguamento degli impianti di produzione in Val d'Agri; (iii) il completamento delle attività di commissioning della nuova FPSO per lo sfruttamento del giacimento di Aquila; (iv) l'avvio dei programmi di sviluppo dei giacimenti di Fauzia ed Elettra; (v) l'ottimizzazione degli impianti di compressione sulle piattaforme situate nell'offshore adriatico.

Il tasso d'interesse utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari è del 2,74% (3,05% al 31 dicembre 2012). Gli oneri finanziari capitalizzati ammontano a €51 milioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

[% annua]	
Fabbricati	3-16
Pozzi e impianti di sfruttamento	Aliquota UOP
Impianti specifici di raffinazione e logistica	5,5-15
Impianti specifici di distribuzione	4-10
Altri impianti e macchinari	4-25
Attrezzature industriali e commerciali	7-35
Altri beni	12-25

Le svalutazioni sono state determinate confrontando il valore di libro con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione e il valore d'uso. Considerata la natura delle attività Eni, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attività di negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente o che il fair value sia determinabile attraverso l'utilizzo di prezzi di mercato oggettivamente rilevabili. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo continuativo (cd. cash generating unit). In particolare le cash generating unit sono rappresentate generalmente: (i) per la Divisione Exploration & Production dai campi o pool di campi quando in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali i relativi flussi di cassa risultano tra loro interdipendenti; (ii) per la Divisione Refining & Marketing dagli impianti di raffinazione e dagli impianti afferenti i canali di distribuzione (rete ordinaria, autostradale, extra rete), con relative facilities.

Il valore recuperabile delle cash generating unit è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima, desumibili: (i) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi, ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, prezzo del petrolio, ecc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa basate: a) per le CGU della Divisione Exploration & Production, sulla vita residua delle riserve e le associate proiezioni di costi operativi e investimenti di sviluppo; b) per le CGU della Divisione Refining & Marketing, sulla vita economico-tecnica degli impianti e le associate proiezioni di costi operativi, investimenti di mantenimento e margini di raffinazione e commerciali o di risultato operativo più ammortamenti normalizzato; (iii) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, al più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile. Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine adottate dal management Eni nel processo di pianificazione strategica degli investimenti che guardano ai fondamentali della domanda e dell'offerta delle principali commodity.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Divisione Exploration & Production e la Divisione Refining & Marketing al costo medio ponderato del capitale di Eni rettificato per tener conto del Rischio Paese specifico (Italia) in cui si svolge l'attività (WACC adjusted post-imposte). Nel 2013 il WACC adjusted post imposte di Eni, dal quale sono derivati i WACC utilizzati nel calcolo del valore d'uso delle CGU, è diminuito di 40 punti base rispetto al 2012 per effetto principalmente della riduzione del premio per il rischio sovrano Italia incorporato nei rendimenti dei titoli di stato italiani a dieci anni. Gli altri parametri utilizzati nella determinazione del costo del capitale – costo del debito Eni, equity risk, premio medio per il rischio Paese, rapporto di indebitamento – hanno registrato marginali variazioni. Il WACC adjusted 2013 è il 7,1% per la Divisione Refining & Marketing e il 6,7% per la Divisione Exploration & Production. Il riferimento ai flussi di cassa e ai tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

I principali asset oggetto di svalutazione sono riferiti alla Divisione Refining & Marketing e alla Divisione Exploration & Production. Per la Divisione Refining & Marketing, in particolare hanno riguardato: (i) gli impianti di raffinazione in base alle proiezioni di margini di raffinazione non remunerativi (€562 milioni); (ii) i nuovi investimenti sulla rete autostradale (€11 milioni); (iii) la rete convenzionata (€3 milioni); (iv) gli asset legati ai business extrarete lubrificanti e prodotti speciali (€2 milioni), che sono relativi a cash generating unit interamente svalutate nei precedenti esercizi per le quali non si prevedono concrete prospettive di ripresa di valore. Per la Divisione Exploration & Production hanno riguardato alcuni impianti di sfruttamento di giacimenti di idrocarburi situati nell'off-shore adriatico e nell'onshore della Pianura Padana a causa di revisioni negative delle riserve (€177 milioni).

80136/686

Le altre variazioni negative di €17 milioni accolgono essenzialmente la revisione delle stime dei costi per abbandono e ripristino siti, dovuta alla revisione dei tassi di sconto, alla revisione del timing degli esborsi e all'aggiornamento delle stime costi.

I contributi pubblici portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari ammontano a €81 milioni.

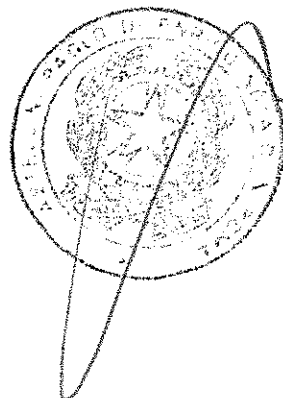
Gli immobili, impianti e macchinari assunti in leasing finanziario ammontano a €1 milioni.

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Attività materiali lorde:		
- Exploration & Production	9.963	10.472
- Gas & Power	117	117
- Refining & Marketing	11.950	12.465
- Corporate	228	277
	22.258	23.331
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	6.818	7.492
- Gas & Power	53	78
- Refining & Marketing	8.295	9.112
- Corporate	165	181
	15.331	16.863
Attività materiali nette:		
- Exploration & Production	3.145	2.980
- Gas & Power	64	39
- Refining & Marketing	3.655	3.353
- Corporate	63	96
	6.927	6.468

6 Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo di €2.649 milioni (€2.664 milioni al 31 dicembre 2012) includono 4,7 milioni di tonnellate di greggi e prodotti petroliferi a fronte dell'obbligo di cui al DPR n. 22 del 31 gennaio 2001. La misura è determinata annualmente dal Ministero delle Attività Produttive.



Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Valore iniziale netto	Operazioni straordinarie	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Altre variazioni	Valore finale netto	Valore finale lordo	Fondo ammortamento e svalutazione
31.12.2012									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi per attività mineraria			46	(46)				138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	73		18	(38)	(1)	37	89	828	739
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	63			(29)		5	39	382	343
- Immobilizzazioni in corso e acconti	114		122			(47)	189	189	
- Altre attività immateriali	74			(10)		3	67	185	118
	324		186	(123)	(1)	(2)	384	1.722	1.338
Attività immateriali a vita utile indefinita									
- Goodwill	771						771	848	77
	1.095		186	(123)	(1)	(2)	1.155	2.570	1.415
31.12.2013									
Attività immateriali a vita utile definita									
- Costi per attività mineraria			52	(52)				138	138
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	89	4	16	(35)	(2)	14	86	913	827
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39			(11)		(1)	27	379	352
- Immobilizzazioni in corso e acconti	189	2	92			(16)	267	267	
- Altre attività immateriali	67			(9)		(1)	57	184	127
	384	6	160	(107)	(2)	(4)	437	1.881	1.444
Attività immateriali a vita utile indefinita									
- Goodwill	771					2	773	855	82
	1.155	6	160	(107)	(2)	(2)	1.210	2.736	1.526

I costi per attività mineraria comprendono i costi dell'attività di ricerca di idrocarburi (€31 milioni), interamente ammortizzati nell'esercizio.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €86 milioni riguardano essenzialmente i costi di acquisizione e di sviluppo interno di software a supporto del aree di business e di staff, i diritti di utilizzazione di processi produttivi di raffineria e diritti di utilizzazione di software per la gestione clienti gas. I coefficienti di ammortamento adottati sono compresi in un intervallo che va dal 12,5% al 33%.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €27 milioni riguardano essenzialmente i diritti minerari relativi alla concessione Val d'Agri (€13 milioni), alla concessione giacimento di Bonaccia (€11 milioni) e ad altre concessioni minori. Le concessioni sono ammortizzate principalmente con il metodo dell'unità di prodotto (UOP) a decorrere dall'esercizio in cui ha inizio la produzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €267 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e di staff.

Le altre attività immateriali di €57 milioni si riferiscono principalmente alle somme riconosciute alla Regione Basilicata e alla Regione Emilia Romagna - Provincia/Comune di Ravenna, al netto dell'ammortamento (effettuato con il metodo dell'unità di prodotto), sulla base degli accordi attuativi connessi a interventi di social project realizzati da Eni e associati all'attività della Divisione Exploration & Production nelle aree della Val D'Agri e dell'alto Adriatico (€35 milioni).

Il goodwill di €773 milioni riguarda essenzialmente il disavanzo di fusione risultante dall'incorporazione di ItalgasPiù, nonché il goodwill rinveniente dal bilancio delle incorporate Napoletana Gas Clienti SpA, Siciliana Gas Clienti SpA, Messina Fuels SpA e Toscana Energia Clienti SpA.

Il goodwill rilevato (a esclusione di quello rinveniente da Messina Fuels SpA) è attribuito alla cash generating unit ("CGU") Mercato Gas Italia. Il valore recuperabile della CGU è determinato sulla base del maggiore tra: (i) il fair value, al netto dei costi di vendita, in presenza di un mercato attivo o di transazioni tra parti indipendenti recenti e comparabili; (ii) il valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima desumibili: (a) per i primi quattro anni della stima, dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi, agli investimenti, ai costi operativi, ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio. Per gli anni successivi al quarto è stato utilizzato un tasso di crescita in termini nominali nullo; (b) per quanto riguarda i prezzi delle commodity, dal più recente scenario di mercato redatto ai fini della verifica del valore recuperabile (v. "Criteri di valutazione, delle Note al bilancio consolidato"). Tale scenario tiene conto della stima dei prezzi correnti desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del management Eni per gli anni successivi.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte al tasso che corrisponde per la Divisione Gas & Power allo specifico WACC di settore (sulla base di un campione di società operanti nel medesimo settore). Il WACC della Divisione Gas & Power è rettificato per tener conto del premio/sconto

80136/686

per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. I flussi di cassa sono stati attualizzati col tasso del 6,4%, con un decremento di mezzo punto percentuale del tasso di attualizzazione per effetto della riduzione della struttura tassi a parità di percezione del rischio equity. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

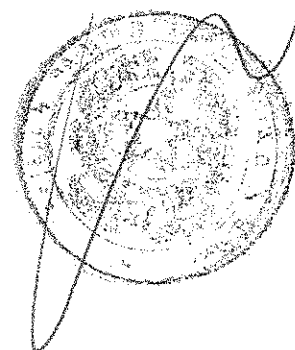
Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile della CGU Mercato Gas Italia che eccede quello di libro riguardano i margini commerciali, le quantità vendute, i tassi di attualizzazione e quello finale di crescita adottati. La determinazione del valore recuperabile è fatta sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e la stima del valore terminale è stata effettuata con il metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano, assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. L'eccedenza del valore recuperabile della CGU mercato Italia rispetto al corrispondente valore di libro, compreso l'avviamento ad essa riferito pari a €648 milioni, si azzera al verificarsi alternativamente delle seguenti ipotesi: (i) diminuzione del 65,13% dei margini previsti in ciascuno dei quattro anni del piano aziendale; (ii) incremento di 7,2 punti percentuali del tasso di attualizzazione; (iii) un tasso finale di crescita reale negativo del 11,6%. Il valore recuperabile della CGU Mercato Gas Italia e la relativa analisi di sensitività sono stati calcolati sulla base dei soli margini retail, escludendo il margine del grossista nonché i margini dei clienti business.

Gli investimenti di €160 milioni (€186 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano principalmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software a supporto delle aree di business e di staff (€56 milioni), in particolare la realizzazione del Green Data Center della Corporate (€37 milioni), i costi sostenuti per lo sviluppo/potenziamento del sistema di fatturazione del segmento retail/middle della Divisione Gas & Power (€29 milioni) e i costi sostenuti per la ricerca mineraria (€31 milioni) della Divisione Exploration & Production.

Le altre variazioni riguardano principalmente la riclassifica dalle immobilizzazioni in corso alle diverse categorie di beni entrati in esercizio.

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

[€ milioni]	31.12.2012	31.12.2013
Attività Immateriali lorde:		
- Exploration & Production	822	833
- Gas & Power	981	1.017
- Refining & Marketing	455	504
- Corporate	312	382
	2.570	2.736
Fondo ammortamento e svalutazione:		
- Exploration & Production	708	738
- Gas & Power	96	102
- Refining & Marketing	419	469
- Corporate	192	217
	1.415	1.526
Attività Immateriali nette:		
- Exploration & Production	114	95
- Gas & Power	885	915
- Refining & Marketing	36	35
- Corporate	120	165
	1.155	1.210



Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	Valore iniziale	Interventi sul capitale	Acquisizione	Cessione	Rettifiche di valore	Valutazione al fair value con effetti a CE	Valutazione al fair value con effetti a PN	Altre variazioni (a)	Valore finale	Valore finale lordo	Fondo svalutazione
31.12.2012											
Partecipazioni in:											
- imprese controllate	30.060	3.245	217	(2.506)	(3.130)			(1.440)	26.446	42.214	15.768
- imprese collegate e a controllo congiunto	1.618			(119)	(32)			(675)	792	881	89
- altre imprese, di cui:	7			(360)		2.906	141	2.092	4.786	4.786	
- disponibili per la vendita				(357)		2.906	141	2.092	4.782	4.782	
- altre valutate al costo	7			(3)					4	4	
	31.685	3.245	217	(2.985)	(3.162)	2.906	141	(23)	32.024	47.881	15.857
31.12.2013											
Partecipazioni in:											
- imprese controllate	26.446	6.322	382	(13)	(1.726)			(38)	31.373	48.290	16.917
- imprese collegate e a controllo congiunto	792	178		(12)	(162)			18	814	1.559	745
- altre imprese, di cui:	4.786			(2.191)		168	11		2.774	2.774	
- disponibili per la vendita	4.782			(2.191)		168	11		2.770	2.770	
- altre valutate al costo	4								4	4	
	32.024	6.500	382	(2.216)	(1.888)	168	11	(20)	34.961	52.623	17.662

(a) Le altre variazioni comprendono la riclassifica di Eni East Africa SpA, Distribuidora de Gas Cuyana SA, Inversora de Gas Cuyana SA, da società controllate a società a controllo congiunto e la riclassifica di Est Più SpA da società collegata a società controllata.

80136/688

Le partecipazioni sono aumentate di €2.937 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)

Partecipazioni al 31 dicembre 2012	32.024
Incremento per:	
Interventi sul capitale	2.853
Eni International BV	1.455
Eni Investments Plc	1.000
Versalis SpA	406
Società Ionica Gas SpA	247
Syndial SpA	178
Eni East Africa SpA	122
Eni Finance International SA	90
Eni Angola SpA	89
Raffineria di Gela SpA	27
Servizi Aerei SpA	22
Eni West Africa SpA	11
Eni Mozambico SpA	6.500
Acquisizioni	321
Floaters Spa	29
Asa Trade SpA	28
Tigáz Zrt	4
Est Più SpA	382
Proventi per valutazione al fair value	158
Snam SpA	10
Galp Energia SGPS SA	168
Incrementi per valutazione al fair value rilevati a patrimonio netto	11
Galp Energia SGPS SA	11
Altri incrementi	7
Rivalutazione Immobiliare Est SpA	7
Decremento per:	
Cessioni	(1.392)
Snam SpA	(799)
Galp Energia SGPS SA	(13)
Immobiliare Est SpA	(12)
Est Reti Elettriche SpA	(2.216)
Svalutazioni e perdite	(630)
Versalis SpA	(331)
Società Ionica Gas SpA	(308)
Eni Gas & Power NV	(299)
Syndial SpA	(148)
Eni East Africa SpA	(81)
Tigáz Zrt	(21)
Raffineria di Gela SpA	(20)
Eni West Africa SpA	(20)
leoc SpA	(9)
Distribuidora de Gas del Centro SA	(8)
Eni Adfin SpA	(8)
Eni Mozambico SpA	(12)
Altre minori	(1.895)
Altri decrementi	(20)
EniPower SpA	(20)
Partecipazioni al 31 dicembre 2013	34.961

Gli interventi su capitale di €6.500 milioni riguardano essenzialmente Eni International BV e Eni Investments Plc per €4.308 milioni connesso con l'ottimizzazione dell'assetto finanziario di Gruppo, Versalis SpA per €1.000 milioni e Syndial SpA e le società esplorative per €954 milioni.

Le acquisizioni di €382 milioni si riferiscono essenzialmente all'acquisto avvenuto in data 30 dicembre 2013 del 100% del capitale sociale di Floaters SpA da Saipem SpA per un corrispettivo di circa €336 milioni. Eni si è avvalsa di un esperto indipendente per l'elaborazione di una fairness opinion per la valutazione del valore economico di Floaters SpA. L'operazione si configura come una "business combination of entities under common control".

Le cessioni di €2.216 milioni sono relative essenzialmente alle operazioni di seguito indicate:

Cessione Snam

Il 9 maggio 2013 sono state collocate n. 395.253.345 azioni ordinarie di Snam SpA, pari all'11,69% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di €1.459 milioni, al prezzo unitario di €3,69 per azione, con una plusvalenza di conto economico pari a €67 milioni. A seguito del collocamento Eni possiede n. 288.683.602 azioni di Snam, pari all'8,54% del capitale sociale, che sono al servizio del bond convertibile di €1.250 milioni emesso il 18 gennaio 2013 con scadenza 18 gennaio 2016. Per le azioni Snam al servizio del prestito obbligazionario convertibile⁷, le variazioni di fair value di tale pacchetto azionario sono state imputate a conto economico in luogo del patrimonio netto (€158 milioni) in applicazione della fair value option prevista dallo IAS 39 che è stata attivata per rilevare in modo correlato a conto economico sia il derivato implicito nel bond convertibile, sia le azioni al servizio della conversione.

Cessione Galp

Il 31 maggio 2013 sono state collocate n. 55.452.341 azioni ordinarie di Galp Energia SGPS SA, pari a circa il 6,69% del capitale sociale, attraverso un accelerated bookbuilding rivolto a investitori istituzionali. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato di €678 milioni al prezzo unitario di €12,22 per azione con una plusvalenza di conto economico pari a €26 milioni. Inoltre, nel corso del 2013 sono state cedute al mercato n. 12.441.633 azioni ordinarie di Galp per un corrispettivo complessivo dell'operazione di €152 milioni al prezzo medio unitario di €12,21 per azione con una plusvalenza di conto economico pari a €5 milioni. Al 31 dicembre 2013, la partecipazione in Galp è scesa al 16,15%, di cui l'8% a servizio del bond convertibile di circa €1.028 milioni emesso il 30 novembre 2012 con scadenza 30 novembre 2015. Per le azioni Galp al servizio del prestito obbligazionario convertibile⁷, le variazioni di fair value di tale pacchetto azionario sono state imputate a conto economico in luogo del patrimonio netto (€10 milioni) in applicazione della fair value option prevista dallo IAS 39 che è stata attivata per rilevare in modo correlato a conto economico sia il derivato implicito nel bond convertibile sia le azioni al servizio della conversione. La quota dell'8,15% soggetta al diritto di prelazione da parte di Amorim Energia è stata valutata al fair value rappresentato dal prezzo di borsa corrente al 31 dicembre 2013 di €11,92 per azione che ha comportato un adeguamento positivo di fair value a patrimonio netto (€11 milioni).

Le svalutazioni di €1.895 milioni sono relative essenzialmente a: (i) Versalis SpA per €630 milioni e Syndial SpA per €299 milioni in relazione all'andamento economico negativo; (ii) Eni Gas & Power NV per €308 milioni a seguito delle ridotte prospettive di redditività del business gas e coerentemente alla svalutazione del goodwill attribuito alla CGU Mercato Europeo rilevata nel bilancio consolidato. Per maggiori informazioni sul goodwill allocato alla CGU Mercato Europeo, si rinvia alle note al bilancio consolidato; (iii) le partecipazioni in società esplorative in relazione al principio che comporta la rilevazione a conto economico delle spese esplorative.

{7} Vedi nota n. 28 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine.

80136/690

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(€ milioni)

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2012	Saldo netto al 31.12.2013 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Adriaplin doo	51,000	10	10	11	1
Agenzia Giornalistica Italia SpA	100,000	6	3	3	
ASA Trade SpA	100,000		29	29	
Consorzio Condecò Santapalomba (in liquidazione)	92,660	...	...	...	...
Ecofuel SpA	100,000	48	48	210	162
Eni Adfin SpA	99,631	222	214	212	(2)
Eni Angola SpA	100,000	127	217	71	(146)
Eni Corporate University SpA	100,000	3	3	4	1
Eni Finance International SA	33,613	726	848	976	128
Eni Fuel Centrosud SpA	100,000	20	20	25	5
Eni Fuel Nord SpA	100,000	24	23	23	
Eni Gas & Power NV	99,999	3.106	2.798	2.706	(92)
Eni Gas Transport Services Srl	100,000		...	...	...
Eni Insurance Ltd	100,000	100	100	362	262
Eni International BV	100,000	11.927	14.780	31.497	16.717
Eni International Resources Ltd	99,998	...	...	21	21
Eni Investments Plc	99,999	4.646	6.101	5.472	(629)
Eni Medio Oriente SpA ⁽¹⁾	100,000	11	11	11	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	100,000	133	133	225	92
Eni Mozambico SpA	100,000		3	3	
Eni Petroleum Co Inc	63,857	1.250	1.250	1.047	(203)
EniPower SpA	100,000	957	937	657	(280)
Eni Power Generation NV	99,999	4	5	3	(2)
Eni Rete oil&nonoil SpA	100,000	27	27	36	9
EniServizi SpA	100,000	15	15	15	
Eni Timor Leste SpA	100,000	9	7	7	
Eni Trading & Shipping SpA	94,734	282	282	181	(101)
Eni West Africa SpA	100,000	9	11	12	1
Eni Zubair SpA	99,999	...	...	1	1
Est Più SpA	100,000	5	9	9	
Floaters SpA	100,000		321	321	
Hotel Assets Ltd (in liquidazione)		...			
Ieoc SpA	100,000	34	14	14	
Immobiliare Est SpA ⁽¹⁾		6			
LNG Shipping SpA	100,000	285	285	334	49
Raffineria di Gela SpA	100,000		68	68	
Saipem SpA ⁽²⁾	42,913	183	183	2.044	1.861
Servizi Aerei SpA	100,000	53	80	84	4
Servizi Fondo Bimbole Metano SpA	100,000	14	14	14	
Società Adriatica Idrocarburi SpA	100,000	558	558	425	(133)
Società Ionica Gas SpA	100,000	623	698	698	
Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA	70,000	42	42	46	4
Società Petroliera Italiana SpA	99,964	26	24	24	

(€ milioni)

Denominazione	Quota % posseduta al 31.12.2013	Saldo netto al 31.12.2012	Saldo netto al 31.12.2013 A	Valore di patrimonio netto B	Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto C=B-A
Partecipazioni in:					
Imprese controllate					
Syndial SpA - Attività Diversificate ⁽¹⁾	99,999	201	149	149	
Tecnomare SpA	100,000	18	17	14	(3)
Tigaz Zrt	97,876	53			
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	100,000	51	52	85	33
Versalis SpA	100,000	614	984	984	
Totale imprese controllate		26.428	31.373		
Imprese collegate e a controllo congiunto					
ACAM Clienti SpA	49,000	6	6	3	(3)
Distribuidora de Gas Cuyana SA ⁽⁴⁾	6,840	1	1	1	
Distribuidora de Gas del Centro SA	31,350	14	5	5	
Eni East Africa SpA ⁽²⁾	71,429	16	46	46	
Est Reti Elettriche SpA		12			
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE	49,000	39	39	44	5
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE	49,000	117	117	130	13
Inversora de Gas Cuyana SA ⁽⁴⁾	76,000	6	5	5	
Inversora de Gas del Centro SA	25,000	6	2	2	
Mariconsult SpA	50,000	...	...	...	
Raffineria di Milazzo Scpa	50,000	126	126	130	4
Seram SpA	25,000	...	...	1	1
Transmed SpA	50,000	...	...	7	8
Transmediterranean Pipeline Co Ltd	50,000	25	25	30	5
Unión Fenosa Gas SA	50,000	442	442	547	105
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scari ⁽¹⁾	2,815	...	...	...	
Venezia Technologie SpA	50,000	...	...	1	1
Totale imprese collegate e a controllo congiunto		810	814		
Totale imprese controllate, collegate e a controllo congiunto		27.238	32.187		

(1) Il valore del patrimonio netto è riferito al bilancio d'esercizio della società.

(2) La valutazione di borsa al 31 dicembre 2013 (€15,56 per azione), in quota Eni, ammonta a €2.947 milioni.

(3) Per effetto della cessione del 28,57143% della partecipazione operata dalla Società Ionica Gas SpA a CNPC e della conseguente modifica della governance della società, la partecipazione di Eni SpA in Eni East Africa SpA è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

(4) A seguito della modifica della governance avvenuta nel 2013, le società sono state riclassificate da società controllate a società a controllo congiunto.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali né vi sono altre restrizioni alla loro disponibilità. Non si è proceduto alla svalutazione o si è proceduto alla svalutazione solo nei limiti del valore non recuperabile, di alcune partecipazioni iscritte per un valore superiore al patrimonio netto.

La stima del maggior valore recuperabile rispetto a quella di libro è stata determinata:

- per Eni Trading & Shipping SpA, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale e portando avanti le assunzioni dell'ultimo anno di piano su un orizzonte temporale di 20 anni assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted del 7,5%;
- per Eni Angola SpA, Eni Investment Plc, Eni Petroleum Co. Inc. e Società Adriatica Idrocarburi SpA, società appartenenti al settore Exploration & Production, sulla base del valore dei flussi di cassa prospettici associati allo sfruttamento delle riserve di idrocarburi a esse ascrivibili. In particolare, il valore dei flussi di cassa è stato determinato con riferimento a: (i) i ricavi dalla produzione stimati applicando ai profili produttivi attesi gli scenari di mercato dei prezzi degli idrocarburi; (ii) le stime dei futuri costi di sviluppo, di estrazione, di smantellamento e ripristino degli impianti e dei costi generali; (iii) la stima delle imposte. I flussi di cassa sono stati attualizzati utilizzando il WACC del settore Exploration & Production rettificato per il rischio Paese (WACC compresi tra il 6,7% e il 7,8%, al netto imposte);
- per Tecnomare SpA, sulla base del valore dei flussi di cassa del piano quadriennale aziendale e proiettando il flusso di cassa medio del quadriennio su un orizzonte temporale di 10 anni, assumendo un valore costante dei flussi di cassa dal quinto anno in poi pari alla media dei 4 anni di budget-piano. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC adjusted del 6,7%;

80136/692

- per le restanti società, tutte appartenenti al settore Gas & Power, sulla base delle previsioni del piano quadriennale aziendale e sulla stima del valore terminale in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo compreso tra lo zero e il 2%. Come tasso di attualizzazione è stato utilizzato un WACC Adjusted compreso tra il 6,9% e il 26,88%, considerando la presenza di alcune società del settore in Paesi ad alta inflazione.

Il valore di mercato al 31 dicembre 2013 relativo alle partecipazioni disponibili per la vendita è il seguente:

	Numero di azioni	% di possesso	Prezzo delle azioni (€)	Valore di mercato (€ milioni)
Partecipazioni disponibili per la vendita:				
- Snam SpA	288.683.602	8,54%	4,07	1.174
- Galp Energia SGPS SA	133.945.630	16,15%	11,92	1.596
Totale				2.770

Le informazioni in ordine alle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto partecipate al 31 dicembre 2013, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono indicate nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti finanziari:		
- strumentali all'attività operativa	2.764	2.853
Titoli:		
- strumentali all'attività operativa	20	20
	2.784	2.873

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €2.853 milioni riguardano essenzialmente crediti verso società controllate, in particolare verso Saipem SpA (€973 milioni), Eni Finance International SA (€587 milioni), Versalis SpA (€603 milioni), Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€220 milioni) ed EniPower SpA (€164 milioni).

I crediti finanziari in moneta diversa dall'euro ammontano a €612 milioni.

I titoli strumentali all'attività operativa di €20 milioni riguardano titoli di Stato relativi al cauzioneamento bombole a norma del D.L. n. 128 del 22 febbraio 2006.

La scadenza delle Altre attività finanziarie al 31 dicembre 2013 si analizza come segue:

(€ milioni)	Esigibili entro l'esercizio successivo (a)	Esigibili da uno a cinque anni	Esigibili oltre cinque anni	Totale esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti finanziari:				
- strumentali all'attività operativa	268	2.170	683	2.853
- non strumentali all'attività operativa	5.546			
Titoli:				
- strumentali all'attività operativa			20	20
	5.814	2.170	703	2.873

(a) I crediti finanziari esigibili entro l'esercizio sono indicati nella nota n. 9 - Crediti commerciali e altri crediti.

Il fair value dei crediti finanziari strumentali all'attività operativa ammonta a €2.194 milioni ed è stimato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione in euro compresi tra lo 0,389% e il 1,26% e in dollari compresi tra lo 0,246% e il 4,13%, ammonta a €2.954 milioni. La gerarchia del fair value è di livello 2.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 42 - Rapporti con parti correlate.

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono di seguito analizzate:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Imposte sul reddito anticipate IRES	1.892	1.777
Imposte sul reddito differite IRES	(189)	(110)
Imposte sul reddito anticipate IRAP	139	176
Imposte sul reddito differite IRAP	(4)	(3)
	1.838	1.840

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato i crediti per imposte anticipate IRES e IRAP è la seguente:

(€ milioni)	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Delta aliquota	Altre variazioni	Valore al 31.12.2013
Imposte differite:						
- differenze su derivati	(34)				34	
- differenze su attività materiali e immateriali	(45)		16	2		(27)
- altre	(113)	(28)	33	19	3	(86)
	(192)	(28)	49	21	37	(113)
Imposte anticipate:						
- differenze su derivati	41				27	68
- fondi per rischi e oneri	1.667	554	(421)	(113)	(9)	1.678
- svalutazione su beni diversi da partecipazioni	496	336	(96)	(62)		674
- differenze su attività materiali e immateriali	166	52	(10)	(5)	2	205
- svalutazione crediti	110	80	(14)	(19)		157
- fondi per benefici ai dipendenti	66	7	(9)	(1)	2	65
- perdita fiscale	224	583	(41)	(42)		724
- svalutazione anticipate	(866)	(954)	51			(1.769)
- altre	126	53	(16)	(26)	14	151
	2.030	711	(556)	(268)	36	1.953
	1.838	683	(507)	(247)	73	1.840

Le imposte anticipate nette di €1.840 milioni risentono: (i) della valutazione svolta dal management circa la probabilità di recupero di tali attività considerando le stime dei redditi imponibili futuri alla luce delle ridimensionate prospettive di profittabilità delle attività italiane in funzione dello scenario di mercato. Il management ha concluso che la capienza dei redditi imponibili futuri consente solo un parziale utilizzo delle attività per imposte anticipate, svalutando l'eccedenza non recuperabile (€954 milioni); (ii) l'adeguamento della fiscalità anticipata relativa all'addizionale all'IRES di cui all'art. 81, commi da 16 a 18 del DL 25 giugno 2008, n. 112 per tenere conto delle mutate prospettive di redditività negli anni in cui sono ipotizzati i rigiri delle differenze temporanee (€247 milioni). Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'iscrizione della fiscalità anticipata sulla perdita fiscale stimata per l'esercizio 2013 di Eni SpA e delle società incluse nel consolidato fiscale alle quali non compete la remunerazione della perdita (€583 milioni).

Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti d'imposta	152	167
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	454	310
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	3	6
Altri crediti da attività di disinvestimento	32	31
Altre attività	2.454	1.979
	3.095	2.493

80136/694

I crediti di imposta sono così costituiti:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Crediti di imposta chiesti a rimborso	106	118
Crediti per interessi su crediti di imposta chiesti a rimborso	60	63
Fondo svalutazione crediti di imposta	(14)	(14)
	152	167

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012		31.12.2013	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Currency swap	29	1.358	47	704
Outright	3	136	9	429
Interest currency swap	235	1.152	141	1.099
	267	2.646	197	2.232
Contratti su tassi d'interesse				
Interest rate swap	146	1.258	99	1.095
	146	1.258	99	1.095
Contratti su merci				
Over the counter	41	597	14	329
	41	597	14	329
	454	4.501	310	3.656

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €310 milioni (€454 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge su commodity è di €6 milioni e riguarda la Divisione Gas & Power per operazioni di copertura del portafoglio gas. Il fair value passivo relativo ai contratti con scadenza oltre il 2014 è indicato alla nota n. 31 - Altre passività non correnti. Gli effetti sul patrimonio netto dei strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 33 - Patrimonio netto e alla nota n. 36 - Altri proventi (oneri) operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa.

Le altre attività di €1.979 milioni riguardano per €1.879 milioni (€2.355 milioni al 31 dicembre 2012) le quantità di gas che, ancorché non ritirate, hanno fatto sorgere in capo a Eni l'obbligo di corrispondere un anticipo del prezzo di contratto in adempimento della clausola take-or-pay con contropartita debiti verso fornitori gas (altri debiti della nota n. 24 - Debiti commerciali e altri debiti). Il decremento è dovuto principalmente al ritiro di parte dei volumi prepagati grazie al beneficio delle rinegoziazioni che hanno consentito maggiori flessibilità di prelievo. La classificazione nell'attivo non corrente è dovuta alla previsione di ritiro di tali volumi pre-pagati oltre l'orizzonte temporale di 12 mesi. La clausola di take-or-pay prevede l'anticipazione totale o parziale del prezzo contrattuale per i volumi di gas non ritirati rispetto alla quantità minima contrattuale, con facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato. L'ammontare dei volumi di gas prepagati riflette le difficili condizioni del mercato europeo del gas naturale a causa della debolezza della domanda e dell'intensa pressione competitiva alimentata dall'oversupply che non hanno consentito di rispettare gli obblighi minimi di prelievo dei contratti di fornitura gas. Il management prevede di recuperare i volumi prepagati nel lungo termine facendo leva sulla progressiva crescita delle vendite Eni in Italia e nei mercati europei target grazie alla migliorata competitività del gas che riflette i benefici attesi dalle rinegoziazioni contrattuali in corso e pianificate e il rafforzamento della leadership in Europa, e sui benefici attesi dalla riduzione delle quantità minime soggette al vincolo di prelievo negli esercizi futuri e altre flessibilità operative (ad esempio cambio di delivery point e forniture di GNL in luogo di quelle via pipeline) derivanti dalle previste rinegoziazioni dei contratti take-or-pay, compreso il mancato rinnovo di quelli in scadenza.

Il valore di mercato delle altre attività non correnti, esclusi i crediti d'imposta, non produce effetti significativi.

Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita di €10 milioni (€16 milioni al 31 dicembre 2012) si riferiscono essenzialmente alla partecipazione in Isontina Reti Gas SpA (€9 milioni).

Passività correnti

Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine di €4.495 milioni (€4.750 milioni al 31 dicembre 2012) sono diminuite di €255 milioni.

L'analisi per valuta delle passività finanziarie a breve termine è di seguito indicata:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Euro	4.323	3.631
Dollaro USA	409	806
Lira Sterlina	11	48
Altre	7	10
	4.750	4.495

Le passività finanziarie a breve termine, denominate in euro, presentano un tasso medio ponderato di interesse pari allo 0,28% (0,28% nell'esercizio 2012) e comprendono l'utilizzo delle linee di credito uncommitted per €22 milioni.

Al 31 dicembre 2013 Eni dispone di linee di credito a breve termine committed e uncommitted non utilizzate rispettivamente per €2.140 e €11.638 milioni (rispettivamente per €1.090 e €10.391 milioni al 31 dicembre 2012). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo sono indicate alla nota n. 37 - Proventi (oneri) finanziari.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

La quota a breve di passività finanziarie a lungo termine (€1.929 milioni) è commentata nella nota n. 28 - Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo, cui si rinvia.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Debiti commerciali	7.765	7.319
Accounti e anticipi	468	366
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	373	217
- altri debiti	1.069	581
	1.442	798
	9.675	8.483

I debiti commerciali di €7.319 milioni riguardano essenzialmente debiti verso fornitori (€3.992 milioni), debiti verso imprese controllate (€3.309 milioni) e debiti verso imprese collegate, a controllo congiunto e altre di gruppo (€18 milioni). Il decremento dei debiti commerciali di €446 milioni si riferisce essenzialmente alla Divisione Refining & Marketing per €386 milioni.

Gli accounti e anticipi di €366 milioni riguardano essenzialmente: (i) i buoni carburante prepagati in circolazione (€175 milioni); (ii) gli accounti ricevuti da clienti gas (€120 milioni); (iii) gli accounti ricevuti da terzi per le attività in joint venture della Divisione Exploration & Production (€38 milioni); (iv) gli accounti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di GNL e di gas naturale (€20 milioni).

Gli altri debiti di €581 milioni si riducono di €488 milioni in relazione alla circostanza che nel 2012 erano stati rilevati debiti per forniture di gas derivanti dall'attivazione della clausola di "take or pay" (€542 milioni). Al 31 dicembre 2013 gli altri debiti riguardano principalmente: (i) i debiti diversi verso il personale e verso istituti di previdenza sociale (€210 milioni); (ii) i debiti verso controllate partecipanti al consolidato fiscale (€100 milioni) per la remunerazione dei relativi imponibili negativi; (iii) i debiti verso le società controllate per IVA di gruppo (€25 milioni).

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 42 - Rapporti con parti correlate.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

80136/696

Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti pari a zero al 31 dicembre 2013 si riducono di €81 milioni in relazione al pagamento dell'addizionale IRES Legge n. 7/2009.

Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Accise e imposte di consumo	1.182	1.146
Royalty su idrocarburi estratti	279	289
Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	30	33
IVA	16	124
Altre imposte e tasse	8	7
	1.515	1.599

Altre passività correnti

Le altre passività correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	576	751
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	30	210
Altre passività	283	242
	889	1.203

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012		31.12.2013	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Outright	118	5.607	217	6.536
Currency swap	275	14.728	318	13.796
Interest currency swap	8	37	6	31
	401	20.372	541	20.363
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	2	111	2	157
	2	111	2	157
Contratti su merci				
Over the counter	171	3.635	208	2.711
Future	2	19		
	173	3.654	208	2.711
	576	24.137	751	23.231

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura di €751 milioni (€576 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge, su operazioni in commodity e in cambi, di €210 milioni è riferito alla Divisione Gas & Power e si riferisce a operazioni di copertura del portafoglio gas. Il fair value attivo relativo ai contratti con scadenza 2014 è indicato alla nota n. 13 - Altre attività correnti. Gli effetti sul patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 33 - Patrimonio netto e alla nota n. 36 - Altri proventi (oneri) operativi e n. 37 Proventi (oneri) finanziari.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi.

Le altre passività di €242 milioni comprendono principalmente la quota a breve dei compensi di carattere pluriennale riconosciuti per i contratti di trasporto e fornitura di gas ed energia elettrica (€161 milioni) (v. nota n. 31 - Altre passività non correnti).

Passività non correnti

Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, sono di seguito indicate:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale	Quote a lungo termine	Quote a breve termine	Totale
Banche	2.435	835	3.270	1.416	327	1.743
Obbligazioni ordinarie	13.105	1.867	14.972	14.835	1.592	16.427
Obbligazioni convertibili	990		990	2.232	8	2.240
Altri finanziatori, di cui:	304	3	307	301	2	303
- imprese controllate	297	1	298	297		297
- altri	7	2	9	4	2	6
	16.834	2.705	19.539	18.784	1.929	20.713

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, di €20.713 milioni sono denominate in euro per €20.126 milioni e per €587 milioni sono denominate in dollari USA. Il tasso medio ponderato di interesse delle passività finanziarie a lungo, comprese le quote a breve, in essere al 31 dicembre 2013 è del 3,38% per quelle denominate in euro (3,58% al 31 dicembre 2012) e 4,83% per quelle denominate in dollari (4,83% al 31 dicembre 2012).

I debiti verso banche di €1.743 milioni sono diminuiti di €1.527 milioni. Al 31 dicembre 2013 non sono state utilizzate linee di credito.

Gli altri finanziatori di €303 milioni riguardano per €297 milioni operazioni con Eni Finance International SA.

Le passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine verso banche e altri finanziatori di €2.046 milioni, presentano un tasso di interesse medio ponderato sull'euro di 1,66% (1,71% al 31 dicembre 2012) e sul dollaro USA di 4,78% (4,78% al 31 dicembre 2012). I tassi di interesse effettivi adottati sono compresi tra l'1,56% e il 4,78% (tra l'1,69% e il 4,90% al 31 dicembre 2012).

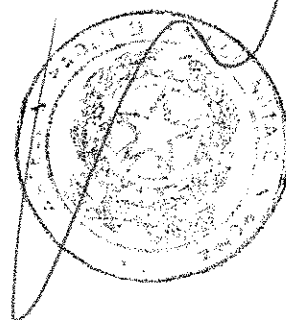
Eni ha stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti, accordi di finanziamento a lungo termine che prevedono il mantenimento di determinati indici finanziari basati sul bilancio consolidato di Eni o il mantenimento di un rating minimo. Nel caso di mancata assegnazione del rating minimo, gli accordi prevedono l'individuazione di garanzie alternative accettabili per la Banca Europea per gli Investimenti. Al 31 dicembre 2013 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontavano a €1.338 milioni. Eni ha rispettato le condizioni concordate.

Al 31 dicembre 2013 Eni dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per €4.718 milioni (€6.927 milioni al 31 dicembre 2012). Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato; le commissioni di mancato utilizzo sono indicate alla nota n. 37 - Proventi (oneri) finanziari.

80136/698

La scadenza delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve, si analizzano come segue:

(€ milioni) Tipo	Valore al 31 dicembre			Scadenza a lungo termine					Totale
	2012	2013	Scad. 2014	2015	2016	2017	2018	Altro	
Banche	3.270	1.743	327	149	352	155	105	655	1.743
Obbligazioni ordinarie:									
- Euro Medium Term Notes 5,000%	1.563	1.565	69		1.496				1.565
- Euro Medium Term Notes, 4,625%	1.546								
- Euro Medium Term Notes 4,125%	1.510	1.511	18					1.493	1.511
- Euro Medium Term Notes 5,875%	1.319	1.319	1.319						1.319
- Euro Medium Term Notes 4,75%	1.250	1.252	8			1.244			1.252
- Euro Medium Term Notes 4,250%	1.033	1.034	39					995	1.034
- Euro Medium Term Notes 3,500%	1.028	1.029	32				997		1.029
- Euro Medium Term Notes 4,000%	1.018	1.018	20					998	1.018
- Euro Medium Term Notes 3,750%	760	760	14					746	760
- Euro Medium Term Notes 3,250%		1.003	16					987	1.003
- Euro Medium Term Notes 3,750%		1.218	15					1.203	1.218
- Euro Medium Term Notes 2,625%		800	2					798	800
- Retail TF 4,875%	1.107	1.110	12			1.098			1.110
- Retail 4,000%	1.013	1.015	20	995					1.015
- Retail VARIABILE%	1.003	996		996					996
- Bond US 4,150%	343	328	3					325	328
- Bond US 5,700%	265	254	4					250	254
- Retail TV	214	215	2			213			215
Obbligazioni convertibili:									
- Bond convertibile azioni Galp	990	1.003		1.003					1.003
- Bond convertibile azioni Snam		1.237	7		1.230				1.237
Altri finanziatori, di cui:									
- imprese controllate	298	297		1			172	124	297
- altri	9	6	2	2	2				6
	19.539	20.713	1.929	3.146	3.080	2.710	1.274	8.574	20.713



Nel corso del 2013 sono state emesse nuove obbligazioni ordinarie per €4.259 milioni. L'analisi dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2013 è di seguito indicata:

(€ milioni)	Importo nominale	Disaggio di emissione, rateo di interesse e altre rettifiche	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
Obbligazioni ordinarie:						
- Euro Medium Term Notes	1.500	65	1.565	EUR	2016	5,000
- Euro Medium Term Notes	1.500	11	1.511	EUR	2019	4,125
- Euro Medium Term Notes	1.250	69	1.319	EUR	2014	5,875
- Euro Medium Term Notes	1.250	1	1.251	EUR	2017	4,750
- Euro Medium Term Notes	1.000	34	1.034	EUR	2020	4,250
- Euro Medium Term Notes	1.000	29	1.029	EUR	2018	3,500
- Euro Medium Term Notes	1.000	18	1.018	EUR	2020	4,000
- Euro Medium Term Notes	750	10	760	EUR	2019	3,750
- Euro Medium Term Notes	1.000	3	1.003	EUR	2023	3,250
- Euro Medium Term Notes	1.200	18	1.218	EUR	2025	3,750
- Euro Medium Term Notes	800	1	801	EUR	2021	2,625
- Retail TF	1.109		1.109	EUR	2017	4,875
- Retail	1.000	16	1.016	EUR	2015	4,000
- Retail	1.000	(4)	996	EUR	2015	variabile
- Bond US	326	2	328	USD	2020	4,150
- Bond US	254		254	USD	2040	5,700
- Retail TV	215		215	EUR	2017	variabile
Obbligazioni convertibili:						
- Bond convertibile azioni Galp	1.028	(25)	1.003	EUR	2015	0,250
- Bond convertibile azioni Snam	1.250	(13)	1.237	EUR	2016	0,625
	18.432	235	18.667			

Le obbligazioni ordinarie che scadono nei prossimi diciotto mesi ammontano a €3.331 milioni.

Le obbligazioni convertibili di €2.240 milioni riguardano: (i) per €1.237 milioni, l'emissione avvenuta il 18 gennaio 2013 di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di €1.250 milioni convertibile in azioni ordinarie Snam SpA, con durata triennale e cedola annuale dello 0,625%. Il prezzo di conversione di €4,33 per azione rappresenta un premio di circa il 20% rispetto alla quotazione al momento del collocamento. Il sottostante del bond convertibile in azioni Snam è rappresentato da circa 288,7 milioni di azioni ordinarie di Snam, pari a circa l'8,54% del capitale della società. Il prestito è valutato al costo ammortizzato, mentre l'opzione di conversione, implicita nello strumento finanziario emesso, è valutata a fair value con imputazione degli effetti a conto economico. In coerenza, per le azioni sottostanti il prestito, è stata attivata la fair value option prevista dallo IAS 39. Considerato il prezzo corrente dell'azione Snam a fine esercizio di €4,07 è stato registrato un provento da rivalutazione a conto economico di €158 milioni parzialmente compensato dalla variazione del fair value dell'opzione implicita nel bond convertibile pari a €55 milioni; (ii) per €1.003 milioni, il prestito obbligazionario emesso al 30 novembre 2012 dell'importo nominale di €1.028 milioni convertibile in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA, con durata triennale e cedola annuale dello 0,25%. Il prezzo di conversione di €15,50 per azione che rappresenta un premio di circa il 35% rispetto al prezzo di collocamento dell'offerta equity. Il sottostante del bond convertibile in azioni Galp è rappresentato da 66,3 milioni di azioni ordinarie di Galp, pari a circa l'8% del capitale della società. Il prestito è valutato al costo ammortizzato, mentre l'opzione di conversione, implicita nello strumento finanziario emesso, è valutata a fair value con imputazione degli effetti a conto economico. In coerenza, per le azioni sottostanti il prestito è stata attivata la fair value option prevista dallo IAS 39. Considerato il prezzo corrente dell'azione Galp a fine esercizio di €11,92 è stato registrato un provento da rivalutazione a conto economico di €10 milioni e una variazione positiva del fair value dell'opzione implicita nel bond convertibile pari a €14 milioni.

Il fair value dei debiti finanziari a lungo termine, comprensivi della quota a breve termine, ammonta a €20.343 milioni ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione per l'euro compresi tra lo 0,389% e il 2,45% (tra lo 0,08% e il 1,13% al 31 dicembre 2012) e per il dollaro USA compresi tra lo 0,246% e il 3,87% (tra lo 0,19% e il 2,67% al 31 dicembre 2012). La gerarchia del fair value è di livello 2.

80136/100

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicato nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

[€ milioni]	31.12.2012			31.12.2013		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	6.400		6.400	3.888		3.888
B. Attività finanziarie destinate al trading				5.004		5.004
C. Liquidità (A+B)	6.400		6.400	8.892		8.892
D. Crediti finanziari ^(a)	9.065		9.065	5.546		5.546
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	57		57	154		154
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	835	2.435	3.270	327	1.416	1.743
G. Prestiti obbligazionari	1.867	14.095	15.962	1.600	17.067	18.667
H. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	4.693		4.693	4.341		4.341
I. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	1	297	298		297	297
L. Altre passività finanziarie	2	7	9	2	4	6
M. Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	7.455	16.834	24.289	6.424	18.784	25.208
N. Indebitamento finanziario netto (M-D-C)	(8.010)	16.834	8.824	(8.014)	18.784	10.770

(a) La voce riguarda i crediti finanziari correnti non strumentali all'attività operativa.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

[€ milioni]	Valore iniziale	Variazioni di stima	Effetto attualizzazione	Accantonamenti	Utilizzi a fronte oneri	Utilizzi per esuberanza	Riclassifiche	Valore finale
31.12.2012								
Fondo smantellamento e ripristino siti e social project	1.247	279	53	3	(25)	(4)		1.553
Fondo rischi per contenziosi	344			573	(153)	(26)	6	744
Fondo rischi e oneri ambientali	784		1	38	(80)	(2)		741
Fondo copertura perdite imprese partecipate				485				485
Fondo esodi e mobilità lunga	110		16	12		(3)		135
Fondo oneri per cessione Agricoltura SpA	90							90
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	28			24	(27)	(1)		24
Fondo oneri per cessione Italgas SpA	15				(15)			
Altri fondi per rischi e oneri	166			245	(56)	(25)	(9)	321
	2.784	279	70	1.380	(356)	(61)	(3)	4.093
31.12.2013								
Fondo smantellamento e ripristino siti e social project	1.553	(19)	48	21	(29)	(1)		1.573
Fondo oneri per contratti onerosi				800				800
Fondo rischi e oneri ambientali	741			70	(79)	(3)		729
Fondo esodi e mobilità lunga	135		1	184	(34)		(1)	285
Fondo rischi per contenziosi	744			36	(446)	(54)	(1)	179
Fondo oneri per cessione Agricoltura SpA	90					(2)		88
Fondo copertura perdite imprese partecipate	485				(485)			
Fondo rischi e oneri su approvvigionamento merci	24				(24)			
Altri fondi per rischi e oneri	321			400	(125)	(40)	3	559
	4.093	(19)	49	1.511	(1.222)	(205)	1	4.208

Il fondo smantellamento e ripristino siti e social project di €1.573 milioni accoglie essenzialmente: (i) i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino siti (€1.505 milioni). Il tasso di attualizzazione utilizzato è compreso tra lo 0,615% e il 4,043%. Il periodo previsto degli esborsi è 2014-2054; (ii) la rilevazione di social project a fronte degli impegni assunti con la Regione Basilicata, la Regione Emilia Romagna, la Provincia e il Comune di Ravenna a seguito del programma di sviluppo petrolifero nell'area della Val d'Agri e dell'Alto Adriatico (€38 milioni). La rilevazione iniziale del fondo e la revisione della stima dell'onere da sostenere sono imputate a rettifica dell'immobilizzazione a fronte della quale è stato stanziato il fondo.

Il fondo per contratti onerosi di €800 milioni riguarda gli oneri che si prevede di sostenere per contratti i cui costi di esecuzione sono divenuti superiori ai benefici derivanti dal contratto stesso.

Il fondo rischi e oneri ambientali di €729 milioni riguarda principalmente: (i) gli oneri ambientali relativi in particolare sui Siti di Crotone, Avenza, San Gavino, Pontenossa, Gavorrano e Manciano a fronte delle garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni in Agricoltura SpA e in Singea SpA (€431 milioni); (ii) i rischi a fronte degli interventi di bonifica del suolo e del sottosuolo da attuare nelle stazioni di servizio (€119 milioni), negli impianti di raffinazione (€38 milioni), negli impianti per l'estrazione di idrocarburi (€36 milioni), nei depositi e negli impianti di produzione di lubrificanti (€24 milioni); (iii) la stima degli oneri ambientali connessi agli accordi con Erg SpA per il conferimento a Erg Raffinerie Mediterranee SpA della raffineria e della centrale elettrica di Priolo (€54 milioni) e ad altri siti non operativi (€27 milioni).

Il fondo esodi e mobilità lunga di €285 milioni riguarda essenzialmente gli accantonamenti a carico Eni relativi alla procedura di collocamento in mobilità avviata nell'esercizio e riferita al biennio 2013-2014 ai sensi della Legge 223/1991.

Il fondo rischi per contenziosi di €179 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di penalità contrattuali, contenziosi legali e sanzioni per procedimenti antitrust e di altra natura.

Il fondo oneri per cessione Agricoltura SpA di €83 milioni si riferisce agli oneri a fronte di garanzie rilasciate a Syndial SpA all'atto della cessione delle partecipazioni in Agricoltura SpA.

Il fondo copertura perdite di €485 milioni si riduce integralmente a seguito della copertura perdite di Raffineria di Gela SpA avvenuta in data 28 marzo 2013. Per maggiori informazioni si rinvia alle "Notizie su imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA" che fa parte integrante delle presenti note.

Gli altri fondi di €559 milioni comprendono: (i) gli oneri connessi al riconoscimento di conguagli a clienti (€94 milioni); (ii) gli oneri relativi ai contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria (€65 milioni); (iii) gli oneri sociali e il trattamento di fine rapporto connesso all'incentivo monetario differito (€20 milioni); (iv) gli oneri relativi alla maggiorazione dei premi assicurativi che saranno liquidati nei prossimi cinque esercizi alla Mutua Assicurazione Oil Insurance Ltd a cui Eni partecipa insieme ad altre compagnie petrolifere (€17 milioni); (v) gli oneri per dismissione e ristrutturazione (€12 milioni).

Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	179	193
Fondo integrativo sanitario dirigenti Eni SpA	68	68
Altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine	85	80
	332	341

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali. L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine riguardano principalmente i piani di incentivazione monetaria differita, il piano di incentivazione di lungo termine e i premi di anzianità. I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il piano di incentivazione di lungo termine (ILT) prevede, dopo tre anni dall'assegnazione, l'erogazione di un beneficio monetario variabile legato a un parametro di performance. I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura.

80136/102

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2012				31.12.2013			
	TFR	FISDE	Altri	Totale	TFR	FISDE	Altri	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	157	56	84	297	179	68	85	332
Costo corrente		1	30	31		2	29	31
Interessi passivi	7	3	3	13	6	2	1	9
Rivalutazioni:	32	12	(5)	39	(4)	(4)	(15)	(23)
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					(1)	(2)		(3)
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	30	14	(5)	39		(1)	(14)	(15)
- Effetto dell'esperienza passata	2	(2)			(3)	(1)	(1)	(5)
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione							(3)	(3)
Benefici pagati	(18)	(3)	(27)	(48)	(6)	(3)	(22)	(31)
Effetto aggregazioni aziendali, dismissioni, trasferimenti	1	(1)			18	3	5	26
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	179	68	85	332	193	68	80	341

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti a lungo termine di €80 milioni (€85 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano principalmente gli incentivi monetari differiti per €60 milioni (€63 milioni al 31 dicembre 2012), i premi di anzianità per €16 milioni (€17 milioni al 31 dicembre 2012) e i piani di incentivazione di lungo termine per €4 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2012).

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	TFR	FISDE	Altri	Totale
2012				
Costo corrente		1	30	31
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione				
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione	7	3	3	13
Totale interessi passivi (attivi) netti	7	3	3	13
- di cui rilevato nel costo lavoro			3	3
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	7	3		10
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(5)	(5)
Totale	7	4	28	39
- di cui rilevato nel costo lavoro		1	28	29
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	7	3		10
2013				
Costo corrente		2	29	31
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione			(3)	(3)
Interessi passivi (attivi) netti:				
- Interessi passivi sull'obbligazione	6	2	1	9
Totale interessi passivi (attivi) netti	6	2	1	9
- di cui rilevato nel costo lavoro			1	1
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	6	2		8
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(15)	(15)
Totale	6	4	12	22
- di cui rilevato nel costo lavoro		2	12	14
- di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	6	2		8

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	2012			2013		
	TFR	FISDE	Totale	TFR	FISDE	Totale
Rivalutazioni:						
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche				(1)	(2)	(3)
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	30	14	44		(1)	(1)
- Effetto dell'esperienza passata	2	(2)		(3)	(1)	(4)
	32	12	44	(4)	(4)	(8)

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

		TFR	FISDE	Altri
2012				
Tassi di sconto	(%)	3,0	3,0	1,2 - 3,0
Tasso di inflazione	(%)	2,0	2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni		24	
2013				
Tassi di sconto	%	3,0	3,0	1,1 - 3,0
Tasso di inflazione	%	2,0	2,0	2,0
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	anni		24	

Il tasso di sconto adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende Corporate con rating AA. Il tasso di inflazione corrisponde all'obiettivo di lungo termine della Banca Centrale Europea. Sono state adottate le tavole di mortalità redatte dalla Ragioneria Generale dello Stato (RG48), con eccezione del piano medico FISDE per il quale sono state adottate le tavole di mortalità Istat Proiettate e Selezionate (IPSS5).

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile delle principali ipotesi attuariali alla fine dell'esercizio sono di seguito indicati:

(€ milioni)	Tasso di sconto		Tasso di inflazione	Tasso tendenziale di crescita del costo sanitario
	Incremento dello 0,5%	Riduzione dello 0,5%	Incremento dello 0,5%	Incremento dello 0,5%
Effetto sull'obbligazione netta:				
TFR	{12}	12	8	
FISDE	{4}	5		5
Altri	{2}	1	...	

L'analisi di sensitività è stata eseguita sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando le valutazioni con i parametri modificati.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare ai piani per benefici ai dipendenti nell'esercizio successivo ammonta a €28 milioni, di cui €6 milioni relativi ai piani a benefici definiti.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicato:

(€ milioni)	TFR	FISDE	Altri
2014	3	3	22
2015	3	3	29
2016	3	3	35
2017	4	3	2
2018	5	3	1
Oltre il 2018	125	53	6

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicata:

		TFR	FISDE	Altri
2012				
Durata media ponderata	anni	11,3	14,1	3,4
2013				
Durata media ponderata	anni	12,6	13,9	3,1

Altre passività non correnti

80136/404

Le altre passività non correnti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Fair value su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	509	430
Fair value su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	13	1
Depositi cauzionali	239	249
Altre passività	1.426	1.287
	2.187	1.967

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2012		31.12.2013	
	Fair value	Impegni	Fair value	Impegni
Contratti su valute				
Outright	7	378	40	1.141
Currency swap	43	2.474	53	1.205
Interest currency swap	267	1.097	142	1.099
	317	3.949	235	3.445
Contratti su tassi d'interesse				
Interest Rate Swap	85	766	49	583
	85	766	49	583
Contratti su merci				
Over the counter	47	1.249	19	398
	47	1.249	19	398
Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili	60		127	
	509	5.964	430	4.426

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider, oppure, in alternativa, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading di €430 milioni (€509 milioni al 31 dicembre 2012) riguarda: (i) gli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi, su tassi di interesse e su merci e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) per €127 milioni la componente opzionale implicita dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA (€46 milioni) e Snam SpA (€81 milioni) (maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 28 - Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine). Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge di €13 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2012), su commodity, è riferito alla Divisione Gas & Power. Il fair value attivo relativo ai contratti con scadenza oltre il 2014 è indicato alla nota n. 20 - Altre attività non correnti. Gli effetti sul patrimonio netto degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 33 - Patrimonio netto e alla nota n. 36 - Altri proventi (oneri) operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 34 - Garanzie, impegni e rischi.

I depositi cauzionali a lungo termine di €249 milioni fanno principalmente riferimento a quelli ricevuti da clienti civili per la fornitura di gas ed energia elettrica (€226 milioni).

Le altre passività di €1.287 milioni riguardano: (i) GDF Suez Energia Italia SpA (Gruppo Gas de France Suez) per il riconoscimento del diritto di ritirare energia elettrica (€696 milioni) e Gas de France Suez SA (Gruppo Gas de France Suez) per la fornitura di gas naturale (€173 milioni) per un periodo di 20 anni; (ii) Trans Tunisian Pipeline Company SpA per la cessione del contratto di leasing di capacità di trasporto sul gasdotto IMPC e la contestuale sottoscrizione di un contratto di trasporto (€244 milioni); (iii) Eni Gas Transport Services SA per la cessione dei contratti passivi di trasporto con Transigas AG sul tratto svizzero del gasdotto di importazione dall'Olanda (€46 milioni); (iv) Trans Tunisian Pipeline Company SpA per la rinegoziazione del contratto passivo di trasporto sul tratto tunisino del gasdotto di importazione dall'Algeria (€37 milioni); (v) la rinegoziazione con Trans Austria Gasleitung GmbH del contratto passivo di trasporto gas (€33 milioni); (vi) Gaz de France Suez SA (€7 milioni) per la fornitura di gas naturale per un periodo di 10 anni; (vii) British Gas, a titolo di indennizzo a fronte dei maggiori oneri sostenuti per l'assunzione da parte di Eni, per il periodo dal 2000 al 2018, di una quota degli impegni di trasporto del gasdotto che collega il Regno Unito e il Belgio di proprietà di Interconnector UK Ltd (€2 milioni).

La differenza tra il valore di mercato e il valore di iscrizione delle altre passività non correnti non è significativo.

Passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita

Le passività direttamente associabili alle attività destinate alla vendita si riducono integralmente per effetto dell'efficacia al 1° gennaio 2013 della cessione del ramo d'azienda "Catalisi e Chimica Sostenibile" a Versalis SpA con atto di cessione stipulato in data 20 dicembre 2012.

Patrimonio netto

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Capitale sociale	4.005	4.005
Riserva legale	959	959
Azioni proprie acquistate	(201)	(201)
Riserva per acquisto di azioni proprie	6.201	6.201
Altre riserve di capitale:	9.990	9.990
Riserve di rivalutazione:	9.927	9.927
- Legge n. 576/1975	1	1
- Legge n. 72/1983	3	3
- Legge n. 408/1990	2	2
- Legge n. 413/1991	39	39
- Legge n. 342/2000	9.839	9.839
- Legge n. 448/2001	43	43
Riserva conferimenti Leggi n. 730/1983, 749/1985, 41/1986	63	63
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(13)	(129)
Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	138	76
Altre riserve di utili non disponibili:		1.489
Riserva art. 6, comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005		1.515
Riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	(31)	(26)
Altre riserve di utili disponibili:	12.367	15.976
Riserva disponibile	11.853	15.462
Riserva da contributi in c/capitale art. 88 DPR n. 917/1986	412	412
Riserva art. 14 Legge n. 342/2000	74	74
Riserva plusvalenza da realizzo titoli azionari Legge n. 169/1983	19	19
Riserva da avanzo di fusione	8	8
Riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993	1	1
Acconto sui dividendi	(1.956)	(1.993)
Utile dell'esercizio	9.078	4.410
	40.537	40.733

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013, il capitale sociale di Eni è costituito da n. 3.634.185.330 azioni ordinarie, prive di valore nominale come deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 luglio 2012, di cui: (i) n. 152.552.137 azioni, pari al 4,34%, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze; (ii) n. 936.179.478 azioni, pari al 25,76%, di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti SpA; (iii) n. 11.388.287 azioni, pari allo 0,31%, di proprietà di Eni; (iv) n. 2.529.065.428 azioni, pari al 69,59%, di proprietà di altri azionisti.

Secondo quanto dispone l'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, le riserve di rivalutazione iscritte a seguito delle incorporazioni avvenute in esercizi precedenti di Snam SpA (ora Divisione Gas & Power), Somicem SpA ed Enifin SpA di complessivi €474 milioni e dalle stesse imputate in aumento del proprio capitale sociale devono considerarsi trasferite per effetto della fusione nel capitale sociale di Eni e concorreranno alla formazione del reddito imponibile ai soli fini IRES in caso di riduzione del capitale sociale per rimborso ai soci. Alla formazione dell'importo di €474 milioni concorrono, perché precedentemente imputate ad aumento del capitale sociale, le seguenti riserve: (i) per Snam, le riserve di rivalutazione: a) Legge n. 576/1975 di €258 milioni, b) Legge n. 72/1983 di €70 milioni, c) Legge n. 413/1991 di €137 milioni, d) Legge n. 342/2000 di €8 milioni; (ii) per Somicem, la riserva di rivalutazione Legge n. 576/1975 di €0,05 milioni; (iii) per Enifin SpA, la riserva di rivalutazione Legge n. 576/1975 di €0,8 milioni.

Riserva legale

La riserva legale di €959 milioni include la differenza di conversione (€132 milioni) derivante dalla ridenominazione del capitale sociale in euro deliberata il 1° giugno 2001 dall'Assemblea che non viene considerata ai fini del raggiungimento del limite fissato dall'art. 2430 del Codice Civile ("il quinto del capitale sociale"). La riserva è disponibile per la sola copertura perdite. La riserva legale, anche al netto della differenza di conversione, ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c.

80136/706

Azioni proprie acquistate

Le azioni proprie acquistate, al netto degli utilizzi, ammontano a €201 milioni (€201 milioni al 31 dicembre 2012) e sono rappresentate da n. 11.388.287 azioni ordinarie (n. 11.388.287 azioni al 31 dicembre 2012).

Le azioni proprie per €53 milioni, rappresentate da n. 2.980.725 azioni ordinarie (n. 8.259.520 azioni ordinarie al 31 dicembre 2012) sono al servizio dei piani di stock option 2006-2008^a.

Il decremento di n. 5.278.795 azioni proprie al servizio dei piani di stock option si analizza come segue:

	Stock option
Numero azioni al 31 dicembre 2012	8.259.520
- diritti esercitati	
- diritti decaduti	(5.278.795)
Numero azioni al 31 dicembre 2013	2.980.725

Informazioni sugli impegni assunti a fronte dei piani di stock option sono fornite alla nota n. 36 - Costo lavoro - Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva per acquisto azioni proprie è di €6.201 milioni. L'Assemblea straordinaria del 16 luglio 2012 ha deliberato l'annullamento di 371.173.546 azioni proprie e ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357, secondo comma, del Codice Civile, ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro diciotto mesi dalla data della delibera – fino a un massimo di numero 363.000.000 di azioni ordinarie Eni, per un corrispettivo non inferiore a €1,102 e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione aumentato del 5% e comunque fino all'ammontare complessivo di €6 miliardi secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana SpA. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile, il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio.

Altre riserve di capitale

Le altre riserve di capitale di €9.990 milioni riguardano:

- riserve di rivalutazione: €9.927 milioni. Accolgono l'imputazione, al netto della relativa imposta sostitutiva quando dovuta, dei saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni monetarie consentite dalle diverse leggi che si sono succedute nel tempo. Parte delle riserve (€8.001 milioni) derivano dalle ricostituzioni delle corrispondenti riserve risultanti dai bilanci delle società incorporate effettuate in conformità al disposto dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986. Queste riserve sono in sospensione di imposta ai soli fini IRES;
- riserva conferimenti Leggi nn. 730/1983, 749/1985, 41/1986: €63 milioni. Accoglie i rimborsi effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle Leggi citate che hanno autorizzato Eni a contrarre mutui con la Banca Europea degli Investimenti (Leggi nn. 730/1983 e 41/1986) e a emettere il prestito obbligazionario Eni 1986/1995 (Legge n. 749/1985) con ammortamento a carico dello Stato.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva negativa di €179 milioni riguarda la riserva per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge stipulati dalla Divisione Gas & Power al netto del relativo effetto fiscale, come di seguito indicato:

(€ milioni)	Derivati di copertura cash flow hedge		
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2012	(21)	8	(13)
Variazione dell'esercizio 2013	(227)	61	(166)
Riserva al 31 dicembre 2013	(248)	69	(179)

Riserva fair value partecipazioni disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €76 milioni, costituita ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) D.Lgs. 38/2005, riguarda la riserva per la valutazione al fair value delle partecipazioni disponibili per la vendita, in particolare la partecipazione in Galp Energia SGPS SA e la partecipazione in Snam SpA non al servizio dei prestiti obbligazionari come di seguito indicato:

(€ milioni)	Partecipazioni disponibili per la vendita			
	Galp Energia SGPS SA		Snam SpA	
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale
Riserva al 31 dicembre 2012	133	(3)	8	
Variazione dell'esercizio 2013	(56)	2	(8)	
Riserva al 31 dicembre 2013	77	(1)	0	
				TOTALE
				Riserva netta
				133
				(62)
				76

[8] Il periodo di esercizio previsto per le assegnazioni 2005 e 2007 è giunto a scadenza nel corso del 2013.

Altre riserve di utili non disponibili

Le altre riserve di utili non disponibili di €1.489 milioni riguardano:

- riserva art. 6 comma 1, lettera a) D.Lgs. 38/2005: la riserva di €1.515 milioni è stata costituita a seguito della delibera dell'Assemblea ordinaria del 10 maggio 2013 in sede di attribuzione dell'utile 2012 e corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 per €2.603 milioni. La riserva si riduce di €1.088 milioni ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 28 febbraio 2005 in misura corrispondente all'importo realizzato nel corso del 2013 come di seguito indicato:

(€ milioni)	Galp Energia SGPS SA		Snam SpA		Valutazione rimanenze		TOTALE
	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
Riserva al 31 dicembre 2012							
Attribuzione utile 2012	1.672	(32)	970	(18)	20	(9)	2.603
Variatione dell'esercizio 2013	(540)	10	(557)	10	(20)	9	(1.088)
Riserva al 31 dicembre 2013	1.132	(22)	413	(8)	0	0	1.515

- riserva valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale: la riserva negativa di €26 milioni riguarda la rilevazione delle variazioni dei fondi per benefici ai dipendenti che per effetto delle disposizioni dello IAS 19 sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo. Gli utili e le perdite attuariali rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Altre riserve di utili disponibili

Le altre riserve di utili disponibili di €15.976 milioni riguardano:

- riserva disponibile: €15.462 milioni con un incremento di €3.609 milioni dovuto essenzialmente: (i) alla riclassifica della riserva facoltativa costituita in sede assembleare per effetto della cessione avvenuta in data 25 luglio 2013 a CNPC del 28,57% delle azioni della Società Eni East Africa, nell'offshore del Mozambico (€3.392 milioni); (ii) alla riclassifica della riserva art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 costituita in sede assembleare per effetto delle plusvalenze realizzate nel corso del 2013 (€1.088 milioni). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati: (i) dall'utilizzo della riserva per la distribuzione del saldo dividendo 2012 (€829 milioni); (ii) dalle operazioni under common control (€32 milioni), in particolare dall'acquisizione del ramo di azienda "Amministrazione, Bilancio e Attività Transazionali" da Eni Adfin SpA e dall'acquisto del 100% del capitale sociale di Floaters SpA da Saipem SpA (iii) dal fair value dei diritti decaduti relativi ai piani di stock option (€13 milioni);
- riserva da contributi in c/capitale art. 88 DPR n. 917/1986: €412 milioni. Accoglie: (i) ai sensi dell'art. 173, comma 9, del DPR n. 917/1986, la ricostituzione per la parte relativa al patrimonio netto scisso delle riserve risultanti dal bilancio 2003 dell'Italgas SpA in sospensione d'imposta in quanto costituite con contributi in conto capitale incassati fino all'esercizio 1988 (€43 milioni); (ii) ai sensi dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, la ricostituzione delle corrispondenti riserve risultanti dagli ultimi bilanci delle società incorporate relative ai contributi in conto capitale per la parte accantonata in sospensione di imposta ai soli fini IRES in conformità alle diverse formulazioni dell'art. 88 del DPR n. 917/86 che si sono succedute nel tempo;
- riserva art. 14 Legge n. 342/2000: €74 milioni. Accoglie il riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali per le quali erano stati stanziati ammortamenti anticipati in sede di attribuzione dell'utile dell'esercizio 1999. La riserva è stata costituita riclassificando la "Riserva ammortamenti anticipati ex art. 67 DPR n. 917/1986" per la parte da considerarsi in sospensione di imposta ai fini IRES;
- riserva plusvalenze da realizzo titoli azionari Legge n. 169/1983: €19 milioni. Accoglie la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, della corrispondente riserva dell'incorporata Agip relativa alle plusvalenze in sospensione d'imposta ai fini IRES realizzate nel 1986 a fronte di cessioni di partecipazioni;
- riserva da avanzo di fusione: €8 milioni. Accoglie l'avanzo di fusione di €8 milioni derivante dall'incorporazione di Eni Hellas SpA, decorsa dal 1° novembre 2012. Alla riserva è attribuita la natura di riserva di utili;
- riserva art. 13 D.Lgs. n. 124/1993: €1 milione. Accoglie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 124/1993, la quota dell'utile dell'esercizio attribuito dalle assemblee in misura pari al 3% dello stanziamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio ai fondi pensione Fopdire e Fondenergia ai quali partecipano, rispettivamente, i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo. Quanto a €0,5, €0,2 e €0,06, €0,006 e €0,006, €0,007 e €0,006 milioni la riserva rappresenta la ricostituzione, ai sensi dell'art. 172, comma 5, del DPR n. 917/1986, delle corrispondenti riserve delle incorporate Agip Petroli, Snam, EniData, EniTecnologie, Enifin, AgipFuel e Praoil. La riserva è in sospensione d'imposta ai soli fini IRES.

Acconto sui dividendi

Riguarda per €1.993 milioni l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di €0,55 per azione deliberato il 19 settembre 2013 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice Civile e messo in pagamento a partire dal 26 settembre 2013.

Il patrimonio netto comprende riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione, sulle quali tuttavia non sono state stanziare imposte differite perché non se ne prevede la distribuzione. In tal caso sarebbero dovute imposte per circa €1,32 miliardi. Le riserve vincolate a fronte di rettifiche di valore ed accantonamenti dedotti ai soli fini fiscali ammontano a €0,5 miliardi. Le riserve che possono essere distribuite senza concorrere alla formazione del reddito imponibile ammontano a €24,08 miliardi.

80136/208

Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie di €65.156 milioni (€65.033 milioni al 31 dicembre 2012) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese controllate	18.363	38.243	56.606	17.761	39.517	57.278
Imprese collegate e a controllo congiunto	6.254	888	7.142	6.249	216	6.465
Proprio		1.011	1.011		1.253	1.253
Altri		274	274		160	160
Totale	24.617	40.416	65.033	24.010	41.146	65.156

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate di €17.761 milioni riguardano:

- per €17.657 milioni le fidejussioni prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti dalle imprese controllate operanti nel settore Exploration & Production, essenzialmente a eseguire investimenti per un livello minimo. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 ammonta a €10.282 milioni;
- per €104 milioni le fidejussioni prestate a garanzie di impegni contrattuali assunti essenzialmente dalla Polimeri Europa France SAS e dalla Syndial SpA.

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese collegate e a controllo congiunto di €6.249 milioni sono relative:

- per €6.122 milioni la fidejussione prestata alla Treno Alta Velocità - TAV SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA) con la quale Eni garantisce il puntuale e corretto adempimento del progetto e della esecuzione lavori della tratta ferroviaria Milano-Bologna da parte del CEPV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 ammonta a €12 milioni. I partecipanti al Consorzio hanno rilasciato a Eni lettere di manleva nonché, escluse le società controllate da Eni, garanzia bancaria a prima richiesta in misura pari al 10% delle quote lavori rispettivamente assegnate;
- per €127 milioni la fidejussione prestata a favore di Eni Finance International SA per un finanziamento a lungo termine concesso alla Transmediterranean Pipeline Co Ltd (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 ammonta a €4 milioni.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese controllate di €39.517 milioni riguardano:

- per €15.000 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di "Medium Term Notes". Al 31 dicembre 2013 l'impegno effettivo, corrispondente al valore nominale e agli interessi dei titoli emessi da Eni Finance International SA ammonta a €1.412 milioni;
- per €4.000 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di Euro Commercial Paper, fino a un massimo di €4.000 milioni. Al 31 dicembre 2013 l'impegno effettivo è di €180 milioni;
- per €2.175 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance USA Inc. a fronte del programma di emissione di USA Commercial Paper, fino a un massimo di 3.000 milioni di dollari USA. Al 31 dicembre 2013 l'impegno effettivo è di €1.597 milioni;
- per €1.450 milioni la garanzia rilasciata a favore dei possessori dei titoli emessi da Eni Finance International SA a fronte del programma di emissione di USA Commercial Paper, fino a un massimo di 2.000 milioni di dollari USA. Al 31 dicembre 2013 l'impegno effettivo è nullo;
- per €10.914 milioni, le garanzie rilasciate a favore di terzi e di società controllate a fronte in particolare di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Ingegneria & Costruzioni (€5.044 milioni), Refining & Marketing (€4.585 milioni), Altre attività e società finanziarie (€569 milioni), Gas & Power (€628 milioni) e Chimica (€88 milioni) e da questi manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è di €10.590 milioni;
- per €1.419 milioni le garanzie concesse a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato essenzialmente per i rimborsi Iva;
- per €1.015 milioni la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline nell'interesse di Eni Usa Gas Marketing LLC (100% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle fee di rigassificazione relative al GNL immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti da Eni Usa Gas Marketing LLC. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 100% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale;
- per €2.527 milioni le garanzie concesse a favore di banche in relazione alla concessione di prestiti e linee di credito a imprese controllate. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 ammonta a €2.025 milioni;
- per €293 milioni, i contratti di riassicurazione nell'interesse di Eni Insurance Ltd a favore di imprese assicuratrici a seguito di acquisizione in riassicurazione delle coperture finanziarie emesse da queste ultime a favore di imprese del gruppo;
- per €284 milioni la garanzia rilasciata a favore di Cameron LNG nell'interesse di Eni USA Gas Marketing LLC (100% Eni) a fronte del contratto di rigassificazione sottoscritto in data 1° agosto 2005;
- per €241 milioni le garanzie concesse a favore di terzi in relazione agli impegni assunti dalla Singea SpA in liquidazione (incorporata dalla Syndial nel 2002) per la cessione della PortoVesme Srl;
- per €40 milioni la garanzia rilasciata a favore di Mol Plc nell'interesse di Tigáz (97,88% Eni) a copertura degli impegni contrattuali di pagamento del gas acquistato da Tigáz dal fornitore Mol Plc. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale;

- per €47 milioni garanzie rilasciate a favore di Ceska Rafinerska AS nell'interesse di Eni Česká Republika Sro (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale;
- per €83 milioni le garanzie rilasciate a favore della Dogana di Lione nell'interesse di Eni France Sàrl (100% Eni International BV) e da questa manlevate a favore di Eni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 ammonta a €16 milioni;
- per €29 milioni la garanzia prestata a favore di Cameron Interstate Pipeline LLC nell'interesse di Eni USA Gas Marketing LLC (100% Eni) a fronte del contratto di trasporto per la commercializzazione del gas nelle aree di vendita del mercato americano. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese collegate e a controllo congiunto di €216 milioni riguardano essenzialmente:

- per €75 milioni, le garanzie prestate a terzi e a società consolidate a fronte essenzialmente di partecipazioni a gare di appalto e rispetto di accordi contrattuali relativi al settore Ingegneria & Costruzioni. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale;
- le lettere di patronage di €83 milioni rilasciate a favore di banche in relazione alla concessione di finanziamenti alla Raffineria di Milazzo ScPA (50% Eni). L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale;
- le controgaranzie di performance di €57 milioni, rilasciate a favore di Unión Fenosa SA nell'interesse di Unión Fenosa Gas SA (50% Eni) a fronte degli impegni contrattuali connessi all'attività operativa di quest'ultima. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 ammonta a €55 milioni.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse proprio di €1.253 milioni riguardano essenzialmente:

- le manleve a favore di banche a fronte delle fidejussioni da queste rilasciate a favore delle Amministrazioni statali e società private per partecipazioni a gare d'appalto, acconti ricevuti su contributi a fondo perduto, buona esecuzione lavori e contratti di fornitura e le lettere di patronage rilasciate a favore di banche a fronte di finanziamenti concessi. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale.

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di altri di €160 milioni riguardano essenzialmente:

- per €147 milioni la garanzia rilasciata a favore di Gulf LNG Energy e Gulf LNG Pipeline e nell'interesse di Angola LNG Supply Service LLC (13,6% Eni) per 300 milioni di dollari a copertura degli impegni contrattuali di pagamento delle fee di rigassificazione relative al GNL acquistato dall'Angola LNG Ltd e immesso al terminale di Pascagoula negli Stati Uniti. La garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto (10 dicembre 2007) al 2031 e riguarda il 13,6% del contratto. L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al valore nominale;
- per €12 milioni le garanzie rilasciate a favore di terzi a fronte essenzialmente di partecipazioni a gare di appalto relativi al Gruppo Snam.

L'impegno effettivo al 31 dicembre 2013 è pari al nominale.

Impegni e rischi

(€ milioni)	31.12.2012	31.12.2013
Impegni		
Altri	215	214
	215	214
Rischi	51	35
	266	249

Gli altri impegni di €214 milioni riguardano essenzialmente: (i) l'impegno derivante dal protocollo di intenti stipulato nel 1998 con la Regione Basilicata connesso al programma di sviluppo petrolifero proposto da Eni nell'area della Val d'Agri che prevede diversi interventi congiunti, in gran parte già regolamentati da accordi attuativi; relativamente a quest'ultimo al 31 dicembre 2013 l'impegno massimo, anche per conto del partner Shell Italia E&P SpA, è quantificabile in €138 milioni (€72 milioni in quota Eni, di cui €63 milioni come anticipazione finanziaria sulle royalty dovute sulla futura produzione e €9 milioni come impegno economico); (ii) gli impegni assunti a seguito della vendita del 100% delle partecipazioni di Italgas SpA (Italgas) e Stocaggi Gas Italia SpA (Stogit) a Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA) per €76 milioni.

Con riferimento alla vendita del 100% delle partecipazioni di Italgas e Stogit a Snam SpA (ex Snam Rete Gas SpA), perfezionatasi in data 30 giugno 2009, Eni SpA ha ancora l'impegno ad acquistare da Italgas alcuni immobili, tramite la controllata EniServizi SpA, di cui all'accordo del 24 ottobre 2012, che include una clausola di salvaguardia che concede a Snam SpA 120 giorni di tempo dalla data in cui EniServizi e/o Italgas abbiano comunicato alla rispettiva controparte l'intenzione di non dare esecuzione al contratto di compravendita del Complesso Immobiliare, per richiedere l'indennizzo degli oneri ambientali relativi esclusivamente all'immobile. L'eventuale indennizzo, al netto dell'effetto fiscale, sarà dovuto fino a un massimo di circa €76 milioni.

I rischi di €35 milioni riguardano essenzialmente i rischi di custodia di beni di terzi costituiti essenzialmente da greggio e prodotti petroliferi presso le raffinerie e i depositi della Società per i quali esiste una polizza assicurativa.

80136/720

Altri impegni e rischi

Gli altri impegni e rischi includono:

- gli impegni derivanti dai contratti di approvvigionamento di gas naturale di lungo termine stipulati da Eni, che contengono clausole di take-or-pay, sono indicati nell'Andamento operativo - Gas & Power - Quadro normativo della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato;
- gli impegni derivanti da contratti di lungo termine di trasporto di gas naturale dall'estero, con clausole di ship-or-pay, stipulati da Eni con le società proprietarie, o titolari dei diritti di trasporto, dei gasdotti di importazione;
- con la firma dell'Atto Integrativo del 19 aprile 2011 Eni ha confermato a RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA l'impegno, precedentemente assunto in data 15 ottobre 1991 con la firma della Convenzione con Treno Alta Velocità - TAV SpA (ora RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA), a garantire il completamento e la buona esecuzione della linea ferroviaria AV Milano-Verona tratta Treviglio-Brescia. Il suddetto Atto Integrativo vede impegnato, quale General Contractor, il Consorzio Eni per l'Alta Velocità Due. A tutela della garanzia prestata, il Regolamento del Consorzio CEPav Due obbliga i consorziati a rilasciare in favore di Eni adeguate manleve e garanzie;
- Parent Company Guarantees rilasciate nell'interesse di società del settore Exploration & Production il cui ammontare massimo garantito non è definibile a priori in quanto a copertura di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dalla firma dei contratti petroliferi e di acquisizione e cessione di quote societarie;
- le garanzie rilasciate a favore di Syndial SpA a fronte di contratti di cessione di complessi immobiliari per mantenerla indenne da eventuali oneri sopravvenuti;
- le Parent Company Guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Insurance Ltd a seguito del trasferimento del portafoglio di Padana Assicurazioni a Eni Insurance Ltd a favore di Oil Insurance Limited-Bermuda;
- l'impegno a smantellare un impianto dimostrativo a Porto Torres delle tecnologie di "benefication" del carbone a basso impatto ambientale, la cui costruzione è stata realizzata da Eni attraverso società controllate e finanziata dall'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno. L'impianto al collaudo sperimentale definitivo è risultato non suscettibile di utilizzazione produttiva. Gli oneri di smantellamento, dedotti i ricavi della vendita delle componenti dell'impianto, sono a carico di Eni;
- gli impegni con le Autorità locali svizzere assunti in occasione della realizzazione dell'oleodotto Genova-Ingolstadt a garanzia degli obblighi delle società controllate, in relazione alla realizzazione e all'esercizio del tratto svizzero (Oleodotto del Reno SA - 100% Syndial SpA). Al 31 dicembre 2012 il tratto rimasto e per il quale vige l'impegno di Eni è limitato alla tratta da Thusis al passo Spluga, tratto per il quale vi è l'interesse di Green-connector di utilizzare la tratta per il trasporto di energia;
- gli impegni derivanti dalle "Letter of Undertaking" sottoscritte da Eni e OMV a seguito del contratto di finanziamento richiesto da TAG GmbH alla ING. Bank N.V. Gli impegni assunti dai due partner si configurano come segue: (i) impegno a non modificare o recedere anticipatamente dal contratto pluriennale di ship-or-pay con TAG; (ii) impegno a versare i corrispettivi per il servizio di trasporto erogato da TAG;
- le residue manleve rilasciate in proporzione alla partecipazione Eni in Unión Fenosa Gas SA a favore di Unión Fenosa SA a fronte degli impegni assunti dalle società del Gruppo Unión Fenosa Gas SA per l'adempimento dei contratti in essere all'atto di acquisto del 50% del capitale sociale di Unión Fenosa Gas SA avvenuto in data 24 luglio 2003;
- l'impegno sorto nell'ambito dell'acquisizione di Eni G&P SA/NV (ex Distrigas NV) di riconoscere agli ex azionisti l'aggiustamento del prezzo ("Tariff Adjustment") legato all'eventuale rialzo delle tariffe di trasporto che potrebbe essere deliberato dall'Autorità belga entro il 1° luglio 2013. Eni, per garantire tali obblighi, ha rilasciato delle Parent Company Guarantees di importo al momento non quantificabile.

Gli impegni e le manleve per qualunque fatto, anche di natura economica e/o ambientale, che dovesse insorgere dopo i conferimenti/cessioni di rami d'azienda, derivante e/o comunque riconducibile ad attività svolte anteriormente alla data di decorrenza degli stessi. Tra gli altri:

- ramo d'azienda "Ramo Clienti" da Eni ad ACAM Clienti SpA; decorrenza 28 febbraio 2005;
- ramo d'azienda "Sistema di Trasporto Greggio Viggiano-Taranto" da Eni alla Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA; decorrenza 11 dicembre 2006;
- ramo d'azienda "Attività E&P - Pianura Padana" da Eni a Società Padana Energia SpA; decorrenza 31 dicembre 2009;
- ramo d'azienda "Attività E&P - Marche, Abruzzo e Molise" da Eni a Società Adriatica Idrocarburi SpA; decorrenza 31 dicembre 2009;
- ramo d'azienda "Attività E&P - Area Crotone" da Eni a Società Ionica Gas SpA; decorrenza 31 dicembre 2009.

Gestione dei rischi d'impresa**Premessa**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti da Eni sono i seguenti: (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi delle commodity energetiche, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa; (ii) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). La parte fondamentale di tale "policy" è la gestione integrata e accentrata del rischio di prezzo commodity e l'adozione di strategie di Asset Backed Hedging per ottimizzare l'esposizione di Eni a tali rischi. Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione si rinvia alla nota "Garanzie, impegni e rischi - Gestione dei rischi d'impresa" delle Note al bilancio consolidato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee di indirizzo" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finan-

za Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International, Eni Finance USA e Banque Eni, quest'ultima nei limiti imposti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk") nonché su Eni Trading & Shipping per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare Finanza Eni Corporate ed Eni Finance International garantiscono, rispettivamente per le società italiane ed estere Eni, la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari; su Finanza Eni Corporate sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati finanziari di Eni. Il rischio di prezzo delle commodity è trasferito dalle singole unità di business (Divisioni/Società) alla Direzione Midstream, mentre Eni Trading & Shipping assicura la negoziazione dei relativi derivati di copertura (attività di execution). Eni Trading & Shipping ed Eni SpA svolgono la negoziazione di derivati finanziari sia su tutte le trading venue esterne, quali mercati regolamentati europei e non europei, Multilateral Trading Facility (MTF) o sedi similari e piattaforme di intermediazione in genere (ad es. SEF), sia su base bilaterale Over the Counter, con le controparti esterne. Le altre entità legali di Eni che hanno necessità di derivati finanziari, attivano tali operazioni per il tramite di Eni Trading & Shipping e Eni SpA sulla base delle asset class di competenza.

I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di minimizzare l'esposizione ai rischi di tasso di cambio transattivo e di tasso di interesse e di gestire il rischio di prezzo delle commodity e il connesso rischio di cambio economico in un'ottica di ottimizzazione. Eni monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile ad operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni è esposta o potrebbe essere esposta. Nel caso in cui dal monitoraggio risulti che alcuni derivati non sono risk reducing, questi vengono riclassificati nel trading proprietario. Considerato che il trading proprietario è segregato ex ante dalle altre attività, la relativa esposizione è soggetta a specifici controlli, sia in termini di VaR e Stop Loss, sia in termini di nozionale lordo. Il nozionale lordo delle attività di trading proprietario, a livello di Eni, è confrontato con i limiti imposti dalle normative internazionali rilevanti.

Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ovvero della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e in termini di Value at Risk (VaR), metodo che fornisce una rappresentazione dei rischi nella prospettiva del valore economico, indicando la perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dato un determinato livello di confidenza, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato, tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Con riferimento ai rischi di tasso di interesse e di tasso di cambio, i limiti (espressi in termini di VaR) sono definiti in capo alle Strutture di Finanza Operativa che, dato il modello organizzativo accentrato, centralizzano le posizioni a rischio di Eni a livello consolidato, massimizzando ove possibile i benefici dell'hedging naturale. Le metodologie di calcolo e le tecniche di misurazione utilizzate sono conformi alle raccomandazioni del Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e i limiti di rischio sono definiti in base a un approccio prudenziale nella gestione degli stessi nell'ambito di un gruppo industriale. Alle società operative è indicato di adottare politiche finalizzate alla minimizzazione del rischio, favorendone il trasferimento alle Strutture di Finanza Operativa. Per quanto riguarda il rischio di prezzo delle commodity, le "Linee di indirizzo" definiscono le regole per una gestione di questo rischio finalizzata all'ottimizzazione dell'attività "core" e al perseguimento degli obiettivi di stabilità relativi ai margini commerciali/industriali. In questo caso sono definiti limiti massimi di rischio espressi in termini di VaR e di Stop Loss con riferimento all'esposizione di natura commerciale e di trading proprietario. La delega a gestire il rischio di prezzo delle commodity prevede un meccanismo di allocazione e sub-allocazione dei limiti di rischio alle singole unità di business esposte. Eni Trading & Shipping, oltre a gestire il rischio riveniente dalla propria attività (di natura commerciale e di trading), accentra le richieste di copertura in strumenti derivati della Direzione Midstream Eni, garantendo i servizi di execution nell'ambito dei mercati di riferimento. Anche a seguito della liquidità riveniente dalla cessione del Gruppo Snam, Eni ha definito la costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità nel rispetto di quanto definito nel Piano Finanziario in quanto a salvaguardia del capitale, disponibilità della liquidità e ottimizzazione del rendimento della liquidità strategica. L'attività di gestione della liquidità strategica ha determinato per Eni una nuova tipologia di rischio di mercato, il rischio di prezzo della liquidità strategica: tale fattispecie di rischio è riconducibile all'attività di gestione della liquidità strategica realizzata tramite operazioni in conto proprio in ottica di ottimizzazione finanziaria del rendimento, pur nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati e con gli obiettivi di tutela del capitale e disponibilità immediata della liquidità.

Le quattro tipologie di rischio di mercato, le cui politiche di gestione e di controllo sono state sopra sintetizzate, presentano le caratteristiche di seguito specificate.

Rischio di tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente il dollaro USA) e determina impatti: sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro. In generale, un apprezzamento del dollaro USA rispetto all'euro ha un effetto positivo sull'utile operativo di Eni e viceversa. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica. Eni centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting. Al fine di gestire l'esposizione residua, le "Linee di indirizzo" ammettono l'utilizzo di differenti tipologie di strumenti derivati (in particolare swap e forward, nonché opzioni su valute). Per quanto attiene la valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante dall'accentramento sulle Strutture di Finanza Operativa di posizioni a rischio tasso di cambio di Eni viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

80136/112

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management Eni è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario". Le Strutture di Finanza Operativa, in funzione del modello di finanza accentrata, raccolgono i fabbisogni finanziari Eni e gestiscono le posizioni rivenienti, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario" e garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Eni utilizza contratti derivati su tasso di interesse, in particolare Interest Rate Swap, per gestire il bilanciamento tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici. Il VaR derivante da posizioni a rischio tasso di interesse viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio parametrico (varianza/covarianza), adottando un livello di confidenza pari al 99% e un holding period di 20 giorni.

Rischio di prezzo delle commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo delle materie prime e dei prodotti di base producano significative variazioni dei margini operativi di Eni, determinando un impatto sul risultato economico, tale da compromettere gli obiettivi definiti nel piano quadriennale e nel budget. Il rischio di prezzo delle commodity è riconducibile alle seguenti categorie di esposizione:

- a) **esposizione strategica:** esposizioni identificate direttamente dal CdA in quanto frutto di scelte strategiche di investimento o al di fuori dell'orizzonte di pianificazione del rischio. Includono ad esempio le esposizioni associate al programma di produzione delle riserve certe e probabili, i contratti a lungo termine di approvvigionamento gas per la parte non bilanciata da contratti di vendita (già stipulati o previsti), la porzione del margine di raffinazione che il CdA identifica come esposizione di natura strategica (i volumi rimanenti possono essere allocati alla gestione attiva del margine stesso o alle attività di asset backed hedging) e le scorte obbligatorie minime;
- b) **esposizione commerciale:** tale tipologia di esposizioni include le componenti contrattualizzate collegate alle attività commerciali/industriali e, qualora connesse ad impegni di take or pay, le componenti non contrattualizzate afferenti l'orizzonte temporale del piano quadriennale e del budget e le relative eventuali operazioni di gestione del rischio. Le esposizioni commerciali sono connotate dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie e sono soggette a limiti di rischio specifici (VaR, Stop Loss). All'interno delle esposizioni commerciali si individuano in particolare le esposizioni oggetto di asset backed hedging, derivanti dalla flessibilità/opzionalità degli asset;
- c) **esposizione di trading proprietario:** operazioni attuate in conto proprio in ottica opportunistica nel breve termine e normalmente non finalizzate alla delivery, sia nell'ambito dei mercati fisici, sia dei mercati finanziari, con l'obiettivo di ottenere un profitto al verificarsi di un'aspettativa favorevole di mercato, nel rispetto di specifici limiti di rischio autorizzati (VaR, Stop Loss). Rientrano nelle esposizioni di trading proprietario le attività di origination qualora queste non siano collegabili ad asset fisici o contrattuali.

Il rischio strategico non è oggetto di sistematica attività di gestione/copertura che è eventualmente effettuata solo in particolari condizioni aziendali o di mercato. Lo svolgimento di attività di hedging del rischio strategico, dato il carattere di straordinarietà, è demandato al top management. Tale fattispecie è oggetto di misurazione e monitoraggio ma non è soggetta a specifici limiti di rischio. Previa autorizzazione da parte del CdA, le esposizioni collegate al rischio strategico possono essere impiegate in combinazione ad altre esposizioni di natura commerciale al fine di sfruttare opportunità di naturale compensazione tra i rischi (Natural Hedge) e ridurre conseguentemente il ricorso agli strumenti derivati (attivando pertanto logiche di mercato interno). Per quanto riguarda le esposizioni di natura commerciale, l'obiettivo di risk management Eni è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. Le singole Business Unit trasferiscono all'unità di Portfolio Management (Direzione Midstream) il rischio prezzo delle commodity e il connesso rischio cambio economico associato alla propria esposizione; l'unità di Portfolio Management assicura la gestione delle posizioni rivenienti ottimizzando le opportunità di netting e gestendo lo sbilancio sul mercato, per mezzo dell'unità di Trading (Eni Trading & Shipping), per la gestione del rischio commodity, e delle competenti funzioni di finanza operativa, per la gestione del collegato rischio cambio. Per la gestione del rischio prezzo delle commodity derivante dall'esposizione commerciale, Eni utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati ICE e NYMEX (futures) e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over The Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, prodotti petroliferi o energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni delle business unit esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Rischio di prezzo della liquidità strategica

Il rischio di mercato riveniente dall'attività di gestione della porzione di riserva di liquidità denominata "liquidità strategica" è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo degli strumenti investiti (obbligazioni, strumenti di money market e fondi comuni di investimento) influiscano sul valore degli stessi quando sono valutati in bilancio al fair value. Al fine di regolare l'attività di investimento della liquidità strategica, Eni ha definito una specifica politica di investimento con obiettivi e vincoli, definiti in termini di attività finanziarie investibili e limiti operativi, e principi di governance che regolano la gestione e i sistemi di controllo.

La costituzione e il mantenimento di una riserva di liquidità si propone principalmente di rispondere ai seguenti obiettivi:

- a) **garanzia di flessibilità finanziaria.** La liquidità deve consentire a Eni di poter far fronte a eventuali fabbisogni straordinari (es. difficoltà di accesso al credito, shock esogeni, quadro macroeconomico e operazioni straordinarie);
- b) **mantenimento/miglioramento dell'attuale classe di rating** attraverso il rafforzamento della struttura patrimoniale e la contestuale disponibilità di una riserva di liquidità che consentano di soddisfare i requisiti delle agenzie di rating.

L'attività di gestione della liquidità strategica è sottoposta a una struttura di limiti in termini di VaR (calcolato con la metodologia della simulazione storica con holding period 1 giorno e intervallo di confidenza pari al 99° percentile), Stop Loss e altri limiti operativi in termini di concentrazione, duration, classe di rating, liquidità e strumenti investibili. In nessun caso è permesso il ricorso alla leva finanziaria o la vendita allo scoperto. L'operatività della gestione ha avuto inizio nel secondo semestre.

La seguente tabella riporta i valori registrati nel 2013 in termini di VaR (raffrontati con quelli dell'esercizio 2012) per quanto attiene ai rischi tasso di interesse e di cambio, nella prima parte, nonché al rischio di prezzo delle commodity (aggregato per tipologia di esposizione) e a quello della liquidità strategica.

(Value at Risk - approccio parametrico varianze/covarianze; holding period: 20 giorni; intervallo di confidenza: 99%)

(€ milioni)	2012				2013			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Tasso di interesse ⁽¹⁾	7,96	1,00	2,35	1,40	2,88	0,98	1,52	1,70
Tasso di cambio	1,06	0,01	0,14	0,05	0,22	0,01	0,05	0,07

(1) I valori relativi al VaR di tasso di interesse e di cambio si riferiscono alla sola Finanza operativa Eni Corporate.

(Value at Risk - approccio simulazione storica ponderata; holding period: 1 giorno; intervallo di confidenza: 95%)

(€ milioni)	2012				2013			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Portfolio Management oil & products ⁽¹⁾	9,78	0,37	4,30	0,37	3,37	0,02	0,49	0,51
Portfolio Management Gas & Power ⁽²⁾	66,26	30,15	43,67	30,76	104,88	25,24	54,33	64,08

(1) L'area oil, prodotti consiste nella Divisione Refining & Marketing di Eni SpA.

(2) L'area Gas & Power consiste nella Divisione Gas & Power di Eni SpA.

(€ milioni)	2012				2013			
	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo	Massimo	Minimo	Media	Fine periodo
Liquidità strategica ⁽¹⁾					1,07	0,32	0,89	0,92

(1) L'operatività della gestione del portafoglio di liquidità strategica è iniziata a luglio 2013.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni approccia con policy differenziate i rischi riferiti a controparti per transazioni commerciali, rispetto a quelli riferiti a controparti per transazioni finanziarie, in funzione anche, per quanto attiene a questi ultimi, del modello di finanza accentrato adottato. Relativamente al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità corrente e strategica, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le sopra indicate "Linee di indirizzo" individuano come obiettivo di risk management l'ottimizzazione del profilo di rischio nel perseguimento degli obiettivi operativi. I limiti massimi di rischio sono espressi in termini di massimo affidamento per classi di controparti, definite a livello di Consiglio di Amministrazione e basate sul rating fornito dalle principali agenzie. Il rischio è gestito dalla funzione di finanza operativa e da Eni Trading & Shipping per l'attività in derivati su commodity nonché dalle società e aree di business limitatamente alle operazioni su fisico con controparti finanziarie, in coerenza con il modello di finanza accentrata. Nell'ambito dei massimali definiti per classe di rating, sono individuati per ciascuna struttura operativa gli elenchi nominativi delle controparti abilitate, assegnando a ciascuna un limite massimo di affidamento, che viene monitorato e controllato giornalmente.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo di risk management Eni è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione (in termini di livello percentuale massimo di leverage, livello percentuale minimo del rapporto tra indebitamento a medio/lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento a medio/lungo termine e di livello minimo della Riserva di liquidità), garantisca a Eni un ammontare adeguato di risorse prontamente disponibili. A tal fine, Eni mantiene un significativo ammontare di Riserva di liquidità (attivi finanziari più linee di credito committed), finalizzata a (a) fronteggiare identificati fattori di rischio che potrebbero alterare significativamente i cash flow previsti nel Piano Finanziario (es. modi-

80136/714

fiche di scenario e/o dei volumi di produzione, ritardi nell'esecuzione di dismissioni, effettuazione di acquisizioni opportunistiche), (b) assicurare l'integrale copertura del debito a breve termine e la copertura del debito a medio lungo termine scadente in un orizzonte temporale di 24 mesi, anche nel caso di restrizioni all'accesso al credito, (c) assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo Eni. Lo stock di attivi finanziari è impiegato in strumenti finanziari a breve termine e alta liquidabilità, privilegiando un profilo di rischio molto contenuto.

Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la disponibilità di attivi finanziari e di linee di credito, nonché l'accesso tramite il sistema creditizio e i mercati dei capitali a un'ampia gamma di tipologie di finanziamento a costi competitivi, di disporre di fonti di finanziamento adeguate a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Nel 2013 sono stati emessi complessivamente bond per €4,2 miliardi, di cui €3,0 miliardi di EMTN e €1,2 miliardi di prestito obbligazionario convertibile in azioni Snam.

Al 31 dicembre 2013, Eni SpA dispone di linee di credito non utilizzate a breve termine di €13,78 miliardi, di cui € 2,1 miliardi committed gestite direttamente dalla funzione finanza di gruppo. Le linee di credito a lungo termine committed, pari a €4,7 miliardi, risultano tutte disponibili; i relativi contratti prevedono interessi e commissioni di mancato utilizzo, negoziati sulla base delle normali condizioni di mercato.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti, contrattualmente dovuti, relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tavola che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2013	2014	2015	2016	2017	Oltre	
31.12.2012							
Passività finanziarie a lungo termine	2.321	1.868	3.326	2.045	2.706	6.883	19.149
Passività finanziarie a breve termine	4.750						4.750
Passività per strumenti finanziari derivati	732	141	129		30	260	1.292
	7.803	2.009	3.455	2.045	2.736	7.143	25.191
Interessi su debiti finanziari	754	614	523	465	384	952	3.692
Garanzie finanziarie	129						129

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
31.12.2013							
Passività finanziarie a lungo termine	1.926	3.143	3.076	2.710	1.102	8.452	20.409
Passività finanziarie a breve termine	4.495						4.495
Passività per strumenti finanziari derivati	961	256	3	26	22	124	1.392
	7.382	3.399	3.079	2.736	1.124	8.576	26.296
Interessi su debiti finanziari	693	618	568	481	359	1.215	3.934
Garanzie finanziarie	97						97

Nella tavola che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e altri debiti:

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2013	2014-2017	Oltre	
31.12.2012				
Debiti commerciali	7.765	1	2	7.768
Altri debiti	1.441			1.441
	9.206	1	2	9.209

(€ milioni)	Anni di scadenza			Totale
	2014	2015-2018	Oltre	
31.12.2013				
Debiti commerciali	7.317		2	7.319
Altri debiti	748	50		798
	8.065	50	2	8.117

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, Eni ha in essere un insieme di obbligazioni contrattuali il cui adempimento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Le principali obbligazioni contrattuali sono relative ai contratti take-or-pay della Divisione Gas & Power in base ai quali Eni ha l'obbligo di ritirare volumi minimi di gas o di pagare un ammontare equivalente di denaro con

la possibilità di ritirare i volumi sottostanti negli esercizi successivi. Gli ammontari dovuti sono stati calcolati sulla base delle assunzioni di prezzo di acquisto del gas e dei servizi formulate nel piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale e per gli esercizi successivi sulla base delle assunzioni di lungo termine del management. Nella tabella che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti da Eni negli esercizi futuri a fronte delle principali obbligazioni contrattuali in essere.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili ^(a)	120	96	71	62	60	7	416
Costi di abbandono e ripristino siti ^(b)		4	13	15	38	3.442	3.512
Costi relativi a fondi ambientali	164	100	77	72	82	234	729
Impegni di acquisto	16.004	15.906	13.991	13.127	12.350	117.608	188.986
- Gas ^(c)							
Take-or-pay	13.999	14.521	12.660	11.824	11.313	114.063	178.380
Ship-or-pay	2.005	1.385	1.331	1.303	1.037	3.545	10.606
Altri impegni, di cui:							
Memorandum di intenti Val d'Agri	3	3	3	3	3	143	158
Totale	16.291	16.109	14.155	13.279	12.533	121.434	193.801

(a) I contratti di leasing operativo riguardano principalmente immobili per ufficio.

(b) Il fondo abbandono e ripristino siti accoglie principalmente i costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti.

(c) Riguardano impegni di acquisto di beni e servizi vincolanti per legge.

Impegni per investimenti

Nel prossimo quadriennio Eni SpA prevede di effettuare un programma di investimenti tecnici di circa €4,2 miliardi. Nella tabella che segue sono rappresentati con riferimento alla data di bilancio gli investimenti a vita intera relativi ai progetti committed di maggiori dimensioni. Un progetto è considerato committed quando ha ottenuto le necessarie approvazioni da parte del management e per il quale normalmente sono stati già collocati o sono in fase di finalizzazione i contratti di procurement.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2014	2015	2016	2017	2018 e oltre		
Impegni per major projects	185	277	322	235	47		1.066
Impegni per altri investimenti	1.478	851	505	368	112		3.314
	1.663	1.128	827	603	159		4.380

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012			2013		
	Proventi (oneri) rilevati a			Proventi (oneri) rilevati a		
	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto	Valore di iscrizione	Conto economico	Patrimonio netto
Strumenti finanziari di negoziazione:						
- Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading ^(a)	(149)	(412)		(282)	(267)	
- Strumenti finanziari derivati di copertura CFH ^(b)	(11)	(1)	(80)	(191)	8	(227)
Strumenti finanziari da detenersi sino alla scadenza:						
- Titoli	20			20		
Strumenti finanziari destinati al trading:						
- Titoli ^(c)				5.004	4	
Partecipazioni valutate al fair value:						
- Altre imprese disponibili per la vendita ^(d)	4.782	2.907	141	2.770	168	11
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato						
- Crediti commerciali e altri crediti ^(e)	13.471	(128)		13.073	(280)	
- Crediti finanziari ^(f)	12.200	3.228		8.687	1.547	
- Debiti commerciali e altri debiti ^(f)	(9.675)	(69)		(8.483)	76	
- Debiti finanziari ^(f)	(24.289)	(3.583)		(25.208)	(2.088)	

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Altri proventi (oneri) operativi" per €193 milioni di oneri (oneri per €172 milioni nel 2012) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per €74 milioni di oneri (oneri per €240 milioni nel 2012).

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) operativi" (proventi per €25 milioni) e nei "Proventi (oneri) finanziari" (oneri per €17 milioni).

(c) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

(d) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) su partecipazioni".

(e) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati negli "Acquisti prestazioni di servizi e costi diversi" per €277 milioni di oneri (oneri per €111 milioni nel 2012) (svantaggi al netto degli utilizzi) e nei "Proventi (oneri) finanziari" per le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio per €3 milioni di oneri (oneri per €17 milioni nel 2012).

(f) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per le differenze di cambio da allineamento al cambio di fine esercizio.

80136/716

Informazioni sulle valutazioni al fair value

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività valutate al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra le attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2013 di Eni SpA sono classificate:

(€ milioni)	2012		2013	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
Attività correnti:				
Attività finanziarie destinate al trading			4.461	543
Rimanenze - Certificati bianchi	19		20	
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading		482		589
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		29		14
Attività non correnti:				
Altre partecipazioni valutate al fair value	4.782		2.770	
Altre attività finanziarie - Titoli	20		20	
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading		454		310
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		3		6
Passività correnti:				
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading		576		751
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		30		210
Passività non correnti:				
Strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading		509		430
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		13		1

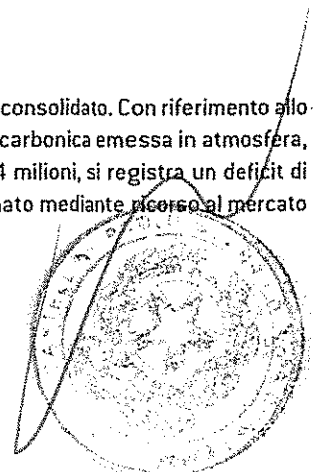
Nel corso dell'esercizio 2013 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Contenziosi

Eni è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, Eni SpA ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul bilancio di esercizio. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Eni SpA si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato. Per tali contenziosi, come indicato nelle note al bilancio consolidato, salva diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento perché Eni SpA ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Regolamentazione in materia ambientale

Si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Regolamentazione in materia ambientale" delle Note al bilancio consolidato. Con riferimento allo Schema Europeo di Emissions Trading (ETS), nell'esercizio 2013, a fronte di 5,01 milioni di tonnellate di anidride carbonica emessa in atmosfera, sono stati assegnati 4,55 milioni di permessi di emissione. Considerando anche il surplus del 2012, pari a 0,34 milioni, si registra un deficit di permessi - rispetto al fabbisogno - di circa 0,12 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Il deficit è stato colmato mediante ricorso al mercato interno Eni.



Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi".

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.197	48.209
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1)	8
Variazione delle rimanenze per la quota di accise su prodotti petroliferi	1	(2)
	51.197	48.215

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Gas naturale e GPL	20.295	19.944
Prodotti Petroliferi	21.217	19.072
Energia elettrica e utility	4.231	3.880
Greggi	2.064	1.900
GNL	1.709	1.786
Vettoriamiento gas su tratte estere	181	151
Gestione sviluppo sistemi informatici	108	104
Gestione energia	14	9
Altre vendite e prestazioni	1.378	1.363
	51.197	48.209

I ricavi da vendita di gas naturale e GPL (€19.944 milioni) riguardano le vendite di gas in Italia per €11.730 milioni (30,35 miliardi di metri cubi), le vendite di gas naturale all'estero per €7.154 milioni (23,13 miliardi di metri cubi) e le vendite di GPL sul mercato rete ed extrarete e su altri canali di vendita (€1.060 milioni).

I ricavi da vendita di prodotti petroliferi (€19.072 milioni) riguardano le vendite effettuate sulle stazioni di servizio della rete di distribuzione in Italia (€5.184 milioni), le vendite a società controllate e collegate in Italia e all'estero (€4.794 milioni), le vendite di prodotti per la petrolchimica, di lubrificanti e altri prodotti (€4.262 milioni), le vendite di carburanti e combustibili extrarete (€2.596 milioni), le vendite per combustibile navi e avio (€2.236 milioni).

I ricavi da energia elettrica e utility (€3.880 milioni) riguardano le vendite a terzi (€2.747 milioni) e a società controllate (€1.133 milioni), in particolare in Italia.

I ricavi da vendita greggi (€1.900 milioni) riguardano le vendite a società controllate.

I ricavi da vendita GNL (€1.786 milioni) riguardano essenzialmente vendite a terzi.

I ricavi da vettoriamiento gas su tratte estere (€151 milioni) riguardano i corrispettivi della cessione di capacità di trasporto su tratte di gasdotti esteri non utilizzata a valere su contratti di acquisto di capacità di trasporto a lungo termine.

I ricavi derivanti dalla gestione e dallo sviluppo dei sistemi informatici (€104 milioni) riguardano le attività di gestione e di presidio dei sistemi informativi nonché le attività di progettazione e realizzazione di sistemi informatici per le società del Gruppo.

I ricavi derivanti dall'attività di gestione energia (€9 milioni) riguardano la gestione di impianti di riscaldamento.

Le altre vendite e prestazioni (€1.363 milioni) riguardano principalmente le prestazioni tecniche e di assistenza svolte dalla Divisione Exploration & Production nell'interesse di imprese controllate e altre imprese (€778 milioni), la vendita di gas alla società Trans Tunisian Pipeline Company SpA (€87 milioni), la quota di competenza dell'esercizio dei proventi poliennali derivanti dalla cessione di contratti di trasporto a lungo termine (€71 milioni) e da acconti ricevuti da terzi relativamente a contratti di fornitura di energia elettrica e di gas naturale rispettivamente da Electrabel Italia e da Gas de France Suez SA (€95 milioni), le prestazioni di trasporto per oleodotto (€22 milioni) e di trasporto marittimo e controstallie (€13 milioni), il corrispettivo per lavorazioni di terzi presso le Raffinerie Eni (€28 milioni) e le prestazioni di magazzino e bunkeraggi (€7 milioni).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto delle seguenti voci:

(€ milioni)	2012	2013
Accise	(10.297)	(9.402)
Vendite a gestori di stazioni di servizio per consegne fatturate a titolari di carte di credito e carte prepagate	(2.029)	(1.925)
Vendite in conto permuta di prodotti petroliferi, escluse le accise	(1.453)	(1.157)
Prestazioni fatturate a partner per attività in joint venture	(118)	(146)
Ricavi operativi relativi a permuta greggi	(51)	(81)
Ricavi per operazioni a premio per fidelizzazione clientela	(42)	(32)
	(13.990)	(12.743)

80136/128

I ricavi netti della gestione caratteristica sono analizzati per settore di attività e per area geografica di destinazione alla nota n. 41 - Informazioni per settore di attività e per area geografica.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Locazioni, affitti e noleggi	73	64
Proventi per attività in joint venture	37	45
Plusvalenze da cessioni e da conferimenti	18	6
Altri proventi	139	149
	267	264

Le locazioni, gli affitti e i noleggi di €64 milioni riguardano essenzialmente i proventi derivanti dai contratti di locazione ai gestori delle stazioni di servizio delle attrezzature e dei locali nei quali viene svolta l'attività non-oil (officine, lavaggi, bar, ristoranti e convenience-store) e i proventi da affitto del ramo d'azienda "Attività logistiche" alla Petrolig Srl (70% Eni) e alla Petroven Srl (68% Eni).

I proventi per attività in joint venture di €45 milioni riguardano l'addebito ai partners delle prestazioni interne.

Costi operativi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Costi operativi".

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.518	37.130
Costi per servizi	8.547	9.026
Costi per godimento di beni di terzi	576	674
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	493	1.003
Variazioni rimanenze	(310)	293
Altri oneri	459	635
	50.283	48.761

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riguardano:

(€ milioni)	2012	2013
Gas naturale	19.193	17.408
Materie prime, sussidiarie	15.981	14.104
Prodotti	3.806	3.932
Semilavorati	1.339	1.511
Materiali e materie di consumo	477	347
a dedurre:		
Acquisti per investimenti	(260)	(158)
Ricavi recuperi da partner quota costi acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18)	(14)
	40.518	37.130

I costi per approvvigionamento del gas naturale di €17.408 milioni sono diminuiti di €1.785 milioni per effetto principalmente della riduzione dei prezzi d'acquisto a fronte della rinegoziazione di alcuni contratti di approvvigionamento di lungo termine.

I costi per servizi riguardano:

(€ milioni)	2012	2013
Trasporto e distribuzione di gas naturale	3.074	3.210
Trasporto e distribuzione di energia elettrica	720	1.036
Tolling fee per la produzione di energia elettrica	784	754
Compensi di lavorazione	800	720
Costruzioni, rilievi geologici e geofisici e perforazioni	501	529
Progettazione e direzione lavori	720	514
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	360	399
Trasporti e movimentazioni	416	372
Consulenze e prestazioni professionali	336	333
Costi di vendita diversi	338	293
Manutenzioni	265	284
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	211	199
Servizi di modulazione e stoccaggio	129	162
Postali, telefoniche e ponti radio	141	153
Viaggi, missioni e altri	110	119
Altri	876	966
	9.781	10.043
a dedurre:		
Servizi per investimenti	(1.139)	(893)
Ricavi recuperi da partner quota costi per servizi	(95)	(124)
	8.547	9.026

I costi di ricerca e sviluppo che non soddisfano le condizioni stabilite per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale, ammontano a €131 milioni.

I costi per godimento beni di terzi di €674 milioni comprendono royalties su prodotti petroliferi estratti per €259 milioni (€260 milioni al 31 dicembre 2012) e canoni per contratti di leasing operativo per €185 milioni (€170 milioni al 31 dicembre 2012). I canoni per contratti di leasing non annullabili ammontano a €140 milioni (€105 milioni al 31 dicembre 2012). I canoni minimi futuri per anno e per tipologia di contratto non annullabile si analizzano come segue:

(€ milioni)	Totale	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno	Oltre 5 anni
Immobili per uffici	355	90	69	67	62	60	7
Altri	61	30	27	4			
Totale pagamenti minimi futuri per operazioni di leasing non annullabili	416	120	96	71	62	60	7

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di €1.003 milioni sono aumentati di €510 milioni essenzialmente per effetto dei maggiori accantonamenti a fronte di alcuni contratti divenuti onerosi della Divisione Gas & Power. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 29 - Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di €635 milioni riguardano essenzialmente: (i) l'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti (€277 milioni); (ii) le imposte indirette e tasse (€133 milioni); (iii) gli oneri relativi a differenziali zonali addebitati dal Gestore Servizi Energetici GSE, oneri per transazioni effettuate sulla borsa elettrica e oneri relativi a CTR (Corrispettivo per il servizio di Trasmissione) dell'energia elettrica immessa nella rete nazionale (€85 milioni).

80136/720

Costo lavoro

Il costo lavoro si analizza come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Salari e stipendi	714	786
Oneri sociali	209	226
Oneri per benefici ai dipendenti	77	66
Costi personale in comando	47	58
Altri costi	32	194
	1.079	1.330
a dedurre:		
- proventi relativi al personale	(93)	(93)
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(56)	(57)
- ricavi recuperi da partner quota costo lavoro	(4)	(5)
	926	1.175

Il costo lavoro di €1.175 milioni è aumentato di €249 milioni in relazione essenzialmente ai maggiori oneri di incentivazione all'esodo che includono i costi a carico Eni relativi alla procedura di collocamento in mobilità avviata nell'esercizio e riferita al biennio 2013-2014 ai sensi della Legge 223/1991 e all'acquisizione del ramo d'azienda "Amministrazione, Bilancio e Attività Transazionali".

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(€ milioni)	2012	2013
Dirigenti	575	599
Quadri	3.742	4.040
Impiegati	5.433	6.050
Operai	1.141	1.109
	10.891	11.798

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media mensile dei dipendenti per categoria.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

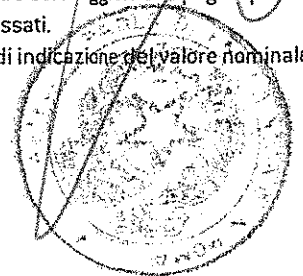
Al 31 dicembre 2013 è in essere il Piano di stock option 2006-2008, approvato dall'Assemblea degli azionisti di Eni SpA del 25 maggio 2006. Successivamente Eni non ha più deliberato piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

I Piani di stock option prevedevano l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti di Eni e delle società controllate (escluse le società quotate) più direttamente responsabili dei risultati aziendali o di interesse strategico. I diritti di opzione in essere danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa nel mese precedente l'assegnazione o, se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione.

In particolare, per i Piani 2002-2004⁹ e 2005¹⁰ le opzioni potevano essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione ("vesting period") e per un periodo massimo di cinque anni ("exercise period"), mentre per il Piano 2006-2008¹¹ la durata del vesting period e dell'exercise period è rispettivamente di tre anni. Il Piano 2006-2008 prevede inoltre che il numero di opzioni esercitabili al termine del vesting period sia determinato, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del Total Shareholders' Return (TSR) del titolo Eni rispetto a quello delle altre sei maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione¹². Seguono le informazioni sull'attività residua dei Piani relativi agli esercizi passati.

Al 31 dicembre 2013 sono in essere n. 2.980.725 opzioni per l'acquisto di n. 2.980.725 azioni ordinarie di Eni prive di indicazione del valore nominale, a un prezzo di esercizio medio ponderato di €22,54.

Al 31 dicembre 2013 la vita utile residua delle opzioni è di 7 mesi.



[9] Le assegnazioni 2002, 2003 e 2004 del Piano sono giunte a scadenza rispettivamente il 31 luglio 2010, il 31 luglio 2011 e il 29 luglio 2012.

[10] Le assegnazioni 2005 del Piano sono giunte a scadenza il 29 luglio 2013.

[11] Le assegnazioni 2006 e 2007 del Piano sono giunte a scadenza, rispettivamente, il 27 luglio 2012 e il 25 luglio 2013.

[12] Per maggiori dettagli sulle caratteristiche dei Piani si rinvia ai documenti informativi pubblicati sul sito internet di Eni [eni.com].

L'evoluzione dei diritti di opzione nel 2013 è costituita dal carry-over dei diritti assegnati negli anni precedenti, come di seguito illustrato:

	2011			2012			2013		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Prezzo di mercato ^(a) (€)
Diritti esistenti al 1° gennaio	15.737.120	23,005	16,398	11.873.205	23,101	15,941	8.259.520	23,545	18,457
Diritti esercitati nel periodo	(208.900)	14,333	16,623	(93.000)	16,576	16,873			
Diritti decaduti nel periodo	(3.655.015)	23,187	17,474	(3.520.685)	22,233	16,637	(5.278.795)	24,112	16,278
Diritti esistenti al 31 dicembre	11.873.205	23,101	15,941	8.259.520	23,545	18,457	2.980.725	22,540	17,533
di cui: esercitabili al 31 dicembre	11.863.335	23,101	15,941	8.243.205	23,544	18,457	2.969.450	22,540	17,533

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data di assegnazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario; (iii) la data di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Il valore di mercato unitario delle opzioni assegnate era la media ponderata per il numero di azioni di €2,60 per azione nel 2008. Il valore di mercato è stato determinato utilizzando le seguenti assunzioni:

		2008
Tasso d'interesse privo di rischio	(%)	4,9
Durata	(anni)	6
Volatilità implicita	(%)	19,2
Dividendi attesi	(%)	6,1

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi spettanti a soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica (cd. key management personnel) in carica al 31 dicembre ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a €30 e €34 milioni rispettivamente per il 2012 e il 2013 e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Salari e stipendi	18	22
Benefici successivi al rapporto di lavoro	1	1
Altri benefici a lungo termine	11	11
	30	34

L'incremento dei compensi relativi al 2013 rispetto agli esercizi precedenti sono riconducibili principalmente a una diversa composizione dei key manager.

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €11,4 milioni e i compensi spettanti ai sindaci ammontano a €474 mila (art. 2427, n. 16 del Codice Civile). Questi compensi riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione che abbiano costituito un costo per la Società, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi (oneri) operativi relativi a strumenti finanziari derivati su commodity si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati non di copertura e di trading	(172)	(193)
Proventi (oneri) netti su strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(1)	25
	(173)	(168)

80136/722

Gli altri oneri operativi netti di €168 milioni (oneri operativi netti di €173 milioni al 31 dicembre 2012) riguardano: (i) la rilevazione a conto economico degli effetti relativi al regolamento e alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity in parte privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting (€193 milioni); (ii) la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere dalla Divisione Gas & Power (provento netto di €25 milioni).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come di seguito indicato:

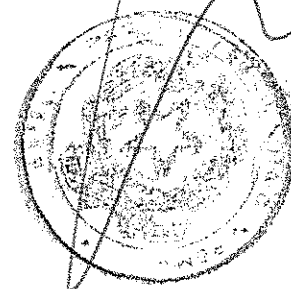
(€ milioni)	2012	2013
Ammortamenti:		
- immobili, impianti e macchinari	724	748
- attività immateriali	123	107
	847	855
Svalutazioni:		
- immobili, impianti e macchinari	278	778
- attività immateriali	1	2
	279	780
	1.126	1.635

Gli ammortamenti e le svalutazioni di €1.635 milioni sono aumentati di €509 milioni a seguito essenzialmente delle maggiori svalutazioni rispetto a quelle dell'esercizio 2012 relative in particolare agli impianti di raffinazione.

Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	3.539	2.080
Oneri finanziari	(4.020)	(2.459)
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		4
	(481)	(375)
Strumenti finanziari derivati	(240)	(91)
	(721)	(466)



Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto:		
Interessi e altri oneri su prestiti obbligazionari	(640)	(659)
Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(214)	(69)
Interessi attivi su depositi e c/c	6	27
Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading		4
Interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	104	94
Commissioni mancato utilizzo linee di credito	(23)	(27)
	(767)	(630)
Differenze attive (passive) di cambio:		
Differenze attive realizzate	3.073	1.669
Differenze attive da valutazione	22	84
Differenze passive realizzate	(2.847)	(1.554)
Differenze passive da valutazione	(37)	(79)
	211	120
Altri proventi (oneri) finanziari:		
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo ^(a)	(70)	(49)
Interessi e altri proventi su crediti finanziari strumentali all'attività operativa	250	110
Commissioni per servizi finanziari	56	50
Oneri correlati a operazioni di factoring	(25)	(26)
Altri proventi	28	26
Altri oneri	(219)	(27)
	20	84
Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale	55	51
	(481)	(375)

(a) La voce riguarda l'incremento dei fondi rischi e oneri che sono indicati, a un valore attualizzato, nelle passività non correnti del bilancio.

I proventi (oneri) su strumenti finanziari derivati si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Strumenti finanziari derivati su valute	(254)	(55)
Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse	40	5
Opzioni implicite su prestiti obbligazionari convertibili	(26)	(41)
	(240)	(91)

Gli oneri netti su strumenti finanziari derivati su valute e su tassi di interesse di €50 milioni si determinano per effetto: (i) della rilevazione a conto economico degli effetti relativi ai regolamenti e alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS in quanto realizzati per importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi su cambi e su tassi di interesse e, pertanto, non sono riferibili a specifiche transazioni commerciali o finanziarie; (ii) della rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla quota inefficace del fair value degli strumenti finanziari derivati su cambi posti in essere dalla Divisione Gas & Power (onere netto di €17 milioni).

Gli oneri netti su opzioni di €41 milioni riguardano la valutazione al fair value delle opzioni implicite dei prestiti obbligazionari convertibili in azioni ordinarie Galp Energia SGPS SA (proventi per €14 milioni) e in azioni ordinarie Snam SpA (oneri per €55 milioni). Maggiori informazioni sono riportate alla nota n. 28 - Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota 42 - Rapporti con parti correlate.

80136/724

Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Dividendi	6.446	9.888
Plusvalenze nette da vendite	3.970	173
Altri proventi	1.942	175
Totale proventi	12.358	10.236
Svalutazioni e perdite	[3.692]	[1.896]
	8.666	8.340

I proventi su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Dividendi		
Eni International BV	5.257	6.966
Eni Investments Plc		1.964
LNG Shipping SpA	28	153
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	114	132
Saipem SpA	133	129
Ecofuel SpA	91	116
Trans Tunisian Pipeline Company Ltd	76	90
EniPower SpA	66	85
Snam SpA		72
Eni Finance International SA	59	57
Galp Energia SGPS SA	83	43
Eni Insurance Ltd	27	27
Eteria Parohis Aerioi Thessalonikis AE	11	11
Tecnomare SpA	11	11
Eteria Parohis Aerioi Thessalias AE	6	6
Eni Adfin SpA		4
Eni Petroleum Co Inc	250	
Unión Fenosa Gas SA	108	
Società Ionica Gas SpA	53	
Eni Gas & Power NV	26	
Eni rete oli&non oil SpA	23	
Nuon Belgium NV	12	
Altre	12	22
	6.446	9.888
Plusvalenze nette da vendite		
Vendita azioni Snam SpA		67
Rigiro Riserva patrimoniale da valutazione al fair value - Snam SpA		8
Vendita azioni Galp Energia SGPS SA	489	31
Rigiro Riserva patrimoniale da valutazione al fair value - Galp Energia SGPS SA		67
Vendita azioni Eni East Africa SpA	3.454	
Vendita azioni Lusitaniagas Companhia de Gas do Centro Setgas SA	15	
Vendita azioni Setgas SA	12	
	3.970	173
Altri proventi		
Proventi da valutazione al fair value azioni Snam SpA al servizio del Bond Convertibile	6	158
Proventi da valutazione al fair value azioni Galp Energia SGPS SA al servizio del Bond Convertibile	65	10
Rivalutazione Immobiliare Est SpA		7
Rivalutazione al fair value Galp Energia SGPS SA	1.871	
	1.942	175
Totale proventi	12.358	10.236

Per il commento alle operazioni di cessione di Snam SpA e Galp Energia SGPS SA si rinvia alla nota n. 17 - Partecipazioni.

Le svalutazioni e gli altri oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
Svalutazioni		
Versalis SpA	562	630
Società Ionica Gas SpA		331
Eni Gas & Power NV	1.558	308
Syndial SpA	252	299
Eni East Africa SpA	397	148
Tigaz Zrt	66	81
Raffineria di Gela SpA	171	21
Eni West Africa SpA	31	20
Ieoc SpA	22	20
Distribuidora de Gas del Centro SA	23	9
Eni Adfin SpA		8
Eni Mozambico SpA		8
Inversora de Gas Cuyana SA	53	
Altre minori	27	12
Altri oneri		
Vendita azioni Est Reti Elettriche SpA		1
Accantonamento fondo copertura perdite Raffineria di Gela SpA	485	
Oneri per cessione Italgas SpA	44	
Oneri per cessione Snamprogetti SpA	1	
Totale oneri	3.692	1.896

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2012	2013
- IRES	77	60
- IRAP	(17)	(9)
Addizionale Legge n. 7/09	(250)	(184)
Totale imposte correnti	(190)	(133)
Imposte differite	(6)	42
Imposte anticipate	368	790
Svalutazione imposte anticipate ^(a)	(866)	(903)
Totale imposte differite e anticipate	(504)	(71)
Totale imposte sul reddito	(694)	(204)

(a) Per il commento alla svalutazione delle imposte anticipate si rinvia alla nota n. 19 - Attività per imposte anticipate.

Alla data del 31 dicembre 2013 risultano definiti per Eni SpA tutti i periodi d'imposta fino al 2008 compreso, sia per quanto concerne le imposte dirette, sia per quanto concerne l'Iva, ad eccezione degli effetti della liquidazione dell'IRES consolidata per il periodo d'imposta 2005 per la Società Snamprogetti SpA, già inclusa nel consolidato fiscale.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato prima delle imposte è del 4,44% (10,06% nel 2012).

L'analisi della differenza tra l'aliquota teorica e l'aliquota effettiva è la seguente:

80136/126

(€ milioni)	2012			2013		
		Aliquota	Imposta		Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	6.901	38,00%	2.622	4.614	38,00%	1.753
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	(118)	3,90%	(5)	(2.086)	3,90%	
Aliquota teorica		37,93%			38,00%	
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:						
- dividendi esclusi da tassazione		-33,72%			-77,36%	
- perdite fiscali società consolidate		-2,75%			-1,63%	
- svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni		-10,90%			15,58%	
- addizionale IRES Legge 7/2009		3,64%			4,00%	
- svalutazione anticipate		12,55%			19,57%	
- effetto aliquote		2,38%			5,36%	
- altre variazioni		0,93%			0,92%	
Aliquote effettiva		10,06%			4,44%	

I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari Eni SpA" della "Relazione sulla gestione del bilancio consolidato".

Discontinued operations

Non si rilevano discontinued operations per l'anno 2013.

Informazioni per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

(€ milioni)	Exploration & Production	Gas & Power	Refining & Marketing	Corporate	Others	Totale
Esercizio 2012						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	3.739	26.316	24.720	965		55.740
a dedurre: ricavi infradivisioni	(3.013)	(547)	(214)	(769)		(4.543)
Risultato operativo	1.742	(1.664)	(894)	(383)	145	(1.054)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3)	396	85	15		493
Ammortamenti e svalutazioni	620	10	460	36		1.126
Attività direttamente attribuibili ^(b)	4.087	14.297	11.096	10.091		39.571
Passività direttamente attribuibili ^(c)	2.536	8.604	3.730	1.251		16.121
Investimenti in attività materiali e immateriali	592	42	721	104		1.459
Esercizio 2013						
Ricavi netti della gestione caratteristica ^(a)	3.905	25.596	22.322	1.055		52.928
a dedurre: ricavi infradivisioni	(3.124)	(546)	(196)	(847)		(4.713)
Risultato operativo	1.490	(2.606)	(1.567)	(459)	(118)	(3.260)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	10	903	81	9		1.003
Ammortamenti e svalutazioni	759	31	812	33		1.635
Attività direttamente attribuibili ^(b)	3.876	13.593	10.084	497		28.047
Passività direttamente attribuibili ^(c)	2.517	8.056	3.046	1.211		14.830
Investimenti in attività materiali e immateriali	597	36	487	104		1.224

(a) Prima dell'eliminazione dei ricavi infradivisionali.

(b) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(c) Comprendono le passività connesse al risultato operativo.

I ricavi infradivisionali sono conseguiti applicando le condizioni di mercato.

Informazioni per area geografica¹³

Attività direttamente attribuibili e investimenti per area geografica di localizzazione

(€ milioni)	Italia	Resto dell'Unione Europea	Resto d'Europa	Americhe	Asia	Altre Aree	Totale
Esercizio 2012							
Attività direttamente attribuibili ^(a)	34.200	1.482	2.969	32	73	815	39.571
Investimenti in attività materiali e immateriali ^(b)	1.459						1.459
Esercizio 2013							
Attività direttamente attribuibili ^(a)	24.017	1.659	170	29	1.687	485	28.047
Investimenti in attività materiali e immateriali ^(b)	1.224						1.224

(a) Comprendono le attività connesse al risultato operativo.

(b) Dato non significativo a livello Eni SpA.

Ricavi netti della gestione caratteristica per area geografica di destinazione

(€ milioni)	2012	2013
Italia	35.277	32.162
Resto dell'Unione Europea	12.511	12.987
Asia	980	1.459
Resto dell'Europa	1.805	741
Americhe	295	537
Africa	311	311
Altre aree	18	18
	51.197	48.215

Rapporti con parti correlate

Le altre operazioni compiute da Eni con le parti correlate riguardano:

- a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, come meglio specificato nel prosieguo;
- b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato, come meglio specificato nel prosieguo;
- c) i contributi a enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico e i contributi versati ai fondi pensione. In particolare nel corso del 2013 con: (i) Eni Foundation, costituita senza scopo di lucro e con l'obiettivo di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e umanitaria nei settori dell'assistenza, della sanità, dell'educazione, della cultura e dell'ambiente, nonché della ricerca scientifica e tecnologica (€10 milioni); (ii) Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), costituita con lo scopo di contribuire, attraverso studi, ricerche, e iniziative di formazione e informazione, all'arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l'economia, l'energia e l'ambiente su scala locale e globale (€4 milioni); (iii) fondo pensione dirigenti (€19 milioni).

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e, a eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

[13] Dal 2013 la Russia è stata inserita nell'area geografica "Asia", nel 2012 era inserita nell'area geografica "Resto d'Europa".

80136/728

L'analisi dei rapporti di natura commerciale e diversa con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e con altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2012

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2012						2012						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati Commodity	
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Imprese controllate													
Agip Caspian Sea BV	10				11.771						13		
Agip Karachaganak BV	11				2.580						13	3	
Agip Oil Ecuador BV					104						3		
Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas SpA							56		1	1			
Ecofuel SpA	5	27		2	15	285							2
Eni Adfin SpA	25	16						126	11		33	4	
Eni AEP Ltd					70								
Eni Angola Exploration BV	3				71						4		
Eni Austria GmbH	17	1								169	1		
Eni Ceska Republika Sro		3	1		52	36				2			
Eni Congo SA	25	3						2	1		71		
Eni Croatia BV		9				92					2	1	
Eni Deutschland GmbH	142	10				109				2.064	9		
Eni East Africa SpA	39										59	4	
Eni Finance International SA			89	304							2		
Eni France Sarl	7	9			55	86				27	1		
Eni Fuel Centro-Sud SpA	142									729		1	
Eni Fuel Nord SpA	172				13					789		1	
Eni Gas & Power France SA	190	3				41				428		2	
Eni Gas & Power GmbH	292	2						10		850	17		
Eni Gas & Power NV	430	465	7	12	159	2.579	16			2.663	38	1	(94)
Eni India Ltd					100						2		
Eni Insurance Ltd	1	1			300		20						
Eni Lasmo Ltd					490								
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	19	54			7	530	4			140	28	1	
Eni Middle East BV					392		1						
Eni Norge AS	14	16	1		295	166			1		22	2	
Eni North Africa BV	14	(98)			56	1.334					14	3	
Eni Petroleum Co Inc	11	11			902		2				15		
Eni Rete oil&nonoil SpA	17	27				6	9			627	2	5	
Eni Slovenija Doo	12				24	1				138			
Eni Suisse SA	28	14				27	1			233	1		
Eni Trading & Shipping SpA	1.788	2.149	247	258	2.797	16.914	179			2.920	20	3	(83)
Eni Usa Gas Marketing LLC	1				1.395								
Eni West Africa SpA					94								
EniPower Mantova SpA	31	41			6	21	100	1		148	11		
EniPower SpA	136	263	13		32	171	580	10		423	80	7	
EniServizi SpA	28	10			25	1	128	16		21	15	6	
Er Sai Caspian Contractor Llc					185								
First Calgary Petroleum LP					1.148								
LNG Shipping SpA	5	6				6			71	3			
Nigerian Agip Oil Co Ltd	53				62								
Polimeri Europa France Sas					94								
Raffineria di Gela SpA	33	35			132	15	441	4		233	10	5	
Saipem America Inc					55								
Saipem Australia Pty Ltd					119								

[€ milioni]

Denominazione	31.12.2012					2012						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda			27	60	303				2			
Saipem Contracting Algeria SpA					167							
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd					297							
Saipem Ltd		2	7	1	85		6					
Saipem Misr for Petroleum Service Sae				4	63							
Saipem SA		11	8	17	696		8	1				
Saipem SpA	12	190	43	104	3.316		37	4	5	21		
Snam SpA						63	817		551	8		
Snamprogetti Canada Inc					81							
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc					150							
Società Adriatica Idrocarburi SpA	8	15			9	87			1	18	1	
Società EniPower Ferrara Srl	19	52			53	19	122		110	14		
Società Ionica Gas SpA	1	1				232			1	4		
Società Italiana per il Gas SpA							490	2	5	1	1	
Società Oleodotti Meridionali SpA	3	73					12			14		
Stoccaggi Gas Italia SpA						1	71		5	5		
Syndial SpA	25	45			982		10	20	30	28	3	
Tecnomare SpA	3	34			10		76			2	1	
Tigáz Zrt	5		1	3	377				22		1	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	22	449	5				467			59		
Versalis SpA	166	90	1		807	5	4	2	832	96	5	
Altre *	264	214	3	5	463	18	163	72	87	395	60	
	4.229	4.253	453	770	31.459	22.845	3.958	216	14.259	1.152	123	(177)
Imprese collegate e a controllo congiunto												
ACAM Clienti SpA	19	1			2				65	1		
Azienda Energia e Servizi Torino SpA							86					
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno					6.122							
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	16								75			
InAgip doo	53	7					7		50	1		
Raffineria di Milazzo ScpA	14	8					365	4	218	3	1	
Toscana Energia SpA							86				1	
Unión Fenosa Gas SA					57				120		1	
Altre ⁽¹⁾	16	2			42	3	40	1	96	2	6	
	118	18			6.223	3	584	5	624	7	9	
Imprese controllate dallo Stato												
Gruppo Enel	10					4	549		55	83	1	
Gruppo Gestore Servizi Energetici	78	66				627		57	777	18		
Gruppo Snam	129	482			46	13	557	2	102	13		
Terna SpA	5	45				41	125	12		60		17
Altre imprese a controllo statale ⁽¹⁾	40	23			1		39	3	72	2		
	262	616			47	685	1.270	74	1.006	176	1	17
	4.609	4.887	453	770	37.729	23.533	5.812	295	15.889	1.335	133	(160)

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

80136/730

Esercizio 2013

[€ milioni]

Denominazione	31.12.2013					2013						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(A)			Ricavi ^(B)			Derivati Commodity
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Imprese controllate												
Agip Caspian Sea BV	11				11.418						7	
Agip Karachaganak BV	12				2.506						11	2
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	52										52	
Agip Oil Ecuador BV	2				100						3	
Distrigas LNG Shipping SA		3			105			18				
Ecofuel SpA	3	20	1		22	215				1	2	
Eni Adfin SpA	9	8			1		61	10		19	3	
Eni AEP Ltd					67							
Eni Angola Exploration BV	6				67						6	
Eni Austria GmbH	9				9			1	125	1		
Eni Congo SA	31	1						1	1	79		
Eni Croatia BV	1	13				120				1	1	
Eni Deutschland GmbH	168	9				108			1.841	3		
Eni Finance International SA	2		67	164							1	
Eni France Sarl	8	7			97	119			22	1		
Eni Fuel Centro-Sud SpA	132								681	1	1	
Eni Fuel Nord SpA	146				17				701	1	1	
Eni Gas & Power France SA	122	3			9	4	5		782		1	
Eni Gas & Power GmbH	163	3					10		1.003			
Eni Gas & Power NV	490	381	15	13	56	2.542	(36)	14	2.214	20	1	(1)
Eni Insurance Ltd	5				348		23			1	3	
Eni Lasmo Ltd					469							
Eni Meditteranea Idrocarburi SpA	24	57				490	1		137	34		
Eni Middle East BV					368							
Eni Norge AS	11	12		3	260	124				17	2	
Eni North Africa BV	13	47			53	325				15	2	
Eni Petroleum Co Inc	6	6			863		6			16		
Eni Rete oil&nonoil SpA	18	28				5	10		567	4	5	
Eni Slovenija Doo	29				23				223			
Eni Suisse SA	16	3				53	1		212	1		
Eni Trading & Shipping Inc					120							
Eni Trading & Shipping SpA	1.422	1.811	209	289	4.453	14.454	183	(8)	2.840	35	3	(237)
Eni UK Ltd	7	65			4		58			11	3	
Eni Usa Gas Marketing LLC					1.331							
Eni West Africa SpA	1				75					2		
EniPower Mantova SpA	31	38			6	22	115		140	10		
EniPower SpA	113	284	8		30	145	527	6	398	37	3	
EniServizi SpA	22	22			35	1	143	17	19	16	5	
First Calgary Petroleum LP					1.099							
LNG Shipping SpA	8	10			4		8	135	4		1	
Nigerian Agip Oil Co Ltd	65	52			59		(7)	16		36		
Polimeri Europa France Sas					94							
Raffineria di Gela SpA	50	102			139	1	390	7	165	16	3	
Saipem America Inc					33							
Saipem Australia Pty Ltd					120							

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2013					2013						
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Derivati attivi	Derivati passivi	Garanzie	Costi ^(a)			Ricavi ^(b)			Derivati
						Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda			51	86	609				1			
Saipem Contracting Algeria SpA					128							
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd					486							
Saipem Ltd			2	5	102		3					
Saipem Misr for Petroleum Service Sae			1	9	75							
Saipem SA		4	7	26	384		10					
Saipem SpA	18	102	47	82	2.661	2	203	24	4	23	6	
Snamprogetti Canada Inc					100							
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc					136							
Società Adriatica Idrocarburi SpA	18	22			9	89			3	24		
Società EniPower Ferrara Srl	31	72			31	22	119		100	17		
Società Ionica Gas SpA	19	40				235			14	8		
Società Oleodotti Meridionali SpA	7	129					16			17		
Syndial SpA	25	38			913		11	19	11	30	5	
Tecnomare SpA	3	40			10		63	2		3	1	
Tigáz Zrt	11		3	2	159				82	1	1	
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	9	371					343			59		
Versalis SpA	180	65	1		1.013	3	7		837	115	5	
Altre (*)	239	150	5	9	547	47	149	74	84	337	60	
	3.768	4.018	417	688	31.823	19.126	2.422	336	13.211	1.092	120	(238)
Imprese collegate e a controllo congiunto												
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno					6.122							
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	33								165	1		
Eni East Africa SpA	79									101	5	
InAgip doo	51	5					(2)		(4)	5		
Raffineria di Milazzo ScpA	14	7					310		197	2		
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	23	1					1		254			
Unión Fenosa Gas SA	1				57				17	1	1	
Altre (*)	33	13			62		53		79		4	
	234	26			6.241		362		708	110	10	
Imprese controllate dallo Stato												
Gruppo Enel	95					2	843		77	103		
Gruppo Gestore Servizi Energetici	70	134				810		68	265	21		
Gruppo Snam	310	537			13	38	2.037	4	790	37	1	
Terna SpA	7	41				38	148	10	10	35		19
Altre imprese a controllo statale (*)	36	21				1	44	4	45	2		
	518	733			13	889	3.072	86	1.187	198	1	19
	4.520	4.777	417	688	38.077	20.015	5.856	422	15.106	1.400	131	(219)

(a) I costi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti al lordo delle quote capitalizzate e del costo per personale in comando.

(b) I ricavi si differenziano da quelli dello schema di conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando.

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

80136/732

I rapporti più significativi con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto riguardano:

- l'acquisto di greggio da Eni Trading & Shipping SpA e da Eni Mediterranea Idrocarburi SpA sulla base dei corrispettivi legati alle quotazioni dei greggi di riferimento sui mercati internazionali riconosciuti;
- la fornitura di prodotti petroliferi a società italiane controllate (tra le principali, Eni Trading & Shipping SpA, Versalis SpA, Eni Fuel Nord SpA, Eni Fuel Centrosud SpA, Eni Rete oil&nonoil SpA, Raffineria di Gela SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA) e collegate (Raffineria di Milazzo ScpA), nonché di greggi a Eni Deutschland GmbH e prodotti petroliferi a controllate estere, principalmente europee (tra cui Eni Austria GmbH, Eni Suisse SA, Eni Slovenija Doo). I rapporti sono regolati sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti e dei greggi di riferimento, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- la fornitura di gas a società controllate e collegate (es. Versalis SpA) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di energia elettrica e vapore a EniPower SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- l'acquisto di gas da società controllate e collegate (tra le principali Società Adriatica Idrocarburi SpA, Società Ionica Gas SpA, Eni North Africa BV, Eni Croatia BV, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Norge AS) sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di gas all'estero a Unión Fenosa Gas SA, Eni Gas & Power France SA, Eni Gas & Power GmbH, Eni Gas & Power NV, Tígáz Zrt, EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH, Unión Fenosa Gas Comercializadora SA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria da Tecnomare SpA regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato;
- l'acquisto di carburante per aviazione da Eni Deutschland GmbH, Eni France Sarl ed Eni Suisse sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni del prodotto sui mercati internazionali riconosciuti, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la fornitura di servizi specialistici nel campo dell'upstream petrolifero a società controllate e collegate (tra le principali Eni Congo SA, Eni East Africa SpA, Nigerian Agip Oil Co Ltd, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eni Norge AS, Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV) fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione di servizi tecnici e di coordinamento gestionale da Eni UK Ltd fatturati sulla base dei costi sostenuti;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas all'estero da Trans Tunisian Pipeline Company SpA regolati sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi; i ricavi verso la Trans Tunisian Pipeline Company SpA riguardano essenzialmente la vendita del gas utilizzato dalla società per assolvere il proprio debito d'imposta in natura nei confronti dello Stato tunisino;
- l'acquisizione di servizi di trasporto marittimo da LNG Shipping SpA;
- l'anticipo della componente tariffaria corrisposta da Società Oleodotti Meridionali per il miglioramento e il potenziamento delle infrastrutture logistiche esistenti presso la Raffineria di Taranto necessarie a fornire i futuri servizi di ricezione, misurazione, stoccaggio e riconsegna del greggio Tempa Rossa presso lo stesso sito;
- l'acquisto di prodotti petrolchimici da Ecofuel SpA sulla base di corrispettivi legati alle quotazioni sui mercati internazionali riconosciuti dei prodotti, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- i compensi del servizio di lavorazione greggi dalla Raffineria di Milazzo ScpA e dalla Raffineria di Gela SpA sulla base di corrispettivi definiti in misura corrispondente ai costi sostenuti;
- l'acquisizione di vapore ed energia elettrica da EniPower SpA e di energia elettrica da Società EniPower Ferrara Srl e Raffineria di Gela SpA sulla base di corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- l'acquisizione del servizio di cabotaggio (via mare) di prodotti da Eni Trading & Shipping SpA sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- i rapporti verso InAgip doo si riferiscono alla rideterminazione delle quote di partecipazione di un giacimento minerario situato nell'off-shore adriatico;
- il servizio di Tolling che Eni acquista dalle società EniPower SpA ed EniPower Mantova SpA prevede, a fronte di un corrispettivo determinato con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con i terzi, la consegna in conto lavorazione del gas e la messa a disposizione dell'energia elettrica prodotta;
- l'acquisizione di servizi di ingegneria e di perforazione da Saipem SpA regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

Eni ha inoltre rapporti commerciali con società di scopo finalizzati alla prestazione di servizi al Gruppo Eni: tra le principali, EniServizi SpA che svolge servizi generali quali la gestione di immobili, la ristorazione, la guardiana, l'approvvigionamento dei beni non strategici e la gestione di magazzini e Eni Adfin SpA che svolge attività amministrative, finanziarie e di leasing nell'interesse di Eni. In considerazione dell'attività svolta e della natura della correlazione (società possedute interamente o pressoché interamente), i servizi forniti da queste società sono regolati sulla base di tariffe definite sulla base dei costi sostenuti – così come quelli che Eni fornisce alle proprie controllate in ambito informatico, amministrativo, finanziario, legale e di procurement – e della remunerazione del capitale investito.

Eni stipula con Eni Trading & Shipping SpA contratti derivati a copertura del rischio commodity sulla base dei corrispettivi determinati con criteri analoghi alle prassi seguite nei rapporti con terzi.

I rapporti più significativi con le imprese controllate dallo Stato riguardano:

- la vendita e il trasporto di gas naturale, la vendita di olio combustibile e l'acquisto di servizi di trasporto di energia elettrica con il Gruppo Enel;
- la compravendita di energia elettrica con il Gruppo GSE - Gestore Servizi Energetici;
- la compravendita di energia elettrica e l'acquisizione da Terna SpA di servizi legati al dispacciamento di energia elettrica sulla rete di trasporto nazionale;
- l'acquisizione di servizi di trasporto gas, servizi di stoccaggio, servizi di distribuzione e vettoriamiento dal Gruppo Snam sulla base delle tariffe stabilite

[14] Trattasi essenzialmente dei rapporti esistenti fino al 31 maggio 2013. Dal 1° giugno 2013 Eni ha acquisito il ramo d'azienda "Amministrazione, Bilancio e Attività Transazionali" da Eni Adfin.

dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

- la fornitura di gas al Gruppo Snam sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici, analogamente alle prassi seguite nei rapporti con terzi;
- la stipula di contratti derivati su commodity con Terna SpA rispettivamente a copertura del rischio di volatilità del corrispettivo per l'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto.

L'analisi dei rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto e con altre società controllate dallo Stato è la seguente:

Esercizio 2012

(€ milioni)

	31.12.2012			2012			Proventi (oneri) su partecipazioni
Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati	
Continuing operations							
Imprese controllate							
Ecofuel SpA		108				[1]	
Eni Adfin SpA	4	175					
Eni Angola SpA	149	1			3		
Eni East Africa SpA		91					
Eni Finance International SA	1.106	626	21.317	15	43	1	
Eni Finance Usa Inc			2.274		1		
Eni Gas & Power GmbH		115					
Eni Hewett Ltd			158		1		
Eni Trading & Shipping Inc		9	53				
Eni Trading & Shipping SpA	75	682	1.122	1	4	3	
EniPower Mantova SpA	152				3		
EniPower SpA	273	124			4	5	
LNG Shipping SpA		317					
Raffineria di Gela SpA	575	33			10		
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal, Lda		3	10		1	(81)	
Saipem SpA	2.131	12	36		62	(250)	
Serfactoring SpA	188	12			3		
Snam SpA					130	122	(44)
Società Adriatica Idrocarburi SpA		78					
Società EniPower Ferrara Srl	191	7			5		
Società Ionica Gas SpA	3.470	20			1		3.454
Syndial SpA		2.271	39	35	1		
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	1.017	14			13	8	
Versalis SpA	1.438	25	13		34	2	
Altre (*)	302	293	184	7	70	(30)	
	11.071	5.016	25.206	58	389	(221)	3.410
Imprese collegate e a controllo congiunto							
Blue Stream Pipeline Co BV			657		3		
Raffineria di Milazzo ScpA	40	75			2		
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			133				
Altre (*)	56				3		
	96		865		8		
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	883				6		
Gruppo Snam	141						
Altre imprese a controllo statale (*)			21				
	1.024		21		6		
	12.191	5.016	26.092	58	403	(221)	3.410
Discontinued operations							
Imprese controllate dallo Stato							
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti							1.399
							1.399
	12.191	5.016	26.092	58	403	(221)	4.809

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

Esercizio 2013

80136/736

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2013			2013		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Derivati
Imprese controllate						
Ecofuel SpA		100				2
Eni Adfin SpA		179				
Eni Angola SpA	494				5	
Eni Finance International SA	2.296	430	21.217	7	32	10
Eni Finance Usa Inc			2.335		2	
Eni Gas & Power GmbH		83				
Eni Hewett Ltd			146		1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	135	4			1	
Eni Trading & Shipping Inc	15		51			
Eni Trading & Shipping SpA		872	1.123	2	8	47
EniPower Mantova SpA	136				2	
EniPower SpA	218	33			2	
EniServizi SpA	65	3			1	
LNG Shipping SpA		158		2		
Raffineria di Gela SpA	50				3	
Saipem SpA	2.197	8	29		74	1
Serfactoring SpA	185	19			3	
Società Adriatica Idrocarburi SpA		107				
Società EniPower Ferrara Srl	163				3	
Società Ionica Gas SpA		126			27	(70)
Syndial SpA		2.193	39	11	2	
Tigaz Zrt		4	298		1	7
Trans Tunisian Pipeline Company SpA	904	10			14	10
Versalis SpA	1.434	28	13		41	9
Altre (*)	274	305	199		25	(17)
	8.566	4.662	25.450	22	247	(1)
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Raffineria Di Milazzo ScpA	60		83		2	
Transmediterranean Pipeline Co Ltd			127			
Altre (*)	41	2	14		3	
	101	2	224		5	
Imprese controllate dallo Stato						
Altre imprese a controllo statale (*)					3	
					3	
	8.667	4.664	25.674	22	255	(1)

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a €50 milioni.

Eni provvede alla centralizzazione e copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse delle società del Gruppo attraverso la stipula di contratti derivati con le stesse e con le controparti terze. Le condizioni applicate alle società del Gruppo sono in linea con le migliori condizioni di mercato. I rapporti finanziari con le imprese del Gruppo sono regolati in forza di una convenzione in base alla quale Eni provvede alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità del Gruppo. Le condizioni applicate fanno riferimento ai tassi di mercato correnti al momento delle transazioni (tassi Euribor e cambi Banca Centrale Europea), con spread coerenti con i livelli di primarie controparti attribuibili alla società del Gruppo. Per l'illustrazione delle principali garanzie con parti correlate si rinvia alla nota n. 34 - Garanzie, Impegni e rischi delle presenti Note al bilancio.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari
L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

(€ milioni)	31.12.2012			31.12.2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Crediti commerciali e altri crediti	22.907	13.922	60,78	18.887	10.212	54,07
Altre Attività correnti	659	350	53,11	845	360	42,60
Altre Attività finanziarie	2.784	2.737	98,31	2.873	2.825	98,33
Altre Attività non correnti	3.095	225	7,27	2.493	179	7,18
Passività finanziarie a breve termine	4.750	4.718	99,33	4.495	4.367	97,15
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	2.705	1	0,04	1.929	1	0,05
Debiti commerciali e altri debiti	9.675	4.428	45,77	8.483	4.426	52,17
Altre passività correnti	889	509	57,26	1.203	601	49,96
Passività finanziarie a lungo termine	16.834	297	1,76	18.784	296	1,58
Altre passività non correnti	2.187	720	32,92	1.967	438	22,27

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2012			2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Continuing operations						
Ricavi della gestione caratteristica	51.197	17.224	33,64	48.215	16.506	34,23
Altri ricavi e proventi	267	43	16,10	264	40	15,15
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	50.283	29.495	58,66	48.761	26.099	53,52
Altri proventi (oneri) operativi	(173)	(160)	n.s.	(168)	(219)	n.s.
Proventi finanziari	3.539	403	11,39	2.080	255	12,26
Oneri finanziari	4.010	58	1,45	2.459	22	0,89
Strumenti finanziari derivati	(240)	(221)	n.s.	(91)	(1)	n.s.
Proventi (oneri) su partecipazioni	8.666	3.410	39,35	8.340		
Discontinued operations						
Proventi (oneri) su partecipazioni	2.871	1.399	48,73			

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(€ milioni)	2012	2013
Ricavi e proventi	17.801	17.085
Costi e oneri	(29.924)	(26.823)
Variazione dei crediti commerciali, diversi e altre attività	432	128
Variazione dei debiti commerciali, diversi e altre passività	(344)	(117)
Interessi	268	161
Flusso di cassa netto da attività operativa	(11.767)	(9.566)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(98)	(149)
Disinvestimenti in partecipazioni e titoli	6.986	
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	8	(78)
Variazione crediti finanziari	8.994	(6)
Flusso di cassa netto da attività di investimento	15.890	(233)
Variazione debiti finanziari/crediti finanziari non strumentali	(1.890)	2.165
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(1.890)	2.165
Totale flussi finanziari verso entità correlate	2.233	(7.634)

80136/736

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2012			2013		
	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)	Totale	Entità correlate	Incidenza (%)
Flusso di cassa da attività operativa	4.557	(11.767)	n.s.	8.646	(9.566)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	12.701	15.890	n.s.	(6.433)	(233)	n.s.
Flusso di cassa da attività di finanziamento	(11.214)	(1.890)	n.s.	(4.725)	2.165	n.s.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Non si rilevano eventi e operazioni significative non ricorrenti per l'anno 2013.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

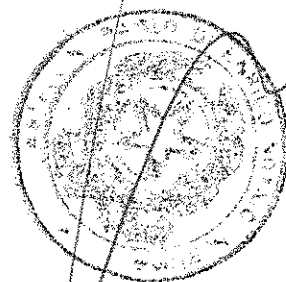
Non si rilevano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Eni, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 10 maggio 2013, ha avviato a partire dal 6 gennaio 2014 il programma di acquisto di azioni proprie Eni. Maggiori informazioni sono indicate nella Relazione finanziaria annuale consolidata - Altre informazioni. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione finanziaria annuale consolidata - Andamento operativo.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Eni SpA che chiude con l'utile di 4.409.777.928,34 euro;
- attribuire l'utile di esercizio di 4.409.777.928,34 euro, che residua in 2.417.239.554,69 euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di 0,55 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2013, come segue:
 - alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 176.184.575,82 euro;
 - agli Azionisti a titolo di saldo del dividendo 0,55 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di 0,55 euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2013 si determina pertanto tra acconto e saldo in 1,10 euro per azione;
- il pagamento del saldo dividendo 2013 di 0,55 euro per azione il 22 maggio 2014, con data di stacco il 19 maggio 2014 e "record date" il 21 maggio 2014.

17 marzo 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuseppe Recchi

“RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART.
153 D. LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, C.C.”

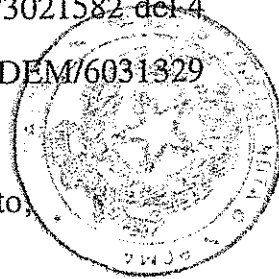
Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A seguito della emanazione del Sarbanes Oxley Act, normativa che si applica all'eni S.p.A. quale società emittente quotata alla Borsa di New York (NYSE), il Collegio Sindacale ha adottato, in data 15 giugno 2005, il “Regolamento sulle funzioni attribuite al Collegio Sindacale dell'eni ai sensi della normativa statunitense”, recependo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'eni nella seduta del 22 marzo 2005. Il regolamento è stato successivamente più volte modificato, da ultimo in data 7 aprile 2010, ed è pubblicato nel sito www.eni.com.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, riferisce che:

(a) ha vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto,

(b) ha ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista



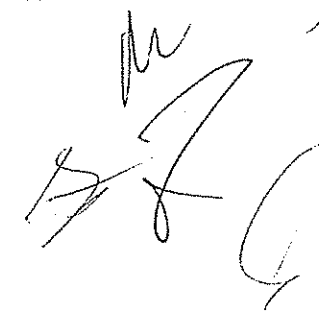
Handwritten signatures and initials on the right side of the page, including a large signature at the top and several smaller ones below.

dall'articolo 23, comma 2, dello Statuto, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate; tali informazioni sono esaurientemente rappresentate nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Sulla base delle informazioni rese disponibili al Collegio, lo stesso può ragionevolmente ritenere che le operazioni poste in essere dalla Società siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

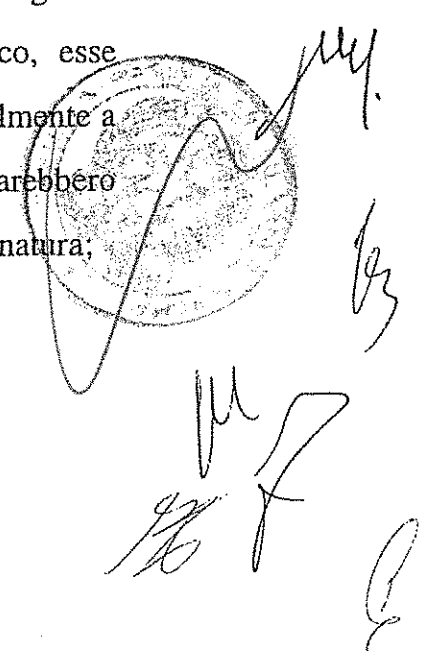
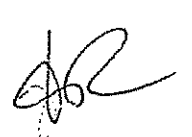
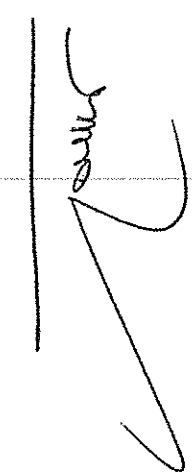
(c) non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con altre parti correlate;

(d) nella riunione del 16 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha svolto la seconda verifica annuale della Management System Guideline (MSG) eni "*Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate*", emessa il 18 novembre 2010 e aggiornata il 19 gennaio 2012, senza rilevare la necessità di aggiornamento della suddetta MSG. Si segnala altresì che gli amministratori, i sindaci, il Magistrato della Corte dei Conti, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche di eni S.p.A hanno fornito esprese



dichiarazioni relativamente ad eventuali operazioni effettuate con l'eni S.p.A. e con le imprese dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 93 del d. lgs. n. 58/98 sia direttamente, sia per interposta persona o per il tramite di soggetti a loro riconducibili secondo le disposizioni dello IAS 24. Non sono stati dichiarati casi di operazioni con parti correlate da amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dal Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società. Dalle informazioni rese disponibili nel corso dei Consigli di Amministrazione ai sensi di legge, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto d'interessi con la Società.

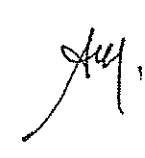
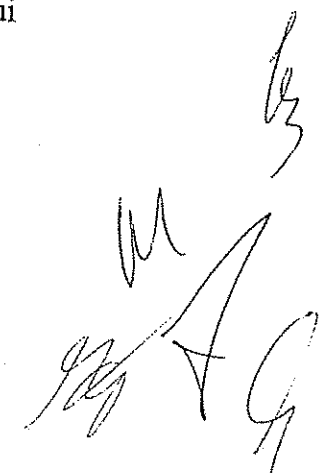
Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio e consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società controllate e con parti correlate esplicitandone gli effetti economici, nonché sulle modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti, rappresentando che le stesse sono state compiute nell'interesse della Società e che, fatta eccezione delle operazioni con gli enti che perseguono iniziative di carattere umanitario, culturale e scientifico, esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti per operazioni della stessa natura.



(e) la Società di revisione legale ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS - adottati dall'Unione Europea. Da tali relazioni risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato dell'eni sono *"stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data"*. Inoltre, con riferimento al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, la Società di revisione legale ha dichiarato che la Relazione sulla gestione e la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c, d, f, l, m ed al comma 2, lettera b dell'art. 123-bis d. lgs. 58/98, sono coerenti con il bilancio;

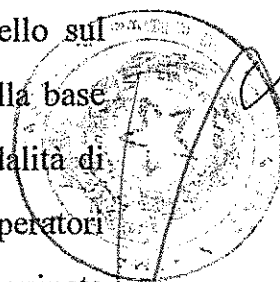
(f) la Società di revisione legale ha rilasciato in data odierna la Relazione ai sensi dell' art. 19, comma 3, del d. lgs. 39/2010;

(g) la Società di revisione legale ha rilasciato in data 19 settembre 2013 il parere di cui all'art. 158 del d. lgs n. 58/98, in relazione al disposto dell'articolo 2433-bis, comma 5, del c. civ. (acconto sui dividendi);

A large handwritten signature, possibly 'm', is written vertically. Below it, the initials 'dr' are written.A handwritten signature, possibly 'M', is written.A complex handwritten signature and initials are written at the bottom right of the page.

80136/762

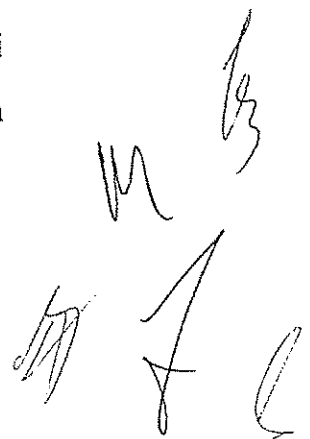
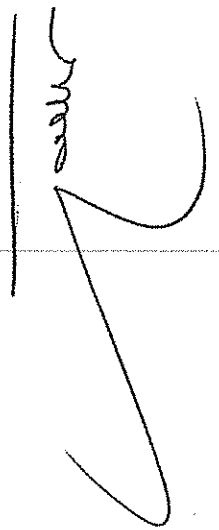
(h) nel corso dell'esercizio sono pervenute due denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile. La prima datata 4 maggio 2013 ed inviata alla Segreteria Societaria di eni con la quale l'azionista Carlo Fabris denunciava asserite irregolarità da parte di eni nell'applicazione dell'art. 127-ter TUF sul diritto di porre domande prima dell'assemblea. Il Collegio nel corso dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012 ha dato risposta verbale all'azionista rappresentando di aver esaminato il contenuto della denuncia e non aver ravvisato la sussistenza di fatti censurabili o, comunque, la violazione di norme di legge o regolamentari nelle indicazioni, contenute negli avvisi di convocazione dell'Assemblea dell'8 maggio 2012, relative al diritto di porre domande prima dell'Assemblea e alle modalità di risposta alle stesse. La seconda denuncia, ricevuta in data 10 maggio 2013, con la quale l'azionista Marco Bava invitava il Collegio Sindacale ad indagare in merito: (i) alle modalità di promozione delle offerte commerciali per contratti di somministrazione di gas e luce da parte degli operatori telefonici; (ii) al possesso da parte di eni di un'area inquinata nella zona di Torino; (iii) alla multa ricevuta dall'Antitrust per il cartello sul mercato delle gomme sintetiche. Il Collegio Sindacale sulla base degli approfondimenti effettuati con riferimento alla modalità di gestione delle informazioni commerciali da parte degli operatori telefonici, di cui al primo punto; alle verifiche sull'area inquinata che è risultata non essere di proprietà eni, nonché in



considerazione delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato Paolo Scaroni nell'ambito dell'assemblea degli azionisti svolta in data 10 maggio 2013, in merito al terzo punto suddetto, giudica adeguate le analisi condotte dalla società e le azioni poste in essere ai fini della risoluzione dei fatti denunciati;

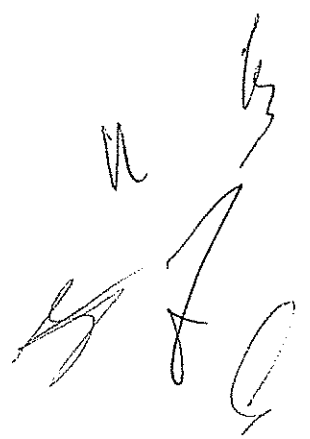
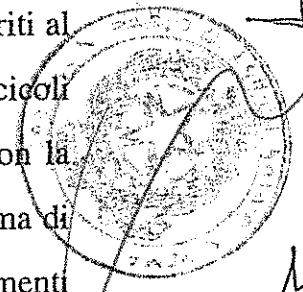
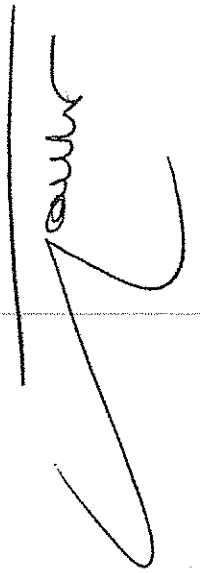
- (i) la clausola 301 del Sarbanes and Oxley Act del 2002 impone all'Audit Committee, ossia, per quanto detto in precedenza, per l'eni al Collegio Sindacale, di istituire adeguate procedure per (a) la ricezione, l'archiviazione e il trattamento delle segnalazioni ricevute dalla società riguardanti tematiche contabili, di sistema di controllo interno o di revisione contabile; e (b) l'invio confidenziale o anonimo da parte di dipendenti della società di segnalazioni riguardanti problematiche contabili o di revisione.

In applicazione di tale disposizione è stata emanata in data 17 gennaio 2013 la procedura "*Segnalazioni anche anonime ricevute da eni spa e da società controllate in Italia e all'estero*", che sostituisce la Procedura n. 442 del 21 ottobre 2011, e che prevede l'istituzione di canali informativi idonei a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni relative a problematiche di controllo interno, informativa societaria, responsabilità amministrativa della società, frodi o altre materie inoltrate da dipendenti, membri degli organi sociali o terzi, anche in forma confidenziale o anonima. Tale procedura fa parte degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di eni previsti dalla



Management System Guideline Anti-Corruzione di cui costituisce uno degli allegati (Allegato E) e risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes Oxley Act del 2002, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs. n. 231 del 2001 e dalla MSG Anti-Corruzione stessa.

A tal riguardo il Collegio ha esaminato i rapporti trimestrali elaborati per il 2013 dall'internal audit eni, con l'evidenza di tutte le segnalazioni ricevute nell'anno e degli esiti degli accertamenti effettuati. In particolare, dai rapporti trimestrali relativi al 2013 si rileva che nel corso dell'esercizio sono stati aperti n. 228 fascicoli di segnalazioni (187 nel 2012), di cui n. 109 attinenti a tematiche relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (95 nel 2012). Sulla base delle istruttorie concluse dall'internal audit, nel corso del 2013 sono stati chiusi n. 200 fascicoli (185 nel 2012), di cui n. 101 (97 nel 2012) afferenti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e 99 (88 nel 2012) relativi ad altre materie. In particolare, relativamente ai 101 fascicoli afferenti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, dagli accertamenti riferiti al Collegio Sindacale dall'internal audit, è risultato che 30 fascicoli contengono rilievi almeno in parte fondati (21 nel 2012), con la conseguente adozione di azioni correttive riguardanti il sistema di controllo interno e gestione dei rischi e/o di provvedimenti organizzativi/gestionali nei confronti dei soggetti interessati. In 44 fascicoli (51 nel 2012) gli accertamenti condotti dall'internal audit non hanno evidenziato elementi o riscontri tali da poter ritenere



fondati i fatti segnalati; nei rimanenti 27 fascicoli (25 nel 2012), ancorché dagli accertamenti eseguiti dall'internal audit non siano stati evidenziati elementi o riscontri tali da poter ritenere fondati i fatti segnalati, sono comunque state intraprese azioni di miglioramento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

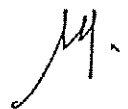
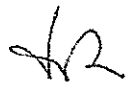
Al 31 dicembre 2013, restavano aperti n. 130 fascicoli (102 al 31 dicembre 2012, inclusi due fascicoli riaperti nel corso del 2013), di cui n. 73 afferenti a tematiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (58 al 31 dicembre 2012).

Sulla base degli elementi informativi acquisiti all'esito degli accertamenti eseguiti o ancora in corso da parte dell'internal audit, allo stato attuale non ci sono osservazioni o rilievi da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea;

(j) non è a conoscenza di altri fatti o di esposti di cui dare menzione all'Assemblea;

(k) in allegato alle Note al bilancio di esercizio della Società è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione legale e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Gli "altri servizi" forniti alle società controllate dall'eni S.p.A. dalla Società di revisione legale, Reconta Ernst & Young e dai



80136/746

soggetti appartenenti alla sua rete sono relativi principalmente alla revisione del Bilancio di Sostenibilità.

Alla Reconta Ernst & Young non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'art. 17, comma 3, d. lgs. 39/2010.

Tenuto conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Reconta Ernst & Young ai sensi dell' art. 17, comma 9, del d. lgs. 39/2010 e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 39/2010 e pubblicata sul proprio sito internet;

- degli incarichi conferiti alla stessa e alle società appartenenti alla sua rete dall'eni e dalle società del gruppo;

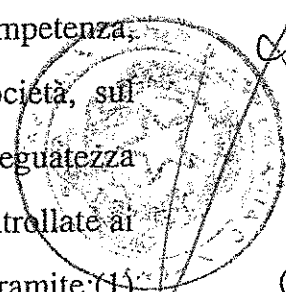
il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Reconta Ernst & Young;

(l) ha rilasciato, a termine di legge, i pareri di cui all'art. 2389, comma 3, del c. civ. ;

(m) ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza,

sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del d. lgs. 58/98, tramite:(1)

l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali; (2) incontri e scambi di informazioni con i



Handwritten signatures and initials, including a large stylized 'N' and several smaller signatures at the bottom right of the page.

collegi Sindacali delle controllate rilevanti ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti; (3) incontri con la Società di revisione legale ed esiti di specifiche attività di verifica richieste alla stessa sulle controllate estere;

(n) ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi; (ii) l'esame delle relazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'Assetto Amministrativo e Contabile e sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa finanziaria prodotta semestralmente in base alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2007; (iii) l'esame della Relazione dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi eni; (iv) l'esame dei rapporti dell'internal audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; (v) le informative in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di organi/autorità dello Stato Italiano o di Stati stranieri con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria con riferimento a illeciti che

emo

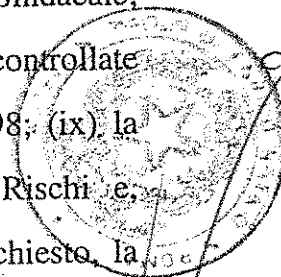
fr

Ag.

h

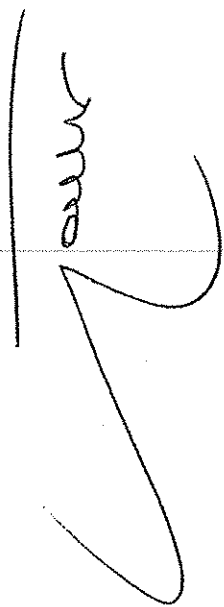
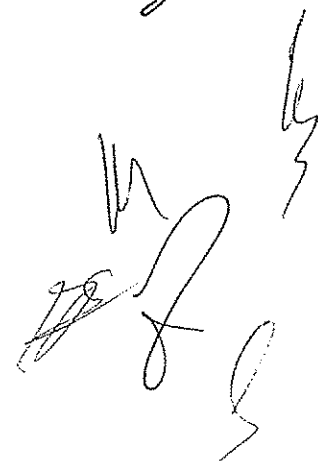
FS

potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, enti o società da questa controllate in via diretta o indiretta, in Italia e all'estero, nonché suoi amministratori e/o dipendenti previste dalla Circolare n. 271 del 2 luglio 2007 "Presidio eventi giudiziari", aggiornata con l'Allegato E della Management System Guideline del processo Legale, emessa il 5 ottobre 2011 e successivamente modificata in data 21 novembre 2012 e 18 novembre 2013; in merito si segnala che gli eventi e le circostanze di maggior rilievo ricevute in tale ambito sono state oggetto di specifica informativa resa al Collegio dalla Direzione Affari Legali e risultano adeguatamente rappresentate nella relazione sulla gestione; (vi) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; (vii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione legale, anche in relazione all'attività da questa svolta ai fini della normativa statunitense – Sarbanes Oxley Act, nonché della Relazione dalla medesima rilasciata ai sensi dell' art. 19, comma 3, del d. lgs. 39/2010, ed alle verifiche specifiche sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi delle controllate estere richieste dal Collegio Sindacale; (viii) i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del d.lgs. 58/98; (ix) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, nell'occasione in cui gli argomenti trattati lo hanno richiesto, la trattazione congiunta degli stessi con il Comitato. Dall'attività svolta sono emerse situazioni che hanno richiesto interventi



correttivi, modifiche ed integrazioni del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tuttavia, non sono state rilevate situazioni o fatti critici che possono far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi di eni nel suo complesso. Tale giudizio tiene conto delle iniziative avviate o previste dalla Direzione della Società per la razionalizzazione ed integrazione, di specifiche aree del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e della sua concreta applicazione, inquadrabili nel generale processo di continuo miglioramento dell'efficacia e efficienza del Sistema stesso perseguito dalla Società;

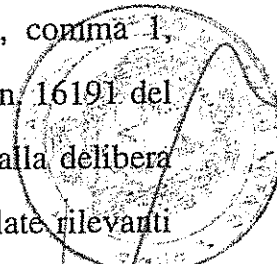
- (o) ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi dei d. lgs. 231/2001 e successive integrazioni e modifiche sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Tale attività è illustrata nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, cui si rinvia. L'Organismo di Vigilanza, la cui istituzione e composizione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2013 ivi incluso il processo di continuo aggiornamento del Modello organizzativo senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'meo' or 'meo' with a large flourish.A handwritten signature in black ink, possibly reading 'fr'.A handwritten signature in black ink, possibly reading 'Mg'.A complex handwritten signature in black ink, possibly reading 'Mg' with a large flourish.

(p) ha tenuto riunioni con i responsabili della Società di revisione legale, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del d. lgs 58/98, dell'art. 19, comma 1, del d. lgs 39/2010 e della disciplina prevista dalla Sarbanes Oxley Act, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;

(q) ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del d. lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina dell'eni S.p.A. adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 26 aprile 2012 in adesione al Codice promosso da Borsa Italiana S.p.A., nella versione di dicembre 2011. Il Collegio ha altresì verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, come previsto dal Codice;

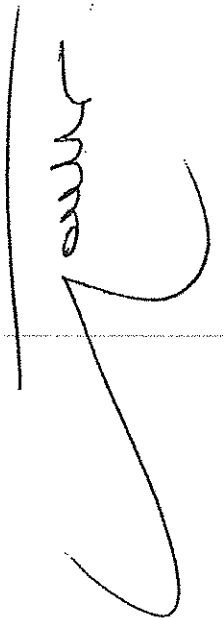
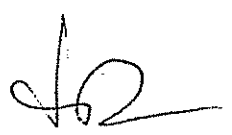
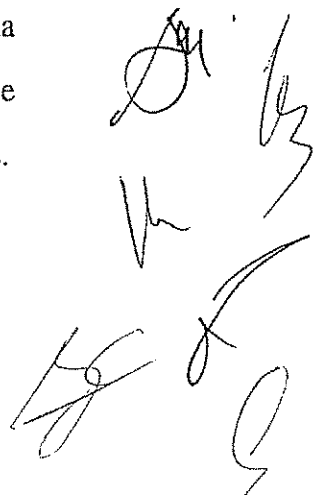
(r) con riferimento alla disposizione di cui all'art. 36, comma 1, lettera e) del Regolamento Mercati (Delibera Consob n. 16191 del 29.10.2007, aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 18214 del 9.05.2012), relativa alle società controllate rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, segnala che - alla data del 31 dicembre 2013 - le società cui si applica tale disposizione sono incluse fra le



Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and several smaller ones, located at the bottom right of the page.

imprese rilevanti ai fini del sistema eni di controllo sull'informativa finanziaria rispetto al quale non sono state segnalate carenze significative;

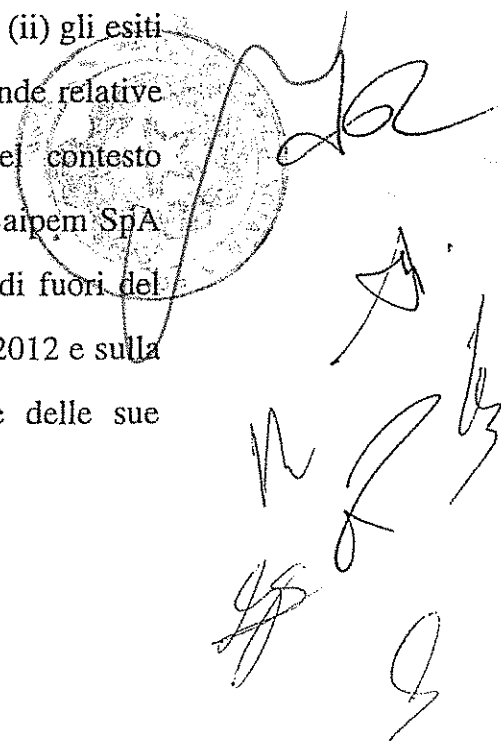
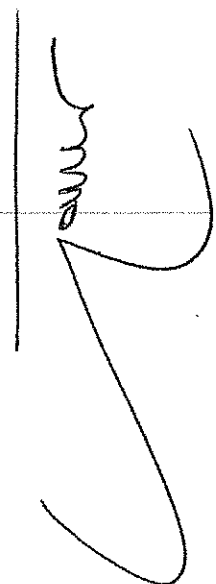
(s) ha rilevato che eni esercita la funzione di direzione e coordinamento sulle società controllate, che per le società quotate è limitata da vincoli normativi che limitano l'estensione e l'intensità della direzione e coordinamento, escludendo l'operatività e le decisioni relative all'andamento corrente dell'attività di impresa. Come rappresentato nella Relazione sulla Gestione, Eni ha avviato approfondimenti sul tema della direzione e coordinamento di Eni nei confronti di Saipem, sia per aspetti giuridici che amministrativo-contabili, con l'assistenza anche di professionisti esperti di dette materie. Il Collegio Sindacale di Eni sta seguendo con attenzione lo svolgimento di tale processo di approfondimento e valuterà le conclusioni della Società in merito. Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2013, il Collegio si è riunito 32 volte (con una presenza media dell'95% dei suoi componenti), ha assistito alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione (con una presenza media del 94% dei suoi componenti). Inoltre, per il tramite del Presidente o di un suo delegato, e - relativamente a taluni argomenti - nella sua interezza, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 20 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle riunioni degli altri comitati del Consiglio di Amministrazione.

A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'Eni' or a similar name, written vertically.A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J62'.A cluster of several handwritten signatures in black ink, including what looks like 'Di', 'H', and others, some with checkmarks.

Comunicazioni a Consob ex art. 149, comma 3, TUF.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione le vicende descritte al punto 4.1 (iv) della Relazione Finanziaria annuale ("Algeria") connesse alle indagini pendenti in Italia ed all'estero in relazione ad asserite azioni corruttive in Algeria, nonché ulteriori vicende che interessano la controllata Saipem SpA. In particolare il Collegio ha incontrato ripetutamente il Collegio Sindacale della controllata, il Comitato Controllo e Rischi di eni SpA, la società di revisione legale, nonché le strutture aziendali che stanno svolgendo le verifiche ed i consulenti di eni SpA, ottenendo informazioni sulle verifiche e sulle attività, alcune ancora in corso, relative ai fatti ed alle circostanze emersi.

Il Collegio ha, altresì, svolto autonomi approfondimenti e fornito raccomandazioni. Nell'ambito di queste attività il Collegio ha, inoltre, inviato a Consob quattro comunicazioni ex art. 149 comma 3 del d. lgs. n. 58 del 1998 (TUF), anche in conseguenza delle analoghe comunicazioni effettuate dal Collegio Sindacale di Saipem SpA. Tali comunicazioni hanno interessato: (i) alcuni eventi riscontrati nelle controllate Saipem in Messico, Canada, Angola e Nigeria; (ii) gli esiti delle indagini interne disposte da Saipem SpA sulle vicende relative ai contratti di intermediazione stipulati da Saipem nel contesto algerino; (iii) gli esiti delle indagini interne disposte da Saipem SpA sui contratti di intermediazione stipulati dalla Società al di fuori del contesto algerino con effetti economici nel periodo 2007-2012 e sulla valutazione dei presidi di controllo di Saipem SpA e delle sue

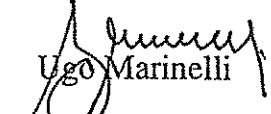


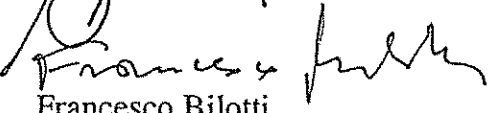
controllate in relazione alle vicende algerine; (iv) le risultanze di ulteriori verifiche condotte dalle funzioni interne di Saipem su eventi riscontrati in Messico.

Per completezza, si segnala che nel 2014 il Collegio ha effettuato un'ulteriore comunicazione a Consob, ai sensi dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 58/1998, anche in relazione ad analoga comunicazione effettuata dal Collegio Sindacale di Saipem SpA con riferimento agli esiti di verifiche richieste da Eni SpA a propri consulenti esterni a seguito delle vicende algerine, messi a disposizione dello stesso Collegio da Saipem SpA.

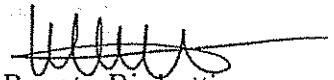
Conclusioni.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio il Collegio non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

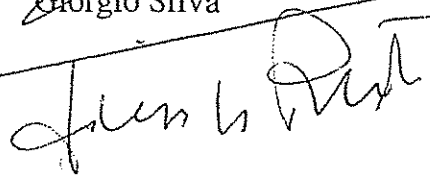

Ugo Marinelli

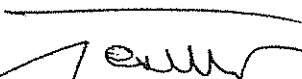

Francesco Bilotti


Paolo Fumagalli

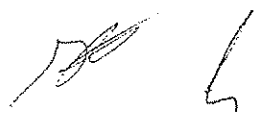

Renato Righetti


Giorgio Silva









80136/156

Attestazione a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Paolo Scaroni e Massimo Mondazzi in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Eni SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Eni in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013:

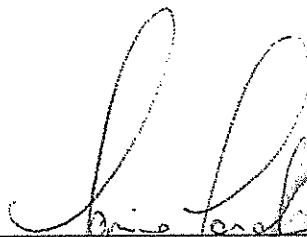
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

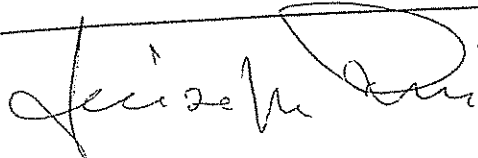
17 marzo 2014



Amministratore Delegato



Chief Financial Officer



PAGINA ANNULLATA

80136/755

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Agli Azionisti
della Eni S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Eni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori, in seguito all'applicazione retroattiva dell'emendamento allo IAS 19, hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 Aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Eni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



Building a better
working world

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Eni S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Eni S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) ed m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eni S.p.A. al 31 dicembre 2013.

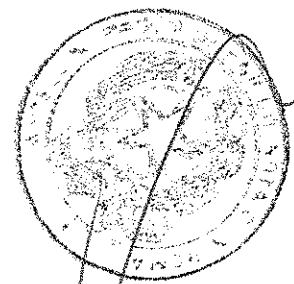
Roma, 10 aprile 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Massimo Antonelli
(Socio)

80136/757

Allegati 2013



Allegati alle note del bilancio consolidato di Eni al 31 dicembre 2013

Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni SpA al 31 dicembre 2013

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e dall'art. 126 della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate e collegate di Eni SpA al 31 dicembre 2013, nonché delle partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e, nell'ambito di ciascun settore di attività, tra Italia ed estero e in ordine alfabetico. Per

ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, la sede operativa, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa da quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

Al 31 dicembre 2013 le imprese di Eni SpA sono così ripartite:

	Controllate			Collegate e Controllate Congiunte			Altre partecipazioni rilevanti ^(a)		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese consolidate con il metodo integrale	42	215	257						
Imprese consolidate sulla base del working interest				1		1			
Partecipazioni di imprese consolidate^(b)									
Valutate con il metodo del patrimonio netto	9	36	45	29	81	110			
Valutate con il metodo del costo	5	7	12	5	27	32	6	26	32
Valutate con il metodo del fair value							1	2	3
	14	43	57	34	108	142	7	28	35
Partecipazioni di imprese non consolidate									
Possedute da imprese controllate		1	1						
Possedute da imprese a controllo congiunto					20	20			
		1	1		20	20			
Totale imprese	56	259	315	35	128	163	7	28	35

(a) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse dalle controllate e collegate superiori al 2% o al 10% del capitale, rispettivamente se quotate o non quotate.

(b) Le partecipazioni in imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto e con il metodo del costo riguardano le imprese non significative e le imprese che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi.

Società controllate e collegate residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato

In attesa della pubblicazione del Decreto che individuerà gli Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e nei quali il livello di tassazione non è sensibilmente inferiore a quello applicato in Italia, attualmente gli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato sono quelli individuati dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 novembre 2001 (Decreto) che elenca quelli il cui regime fiscale è considerato privilegiato: (i) in via generale e senza alcuna distinzione, all'art. 1; (ii) con l'esclusione di individuate fattispecie, all'art. 2; (iii) limitatamente ad alcuni regimi particolari, all'art. 3. Al 31 dicembre 2013 Eni controlla 12 società residenti o con filiali (1) in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto, relativamente alle quali tali regimi risultano applicabili. Di queste 12 società, 7 sono soggette ad imposizione in Italia perché incluse nella dichiarazione dei redditi di Eni, 1 è soggetta ad imposizione in Italia salvo accoglimento dell'istanza di interpello disapplicativo. Le restanti 4 società non sono soggette a imposizione in Italia, ma solo a livello locale, per l'esonero ottenuto dall'Agenzia delle Entrate in considerazione al livello di tassazione cui sono sottoposte oppure all'effettività delle attività industriali e commerciali svolte. Delle 12 società, 9 rivengono dalle acquisizioni della Lasmo Plc, della Bouygues Offshore SA, delle attività congolesi della

Maurel & Prom e della Burren Energy Plc. Eni controlla inoltre 24 società residenti in Stati o territori elencati nell'art. 3 del Decreto che non si avvalgono dei regimi privilegiati ivi previsti. Nessuna società controllata residente o localizzata nei Paesi individuati dal Decreto ha emesso strumenti finanziari e tutti i bilanci 2013 sono stati oggetto di revisione contabile da parte della Ernst & Young. Al 31 dicembre 2013 Eni detiene inoltre, direttamente o indirettamente, partecipazioni non inferiori al 20% agli utili in 12 società residenti o localizzate in Stati o territori a regime fiscale privilegiato individuati dal Decreto, di cui 3 sono soggette a imposizione in Italia perché beneficiano di tali regimi, 1 non è soggetta ad imposizione in Italia, ma solo a livello locale, per l'esonero ottenuto dall'Agenzia delle Entrate, in considerazione dell'effettività dell'attività industriale e commerciale svolta. Le restanti 8 società non sono soggette a imposizione in Italia perché, benché siano residenti o localizzate in Stati o territori elencati nell'art. 3 del Decreto, non si avvalgono dei regimi privilegiati ivi previsti. Nei successivi elenchi delle imprese controllate e collegate, le società residenti in Stati o territori di cui al Decreto sono contrassegnate da un richiamo alla nota a piè pagina dove viene indicato il riferimento agli articoli del Decreto e il trattamento fiscale in Italia del reddito della società.

Impresa consolidante

80136/759

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso
Eni SpA (*)	Roma	Italia	EUR	4.005.358.876	Cassa Depositi e Prestiti SpA Ministero dell'Economia e delle Finanze Eni SpA Altri Soci	25,76 4,34 0,31 69,59

Imprese controllate

Exploration & Production

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni Angola SpA	San Donato Milanese (MI)	Angola	EUR	20.200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Medio Oriente SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	6.655.992	Eni SpA	100,00		P.N.
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	Gela (CL)	Italia	EUR	5.200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Mozambico SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	200.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Timor Leste SpA	San Donato Milanese (MI)	Timor Est	EUR	6.841.517	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni West Africa SpA	San Donato Milanese (MI)	Angola	EUR	10.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Zubair SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	120.000	Eni SpA Soci Terzi	99,99 [...]	100,00	C.I.
Floaters SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	200.120.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Ieoc SpA	San Donato Milanese (MI)	Egitto	EUR	18.331.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Adriatica Idrocarburi SpA	San Giovanni Teatino (CH)	Italia	EUR	14.738.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Ionica Gas SpA	San Giovanni Teatino (CH)	Italia	EUR	11.452.500	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Oleodotti Meridionali - SOM SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.085.000	Eni SpA Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Società Petroliera Italiana SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	37.980.800	Eni SpA Soci Terzi	99,96 0,04	99,96	C.I.
Tecnomare - Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA	Venezia Marghera (VE)	Italia	EUR	2.064.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

[#] Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Agip Caspian Sea BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.005	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Energy and Natural Resources (Nigeria) Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	5.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Agip Karachaganak BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.005	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	52.500	Agip Caspian Sea BV	100,00		Co.
Agip Oil Ecuador BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ecuador	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Agip Oleoducto de Crudos Pesados BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ecuador	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Burren (Cyprus) Holdings Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	1.710	Burren En. (Berm) Ltd	100,00		Co.
Burren Energy (Bermuda) Ltd ⁽¹¹⁾	Hamilton (Bermuda)	Regno Unito	USD	62.342.955	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Congo Ltd ⁽⁹⁾	Tortola (Isole Vergini Britanniche)	Repubblica del Congo	USD	50.000	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy (Egypt) Ltd	Londra (Regno Unito)	Egitto	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00		P.N.
Burren Energy India Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	1.710	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	28.819.023	Eni UK Holding Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Burren Energy (Services) Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	2	Burren Energy Plc	100,00	100,00	C.I.
Burren Energy Ship Management Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	1.710	Burren (Cyp) Hold. Ltd	100,00		
Burren Energy Shipping and Transportation Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	3.420	Burren (Cyp) Hold. Ltd Burren En. (Berm) Ltd	50,00 50,00		Co.
Burren Resources Petroleum Ltd ⁽⁹⁾	Hamilton (Bermuda)	Turkmenistan	USD	20.000	Burren En. (Berm) Ltd	100,00	100,00	C.I.
Burren Shakti Ltd ⁽⁸⁾	Hamilton (Bermuda)	Regno Unito	USD	65.300.000	Burren En. India Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Abu Dhabi BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni AEP Ltd	Londra (Regno Unito)	Pakistan	GBP	73.471.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Exploration BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Algeria	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Ltd Sàrl ⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Algeria	USD	20.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Algeria Production BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Algeria	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(1) La società ha una filiale in Ecuador che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(11) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo sarà soggetto a tassazione in Italia salvo l'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

80136/761

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni Ambalat Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni America Ltd	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	72.000	Eni UHL Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Angola Exploration BV (2)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Angola	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Angola Production BV (2)	Amsterdam (Paesi Bassi)	Angola	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Argentina Exploración y Explotación SA	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	24.136.336	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	95,00 5,00		P.N.
Eni Arguni Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Australia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Australia Ltd	Londra (Regno Unito)	Australia	GBP	20.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni BBI Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni UK Ltd	100,00		P.N.
Eni BB Petroleum Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni BTC Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	34.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Bukit Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Bulungan BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Indonesia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Canada Holding Ltd	Calgary (Canada)	Canada	USD	1.453.200.001	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni CBM Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	2.210.728	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni China BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Cina	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Congo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	USD	17.000.000	Eni E&P Holding BV Eni Int. NA NV Sàrl Eni International BV	99,99 (...) (...)	100,00	C.I.
Eni Croatia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Croazia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Cyprus Ltd	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	2.001	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Dación BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	90.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Denmark BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Danimarca	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni East Sepinggan Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Elgin/Franklin Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Energy Russia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Engineering E&P Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	40.000.001	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(2) La società ha una filiale in Angola che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Eni Exploration & Production Holding BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	29.832.777,120	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gabon SA	Libreville (Gabon)	Gabon	XAF	7.400.000.000	Eni International BV Soci Terzi	99,96 0,04	99,96	C.I.
Eni Ganai Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power LNG Australia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	10.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ghana Exploration and Production Ltd	Accra (Ghana)	Ghana	GHS	21.412.500	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Hewett Ltd	Aberdeen (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	3.036.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Hydrocarbons Venezuela Limited (ex Eni Forties Ltd)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	11.000	Eni Lasmo Plc	100,00		P.N.
Eni India Ltd	Londra (Regno Unito)	India	GBP	44.000.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Indonesia Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	100	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni International NA NV Sàrl ⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Regno Unito	USD	25.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni International Resources Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	50.000	Eni SpA Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Investments Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	750.050.000	Eni SpA Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Iran BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Iran	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Iraq BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Iraq	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ireland BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Irlanda	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni JPDA 03-13 Ltd	Londra (Regno Unito)	Australia	GBP	250.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni JPDA 06-105 Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	80.830.576	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni JPDA 11-106 BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Australia	EUR	50.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Kenya BV ⁽²¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kenya	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Krueng Mane Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Lasmo Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	337.638.724,250	Eni Investments Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Liberia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Liberia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Liverpool Bay Operating Co Ltd (ex Eni Transportation Ltd)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	5.001.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni LNS Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	80.400.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Mali BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Mali	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(21) La società ha una filiale in Kenya che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

80136/763

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Eni Marketing Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Middle East BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Middle East Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	5.000.002	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni MOG Ltd (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	220.711.147,500	Eni Lasmo Plc Eni LNS Ltd	99,99 [.]	100,00	C.I.
Eni Mozambique LNG Holding BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Muara Bakau BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Indonesia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Myanmar BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Myanmar	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Norge AS	Forus (Norvegia)	Norvegia	NOK	278.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni North Africa BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni North Ganal Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil & Gas Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	100.800	Eni America Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil Algeria Ltd	Londra (Regno Unito)	Algeria	GBP	1.000	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni Oil do Brasil SA	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	1.579.800.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 [.]		P.N.
Eni Oil Holdings BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	450.000	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Pakistan Ltd	Londra (Regno Unito)	Pakistan	GBP	90.087	Eni ULX Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Pakistan (M) Ltd Sàrl ⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Pakistan	USD	20.000	Eni Oil Holdings BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Papalang Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Petroleum Co Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	156.600.000	Eni SpA Eni International BV	63,86 36,14	100,00	C.I.
Eni Petroleum US Llc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni BB Petroleum Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni PNG Ltd	Port Moresby (Papua Nuova Guinea)	Papua Nuova Guinea	PGK	15.400.274	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Polska spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	Varsavia (Polonia)	Polonia	PLN	4.100.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Popodi Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Rapak Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	2	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni RD Congo SA (ex Eni RD Congo SPRL)	Kinshasa (Repubblica democratica del Congo)	Repubblica democratica del Congo	CDF	10.000.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 [.]	100,00	C.I.
Eni South China Sea Ltd Sàrl ⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Cina	USD	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni South Sulawesi Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni TNS Ltd	Aberdeen (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1.000	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Togo BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Togo	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Trinidad and Tobago Ltd	Port of Spain (Trinidad & Tobago)	Trinidad & Tobago	TTD	1.181.880	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Tunisia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Tunisia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni UHL Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	1	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UKCS Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Eni UK Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni UK Holding Plc	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	424.050.000	Eni Lasmo Plc Eni UK Ltd	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni UK Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	250.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ukraine Deep Waters BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ucraina	EUR	20.000	Eni Ukraine Hold. BV	100,00		P.N.
Eni Ukraine Holdings BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	Ucraina	UAH	42.004.752,640	Eni Ukraine Hold. BV Eni International BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Eni Ukraine Shallow Waters BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Ucraina	EUR	20.000	Eni Ukraine Hold. BV	100,00		P.N.
Eni ULT Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	93.215.492,250	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Eni ULX Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	200.010.000	Eni ULT Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni USA Gas Marketing Llc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	10.000	Eni Marketing Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni USA Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Oil & Gas Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni US Operating Co Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Venezuela BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Venezuela	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Venezuela E&P Holding SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	USD	300.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,97 0,03		P.N.
Eni Ventures Plc (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	278.050.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 (..)		Co.
Eni Vietnam BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Vietnam	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Western Asia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni West Timor Ltd	Londra (Regno Unito)	Indonesia	GBP	1	Eni Indonesia Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni Yemen Ltd	Londra (Regno Unito)	Yemen	GBP	1.000	Burren Energy Plc	100,00		P.N.
Euri Eni Algeria	Algeri (Algeria)	Algeria	DZD	1.000.000	Eni Algeria Ltd Sarl	100,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

80136/465

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
First Calgary Petroleum LP	Wilmington (USA)	Algeria	USD	1	Eni Canada Hold. Ltd FCP Partner Co ULC	99,90 0,10	100,00	C.I.
First Calgary Petroleum Partner Co ULC	Calgary (Canada)	Canada	CAD	10	Eni Canada Hold. Ltd	100,00	100,00	C.I.
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	Vadodara (India)	India	INR	1.304.932.890	Burren Shakti Ltd Eni UK Holding Plc Burren En. India Ltd Soci Terzi	27,16 20,01 0,01 52,82	47,18	C.I.
HOEC Bardahl India Ltd	Vadodara (India)	India	INR	5.000.200	Hindus. Oil E. Co Ltd	100,00		P.N.
Ieoc Exploration BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Egitto	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Ieoc Production BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Egitto	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Lasmo Sanga Sanga Ltd (9)	Hamilton (Bermuda)	Indonesia	USD	12.000	Eni Lasmo Plc	100,00	100,00	C.I.
Nigerian Agip CPFA Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	1.262.500	NAOC Ltd Agip En Nat Res. Ltd Nigerian Agip E. Ltd	98,02 0,99 0,99		Co.
Nigerian Agip Exploration Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	5.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Nigerian Agip Oil Co Ltd	Abuja (Nigeria)	Nigeria	NGN	1.800.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,89 0,11	100,00	C.I.
OOO "Eni Energhia"	Mosca (Russia)	Russia	RUB	2.000.000	Eni Energy Russia BV Eni Oil Holdings BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
Tecnomare Egypt Ltd	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	50.000	Tecnomare SpA Soc. Ionica Gas SpA	99,00 1,00		P.N.
Zetah Congo Ltd (9)	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	300	Eni Congo SA Burren En. Congo Ltd	66,67 33,33		Co.
Zetah Kouilou Ltd (9)	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	2.000	Eni Congo SA Burren En. Congo Ltd Soci Terzi	54,50 37,00 8,50		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Gas & Power

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ASA Trade SpA	Livorno	Italia	EUR	706.518	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas Transport Services Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	120.000	Eni SpA	100,00		Co.
EniPower Mantova SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	144.000.000	EniPower SpA Soci Terzi	86,50 13,50	86,50	C.I.
EniPower SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	944.947.849	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Est Più SpA	Gorizia	Italia	EUR	7.100.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
LNG Shipping SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	240.900.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Servizi Fondo Bombole Metano SpA	Roma	Italia	EUR	13.580.000,200	Eni SpA	100,00		Co.
Società EniPower Ferrara Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	170.000.000	EniPower SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Trans Tunisian Pipeline Co SpA	San Donato Milanese (MI)	Tunisia	EUR	1.098.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

80136/167

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina d.o.o. Ljubljana	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	12.956.935	Eni SpA Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Distrigas LNG Shipping SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	788.579.550	LNG Shipping SpA Eni Gas & Power NV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni G&P France BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Francia	EUR	20.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni G&P Trading BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Turchia	EUR	70.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power España SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Gas & Power France SA	Levallois Perret (Francia)	Francia	EUR	29.937.600	Eni G&P France BV Soci Terzi	99,81 0,19	99,81	C.I.
Eni Gas & Power GmbH	Düsseldorf (Germania)	Germania	EUR	1.025.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Gas & Power NV	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	413.248.823.140	Eni SpA Eni International BV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Gas Transport Services SA ⁽¹⁰⁾ (in liquidazione)	Lugano (Svizzera)	Svizzera	CHF	100.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Power Generation NV	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	5.161.500	Eni SpA Eni Gas & Power NV	99,99 (..)	100,00	C.I.
Eni Wind Belgium NV	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	333.000	Eni Gas & Power NV Eni International BV	99,70 0,30	100,00	C.I.
Société de Service du Gazoduc Transtunisien SA - Sergaz SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	99.000	Eni International BV Soci Terzi	66,67 33,33	66,67	C.I.
Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien SA - Scogat SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	200.000	Eni International BV Eni Gas & Power GmbH Eni Gas & Power NV Trans Tunis. P. Co SpA	99,85 0,05 0,05 0,05	100,00	C.I.
Tigáz Gepa Kft	Hajdúszoboszló (Ungheria)	Ungheria	HUF	52.780.000	Tigáz Zrt	100,00		P.N.
Tigáz-Dso Földgázelosztó kft	Hajdúszoboszló (Ungheria)	Ungheria	HUF	62.066.000	Tigáz Zrt	100,00	98,04	C.I.
Tigáz Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Hajdúszoboszló (Ungheria)	Ungheria	HUF	12.000.000.000	Eni SpA Tigáz Zrt Soci Terzi	97,88 ^(a) 0,16 1,96	98,04	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Quota di Controllo: Eni SpA 98,04
Soci Terzi 1,96

Refining & Marketing

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio AgipGas Sabina	Cittaducale (RI)	Italia	EUR	5.160	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	70,00 30,00		Co.
Consorzio Condeco Santapalomba (in liquidazione)	Pomezia (RM)	Italia	EUR	125.507	Eni SpA Soci Terzi	92,66 7,34		P.N.
Consorzio Movimentazioni Petroliere nel Porto di Livorno	Stagno (LI)	Italia	EUR	1.000	Ecofuel SpA Costiero Gas L. SpA Soci Terzi	49,90 11,00 39,10		Co.
Costiero Gas Livorno SpA	Livorno	Italia	EUR	26.000.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	65,00 35,00	65,00	C.I.
Ecofuel SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	52.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Fuel Centrosud SpA	Roma	Italia	EUR	21.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Fuel Nord SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	9.670.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Rete oil&nonoil SpA	Roma	Italia	EUR	27.480.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Trading & Shipping SpA	Roma	Italia	EUR	60.036.650	Eni SpA Eni Gas & Power NV	94,73 5,27	100,00	C.I.
Petrolog Srl	Genova	Italia	EUR	104.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Petroven Srl	Genova	Italia	EUR	156.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	68,00 32,00	68,00	C.I.
Raffineria di Gela SpA	Gela (CL)	Italia	EUR	15.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
SeaPad SpA	Genova	Italia	EUR	12.400.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	80,00 20,00		P.N.

All'estero

Agip Lubricantes SA (in liquidazione)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	1.500.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	97,00 3,00		P.N.
Eni Austria GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	78.500.000	Eni International BV Eni Deutsch. GmbH	75,00 25,00	100,00	C.I.
Eni Beneflux BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	1.934.040	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Ceská Republika Sro	Praga (Repubblica Ceca)	Repubblica Ceca	CZK	359.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Eni Deutschland GmbH	Monaco di Baviera (Germania)	Germania	EUR	90.000.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	89,00 11,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

80136/469

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni Ecuador SA ⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	103.142.080	Eni International BV Esain SA	99,93 0,07	100,00	C.I.
Eni France Sàrl	Lione (Francia)	Francia	EUR	56.800.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Hungaria Zrt	Budaörs (Ungheria)	Ungheria	HUF	15.441.600.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Iberia SLU	Alcobendas (Spagna)	Spagna	EUR	17.299.100	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Lubricants Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	EUR	5.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
Eni Marketing Austria GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	19.621.665.230	Eni Mineralölh. GmbH Eni International BV	99,99 (.)	100,00	C.I.
Eni Mineralölhandel GmbH	Vienna (Austria)	Austria	EUR	34.156.232.060	Eni Austria GmbH	100,00	100,00	C.I.
Eni Romania Srl	Bucarest (Romania)	Romania	RON	23.876.310	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Eni Schmiertechnik GmbH	Würzburg (Germania)	Germania	EUR	2.000.000	Eni Deutsch. GmbH	100,00	100,00	C.I.
Eni Slovenija doo	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	3.795.528.290	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Slovensko Spol Sro	Bratislava (Slovacchia)	Slovacchia	EUR	36.845.251	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,99 0,01	100,00	C.I.
Eni Suisse SA ⁽¹⁰⁾	Losanna (Svizzera)	Svizzera	CHF	102.500.000	Eni International BV Soci Terzi	99,99 (.)	100,00	C.I.
Eni Trading & Shipping BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	3.720.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Eni Trading & Shipping Inc	New Castle (USA)	USA	USD	36.000.000	ETS SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni USA R&M Co Inc	Wilmington (USA)	USA	USD	11.000.000	Eni International BV	100,00	100,00	C.I.
Esacontrol SA ⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	60.000	Eni Ecuador SA Soci Terzi	87,00 13,00		P.N.
Esain SA ⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	30.000	Eni Ecuador SA Tecnoesa SA	99,99 (.)	100,00	C.I.
Oléoduc du Rhône SA ⁽¹⁰⁾	Valais (Svizzera)	Svizzera	CHF	2.000.000	Eni International BV	100,00		P.N.
OOD "Eni-Nefto"	Mosca (Russia)	Russia	RUB	1.010.000	Eni International BV Eni Oil Holdings BV	99,01 0,99		P.N.
Tecnoesa SA ⁽¹⁰⁾	Quito (Ecuador)	Ecuador	USD	36.000	Eni Ecuador SA Esain SA	99,99 (.)		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Versalis

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Versalis SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	1.553.400.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

In Italia

Brindisi Servizi Generali Scarl	Brindisi	Italia	EUR	1.549.060	Versalis SpA Syndial SpA EniPower SpA Soci Terzi	49,00 20,20 8,90 21,90		P.N.
Consorzio Industriale Gas Naturale	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	124.000	Versalis SpA Raff. di Gela SpA Eni SpA Syndial SpA Raff. Milazzo Scarl	53,55 18,74 15,37 0,76 11,58		P.N.
Ravenna Servizi Industriali ScpA	Ravenna	Italia	EUR	5.597.400	Versalis SpA EniPower SpA Ecofuel SpA Soci Terzi	42,13 30,37 1,85 25,65		P.N.
Servizi Porto Marghera Scarl	Porto Marghera (VE)	Italia	EUR	8.751.500	Versalis SpA Syndial SpA Soci Terzi	48,13 38,14 13,73		P.N.

All'estero

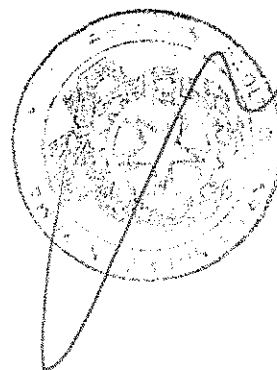
Dunastyr Polisztirolgyártó Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Budapest (Ungheria)	Ungheria	HUF	8.092.160.000	Versalis SpA Polimeri Europa GmbH Versalis International SA	96,34 1,83 1,83	100,00	C.I.
Eni Chemicals Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	USD	5.000.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Polimeri Europa Elastomeres France SA (in liquidazione)	Champagnier (Francia)	Francia	EUR	13.011.904	Versalis SpA	100,00		P.N.
Polimeri Europa France SAS	Mardyck (Francia)	Francia	EUR	126.115.582,900	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Polimeri Europa GmbH (12)	Eschborn (Germania)	Germania	EUR	100.000	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Polimeri Europa UK Ltd	Hythe (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	4.004.041	Versalis SpA	100,00	100,00	C.I.
Versalis International SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	11.979.589,880	Versalis SpA Dunastyr Zrt Polimeri France SAS	76,47 19,82 3,71	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(12) La società ha una filiale in Svizzera che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

80136/271

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Versalis Kimya Ticaret Limited Sirketi (ex Polimeri Europa Kimya Ürünleri Ticaret Ltd Sirketi)	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	20.000	Versalis International SA	100,00		P.N.
Versalis Pacific (India) Private Ltd	Mumbai (India)	India	INR	100.000	Versalis Pacific Trading Soci Terzi	99,99 0,01		P.N.
Versalis Pacific Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (Cina)	Cina	CNY	1.000.000	Eni Chem. Trad. Co Ltd	100,00	100,00	C.I.



(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Ingegneria & Costruzioni

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Saipem SpA ^(*)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	441.410.900	Eni SpA Saipem SpA Soci Terzi	42,91 ^(b) 0,44 56,65	43,11	C.I.

In Italia

Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino (CH)	Italia	EUR	10.329.140	Saipem SpA Soci Terzi	51,00 49,00		Co.
Denuke Scarl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	55,00 45,00	23,71	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	291.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
SnamprogettiChiyoda SAS di Saipem SpA	San Donato Milanese (MI)	Algeria	EUR	10.000	Saipem SpA Soci Terzi	99,90 0,10	43,07	C.I.

All'estero

Andromeda Consultoria Técnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	5.494.210	Saipem SpA Snamprog. Netherl. BV	99,00 1,00	43,11	C.I.
Boscongo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	XAF	1.597.805.000	Saipem SA Soci Terzi	99,99 (...)	43,11	C.I.
Construction Saipem Canada Inc	Montréal (Canada)	Canada	CAD	1.000	Saipem Canada Inc	100,00	43,11	C.I.
ER SAI Caspian Contractor LLC	Almaty (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.105.930.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00	21,56	C.I.
ER SAI Marine LLC	Almaty (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian LLC	100,00	21,56	C.I.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	90.760	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Global Petroprojects Services AG ⁽¹⁰⁾	Zurigo (Svizzera)	Svizzera	CHF	5.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	India	INR	500.000	Saipem SA Soci Terzi	55,00 45,00		P.N.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	Norvegia	NOK	40.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USA	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	43,11	C.I.
North Caspian Service Co LLP	Almaty (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.910.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	Perù	PEN	762.729.045	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Professional Training Center LLC	Karakiyon (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian LLC	100,00	21,56	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(*) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Quota di Controllo: Eni SpA 43,11
Soci Terzi 56,89

80136/473

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
PT Saipem Indonesia	Jakarta Selatan (Indonesia)	Indonesia	USD	141.815.000	Saipem Intern. BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	43,11	C.I.
SAGIO Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda ⁽¹⁰⁾	Luanda (Angola)	Angola	AOA	1.600.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	60,00 40,00		P.N.
Salgut SA de CV	Delegación Cuauhtemoc (Messico)	Messico	MXN	90.050.000	Saimexicana SA Saipem Serv. M. SA CV	99,99 (.)	43,11	C.I.
Saimep Limitada	Maputo (Mozambico)	Mozambico	MZN	10.000.000	Saipem SA Saipem Intern. BV	99,98 0,02	43,11	C.I.
Saimexicana SA de CV	Delegación Cuauhtemoc (Messico)	Messico	MXN	1.528.188.000	Saipem SA Sofresid SA	99,99 (.)	43,11	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USA	USD	50.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Argentina de Perforaciones, Montajes Y Proyectos Sociedad Anónima, Minera, Industrial, Comercial y Financiera (in liquidazione)	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	1.805.300	Saipem Intern. BV Soci Terzi	99,90 0,10		P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd ⁽⁹⁾	Kuala Lumpur (Malaysia)	Malaysia	MYR	8.116.500	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd	West Perth (Australia)	Australia	AUD	10.661.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	Cina	USD	1.750.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Canada Inc (ex Snamprogetti Canada Inc)	Montréal (Canada)	Canada	CAD	100.100	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Contracting Algérie SpA	Algeri (Algeria)	Algeria	DZD	1.556.435.000	Sofresid SA Saipem SA	99,99 (.)	43,11	C.I.
Saipem Contracting Netherlands BV ⁽¹⁰⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	827.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	97,94 2,06	42,23	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Brasile	BRL	562.946.299	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Drilling Co Private Ltd	Mumbai (India)	India	INR	50.273.400	Saipem SA Saipem Intern. BV	50,27 49,73	43,11	C.I.
Saipem Drilling Norway AS	Sola (Norvegia)	Norvegia	NOK	100.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem East Africa Ltd	Kampala (Uganda)	Uganda	UGX	50.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.
Saipem India Projects Ltd	Chennai (India)	India	INR	407.000.000	Saipem SA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Ingeniería y Construcciones SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	80.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Libya Llc - S.A.I.L.CO. Llc	Tripoli (Libia)	Libia	LYD	10.000.000	Saipem Intern. BV Snamprog. Netherl. BV	60,00 40,00	43,11	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(9) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta a imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(18) La società ha una filiale a Sharjah, Emirati Arabi, Paese incluso negli elenchi di cui all'art. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito è soggetto a tassazione in Italia.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem Ltd	Kingston Upon Thames - Surrey (Regno Unito)	Regno Unito	EUR	2.500.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Luxembourg SA ⁽²⁾ ⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Lussemburgo	EUR	31.002	Saipem Maritime Sarl Saipem Portugal Lda	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd ⁽⁸⁾	Kuala Lumpur (Malaysia)	Malaysia	MYR	1.033.500	Saipem Intern. BV Soci Terzi	41,94 ^(a) 58,06	17,84	C.I.
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sarl ⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Lussemburgo	USD	378.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Mediteran Usluge doo (in liquidazione)	Rijeka (Croazia)	Croazia	HRK	1.500.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Mistr for Petroleum Services SAE	Port Said (Egitto)	Egitto	EUR	2.000.000	Saipem Intern. BV ERS BV Saipem Portugal Lda	99,92 0,04 0,04	43,11	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	259.200.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	89,41 10,59	38,55	C.I.
Saipem Norge AS	Sola (Norvegia)	Norvegia	NOK	100.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Offshore Norway AS	Sola (Norvegia)	Norvegia	NOK	120.000	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	Canical (Portogallo)	Portogallo	EUR	299.278.738,240	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem SA	Montigny-Le Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	26.488.694,960	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Saipem Services México SA de CV	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	Messico	MXN	50.000	Saimexicana SA Saipem America Inc	99,99 (..)	43,11	C.I.
Saipem Services SA (in liquidazione)	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	61.500	Saipem Intern. BV ERS BV	99,98 0,02	43,11	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd ⁽⁸⁾	Singapore (Singapore)	Singapore	SGD	28.890.000	Saipem SA	100,00	43,11	C.I.
Saipem UK Ltd (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	9.705	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	Ucraina	EUR	106.060,610	Saipem Intern. BV Saipem Luxemb. SA	99,00 1,00	43,11	C.I.
Sajer Iraq Co for Petroleum Services Trading General Contracting & Transport Llc	Baghdad (Iraq)	Iraq	IQD	300.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	60,00 40,00	25,87	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	5.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	60,00 40,00	25,87	C.I.
Sigurd Rück AG ⁽¹⁰⁾	Zurigo (Svizzera)	Svizzera	CHF	25.000.000	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	Al Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	10.000.000	Snamprog, Netherl. BV Soci Terzi	70,00 30,00	30,18	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	18.151,200	Saipem Maritime Sarl	100,00	43,11	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(2) La società ha una filiale in Angola che non si avvale dei regimi fiscali privilegiati di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Quota di Controllo: Saipem Intern. BV 41,38
Soci Terzi 58,62

80136/475

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Snamprogetti Ltd (in liquidazione)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	9.900	Snamprog. Netherl. BV	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	Malta	EUR	50.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	99,00 1,00	42,68	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	92.117.340	Saipem SpA	100,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	Romania	RON	5.034.100	Snamprog. Netherl. BV Saipem Intern. BV	99,00 1,00	43,11	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	10.000.000	Saipem Intern. BV Snamprog. Netherl. BV	95,00 5,00	43,11	C.I.
Sofresid Engineering SA	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	1.267.142,800	Sofresid SA Soci Terzi	99,99 0,01	43,11	C.I.
Sofresid SA	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	8.253.840	Saipem SA	100,00	43,11	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	Australia	AUD	13.157.570	Saipem Intern. BV	100,00	43,11	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Altre attività

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Syndial SpA - Attività Diversificate	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	447.739.017,980	Eni SpA Soci Terzi	99,99 (..)	100,00	C.I.

In Italia

Anic Partecipazioni SpA (in liquidazione)	Gela (CL)	Italia	EUR	23.519.847,160	Syndial SpA Soci Terzi	99,96 0,04		P.N.
Industria Siciliana Acido Fosforico - ISAF - SpA (in liquidazione)	Gela (CL)	Italia	EUR	1.300.000	Syndial SpA Soci Terzi	52,00 48,00		P.N.
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	Assemini (CA)	Italia	EUR	130.000	Syndial SpA	100,00	100,00	C.I.

All'estero

Oleodotto del Reno SA ⁽¹⁰⁾	Coira (Svizzera)	Svizzera	CHF	1.550.000	Syndial SpA	100,00		P.N.
---------------------------------------	---------------------	----------	-----	-----------	-------------	--------	--	------

[*] C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

Corporate e società finanziarie

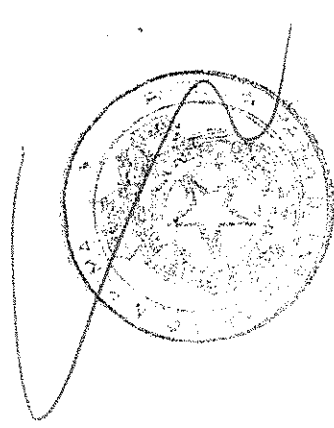
80136/III

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agenzia Giornalistica Italia SpA	Roma	Italia	EUR	4.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni Adfin SpA	Roma	Italia	EUR	85.532.498,800	Eni SpA Soci Terzi	99,63 0,37	99,63	C.I.
Eni Corporate University SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.360.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
EniServizi SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	13.422.419,080	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Serfactoring SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	5.160.000	Eni Adfin SpA Soci Terzi	49,00 51,00	48,82	C.I.
Servizi Aerei SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	79.817.238	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.

All'estero

Banque Eni SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	EUR	50.000.000	Eni International BV Eni Trad & Ship BV	99,90 0,10	100,00	C.I.
Eni Finance International SA	Bruxelles (Belgio)	Belgio	USD	3.475.036.000	Eni International BV Eni SpA	66,39 33,61	100,00	C.I.
Eni Finance USA Inc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	15.000.000	Eni Petroleum Co Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Insurance Ltd	Dublino (Irlanda)	Irlanda	EUR	100.000.000	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.
Eni International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	641.683.425	Eni SpA	100,00	100,00	C.I.



(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Imprese collegate e controllate congiunte

Exploration & Production

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Eni East Africa SpA ⁽¹⁾	San Donato Milanese (MI)	Mozambico	EUR	20.000.000	Eni SpA Soci Terzi	71,43 28,57	71,43	W.I.

All'estero

Agiba Petroleum Co ⁽¹⁾	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Al-Fayrouz Petroleum Co ⁽¹⁾	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Exploration BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Angola LNG Ltd ⁽⁵⁾	Hamilton (Bermuda)	Angola	USD	10.368.585.779	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40		P.N.
Ashrafi Island Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Barentsmorneftegaz Sârl ⁽¹⁾⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
CARDON IV SA ⁽¹⁾	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	12.210.000	Eni Venezuela BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Compañía Agua Plana SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	100	Eni Venezuela BV Soci Terzi	26,00 74,00		Co.
East Delta Gas Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
El Tensah Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	leoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
EniRepSa Gas Ltd ⁽¹⁾ (in liquidazione)	Al-Khobar (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	11.250.000	Eni Middle East BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Enstar Petroleum Ltd	Calgary (Canada)	Canada	CAD	0,100	Unimar Llc	100,00		
Fedynskmorneftegaz Sârl ⁽¹⁾⁽¹⁰⁾	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
InAgip doo ⁽¹⁾	Zagabria (Croazia)	Croazia	HRK	54.000	Eni Croatia BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Karachaganak Petroleum Operating BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	20.000	Agip Karachaganak BV Soci Terzi	29,25 70,75		Co.
Karachaganak Project Development Ltd (KPD)	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100	Agip Karachaganak BV Soci Terzi	38,00 62,00		P.N.
Khaleef Petroleum Co Wll	Safat (Kuwait)	Kuwait	KWD	250.000	Eni Middle E. Ltd Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Liberty National Development Co Llc	Wilmington (USA)	USA	USD	0 ^(a)	Eni Oil & Gas Inc Soci Terzi	32,50 67,50		P.N.
Limited Liability Company Astroinvest-Energy	Zinkiv (Ucraina)	Ucraina	UAH	457.860.000	Zagoryanska P BV	100,00		
Limited Liability Company Industrial Company Gazvydobuvannya	Poltava (Ucraina)	Ucraina	UAH	315.000.000	Pokrovskoe P BV	100,00		
Limited Liability Company "Westgasinvest" ⁽¹⁾	Lviv (Ucraina)	Ucraina	UAH	2.000.000	Eni Ukraine Hold. BV Soci Terzi	50,01 49,99		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(1) L'impresa è a controllo congiunto.

(5) Partecipazione non considerata di collegamento ex art. 168 TUIR data la percentuale di possesso inferiore al 20%.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Azioni senza valore nominale.

80.136

1719

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Mediterranean Gas Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Mellitah Oil & Gas BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	20.000	Eni North Africa BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Nile Delta Oil Co Nidoco	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
North Bardawil Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Exploration BV Soci Terzi	30,00 70,00		Co.
Petrobel Befagim Petroleum Co ⁽¹⁾	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
PetroBicentenario SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	64.000.000	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
PetroJunin SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	1.110.600.000	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
PetroSucre SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	220.300.000	Eni Venezuela BV Soci Terzi	26,00 74,00		P.N.
Pharaonic Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Pokrovskoe Petroleum BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	25.715	Eni Ukraine Hold. BV Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Port Said Petroleum Co ⁽¹⁾	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Rami Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	22,50 77,50		Co.
Ras Qattara Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	37,50 62,50		Co.
Shatskorneftegaz Sarl ^{(1)(a)}	Lussemburgo (Lussemburgo)	Russia	USD	20.000	Eni Energy Russia BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Société Centrale Electrique du Congo SA	Pointe-Noire (Repubblica del Congo)	Repubblica del Congo	XAF	44.732.000.000	Eni Congo SA Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Société Italo Tunisienne d'Exploitation Pétrolière SA ⁽¹⁾	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	5.000.000	Eni Tunisia BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Sodeps - Société de Développement et d'Exploitation du Permis du Sud SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	100.000	Eni Tunisia BV Soci Terzi	49,50 50,50		Co.
Tapco Petrof Boru Hatti Sanayi ve Ticaret AS ⁽¹⁾	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	7.500.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Technico Engineering Contractors Llp ⁽¹⁾	Aksai (Kazakhstan)	Kazakhstan	KZT	29.478.455	Tecnomare SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Thekah Petroleum Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Exploration BV Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Unimar Llc ⁽¹⁾	Houston (USA)	USA	USD	0 ^(a)	Eni America Ltd Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
United Gas Derivatives Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	USD	285.000.000	Eni International BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
VIC CBM Ltd ⁽¹⁾	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	1.315.912	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Virginia Indonesia Co CBM Ltd ⁽¹⁾	Londra (Regno Unito)	Indonesia	USD	631.640	Eni Lasmo Plc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Virginia Indonesia Co Llc	Wilmington (USA)	Indonesia	USD	10	Unimar Llc	100,00		
Virginia International Co Llc	Wilmington (USA)	Indonesia	USD	10	Unimar Llc	100,00		
West Ashrafi Petroleum Co ⁽¹⁾	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Exploration BV Soci Terzi	50,00 50,00		Co.
Zagoryanska Petroleum BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	18.000	Eni Ukraine Hold. BV Soci Terzi	60,00 40,00		P.N.
Zetah Noumbi Ltd ^(a)	Nassau (Bahamas)	Repubblica del Congo	USD	100	Burren En. Congo Ltd Soci Terzi	37,00 63,00		Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(1) L'impresa è a controllo congiunto.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Azioni senza valore nominale.

Gas & Power

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ACAM Clienti SpA	La Spezia	Italia	EUR	120.000	Eni SpA Soci Terzi	49,00 51,00	P.N.
Isontina Reti Gas SpA (†)	Gradisca d'Isonzo (GO)	Italia	EUR	17.450.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	Co.
Mariconsult SpA (†)	Milano	Italia	EUR	120.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Termica Milazzo Srl	Milano	Italia	EUR	23.241.000	EniPower SpA Soci Terzi	40,00 60,00	P.N.
Transmed SpA (†)	Milano	Italia	EUR	240.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

80136/181

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ⁽¹⁾
Blue Stream Pipeline Co BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Distribuidora de Gas Cuyana SA ⁽¹⁾	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	202.351.288	Eni SpA Inv. Gas Cuyana SA Soci Terzi	6,84 51,00 42,16		P.N.
Distribuidora de Gas del Centro SA ⁽¹⁾	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	160.457.190	Eni SpA Inv. Gas Centro SA Soci Terzi	31,35 51,00 17,65		P.N.
Egyptian International Gas Technology Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	100.000.000	Eni International BV Soci Terzi	40,00 60,00		Co.
EnBW Eni Verwaltungsgesellschaft mbH	Karlsruhe (Germania)	Germania	EUR	25.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE ⁽¹⁾	Larissa (Grecia)	Grecia	EUR	78.459.200	Eni SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE ⁽¹⁾	Ampelokipi-Menemeni (Grecia)	Grecia	EUR	232.850.000	Eni SpA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Gas Directo SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.716.400	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	60,00 40,00		
Gasifica SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.000.200	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	90,00 10,00		
Gerecse Gázvezeték Építő és Vagyongkezelő Részvénytársaság	Tatabánya (Ungheria)	Ungheria	HUF	609.600.000	Turul G. Rt Soci Terzi	50,15 49,85		
GreenStream BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Libia	EUR	200.000.000	Eni North Africa BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Infraestructuras de Gas SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	340.000	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	85,00 15,00		
Inversora de Gas Cuyana SA ⁽¹⁾	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	60.012.000	Eni SpA Soci Terzi	76,00 24,00		P.N.
Inversora de Gas del Centro SA ⁽¹⁾	Buenos Aires (Argentina)	Argentina	ARS	68.012.000	Eni SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Nueva Electricidad del Gas SA	Siviglia (Spagna)	Spagna	EUR	294.272	U. Fenosa Gas SA	100,00		
Premium Multiservices SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	200.000	Sergaz SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
SAMCO Sagl ⁽²⁰⁾	Lugano (Svizzera)	Svizzera	CHF	20.000	Eni International BV Transmed. Pip. Co Ltd Soci Terzi	5,00 90,00 5,00		P.N.
South Stream AG ⁽¹⁾ ⁽¹⁰⁾ (in liquidazione)	Zug (Svizzera)	Svizzera	CHF	200.000	Eni International BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
South Stream Transport BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	41.198.000	Eni International BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Spanish Egyptian Gas Co SAE	Damietta (Egitto)	Egitto	USD	375.000.000	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	80,00 20,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(20) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati. Partecipazione considerata di controllo ex art. 162, comma 3 del TUIR.

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Transmediterranean Pipeline Co Ltd (f) (19)	St. Helier (Jersey)	Jersey	USD	10.310.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.
Turul Gázvezeték Építő és Vagyongkezelő Részvénytársaság (f)	Tatabánya (Ungheria)	Ungheria	HUF	404.000.000	Tigáz Zrt Soci Terzi	58,42 41,58	P.N.
Unión Fenosa Gas Comercializadora SA	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	2.340.240	U. Fenosa Gas SA Soci Terzi	99,99 [..]	
Unión Fenosa Gas Infrastructures BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	90.000	U. Fenosa Gas SA	100,00	
Unión Fenosa Gas Exploración y Producción SA	Logroño (Spagna)	Spagna	EUR	1.060.110	U. Fenosa Gas SA	100,00	
Unión Fenosa Gas SA (f)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	32.772.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(f) L'impresa è a controllo congiunto.

(19) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia. Partecipazione considerata di controllo ex art. 167, comma 3 del TUIR.

Refining & Marketing

80136/483

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Arezzo Gas SpA ^(†)	Arezzo	Italia	EUR	394.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
CePIM Centro Padano Interscambio Merci SpA	Fontevivo (PR)	Italia	EUR	6.642.928,320	Ecofuel SpA Soci Terzi	34,93 65,07		P.N.
Consorzio Operatori GPL di Napoli	Napoli	Italia	EUR	102.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Depositi Costieri Trieste SpA ^(†)	Trieste	Italia	EUR	1.560.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Disma SpA	Segrate (MI)	Italia	EUR	2.600.000	Eni Rete o&no SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
PETRA SpA ^(†)	Ravenna	Italia	EUR	723.100	Ecofuel SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Porto Petroli di Genova SpA	Genova	Italia	EUR	2.068.000	Ecofuel SpA Soci Terzi	40,50 59,50		P.N.
Raffineria di Milazzo ScpA ^(†)	Milazzo (ME)	Italia	EUR	171.143.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Seram SpA	Fiumicino (RM)	Italia	EUR	852.000	Eni SpA Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Sigea Sistema Integrato Genova Arquata SpA	Genova	Italia	EUR	3.326.900	Ecofuel SpA Soci Terzi	35,00 65,00		P.N.
Venezia Tecnologie SpA ^(†)	Porto Marghera (VE)	Italia	EUR	150.000	Eni SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
AET - Raffineriebeteiligungsgesellschaft mbH	Schwedt (Germania)	Germania	EUR	27.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Area di Servizio City Moesa SA ⁽¹⁰⁾	San Vittore (Svizzera)	Svizzera	CHF	1.800.000	City Carburol SA Soci Terzi	58,00 42,00		
Bayernoil Raffineriegesellschaft mbH	Vohburg (Germania)	Germania	EUR	10.226.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Ceska Rafinnerska AS	Litvinov (Repubblica Ceca)	Repubblica Ceca	CZK	9.348.240.000	Eni International BV Soci Terzi	32,44 67,56		P.N.
City Carburol SA ⁽¹¹⁾⁽¹⁰⁾	Rivera (Svizzera)	Svizzera	CHF	6.000.000	Eni Suisse SA Soci Terzi	49,91 50,09		P.N.
ENEOS Italsing Pte Ltd ⁽⁸⁾	Singapore (Singapore)	Singapore	SGD	12.000.000	Eni International BV Soci Terzi	22,50 77,50		P.N.
FSH Flughafen Schwechat Hydranten-Gesellschaft OG	Vienna (Austria)	Austria	EUR	9.846.734,310	Eni Marketing A. GmbH Eni Mineralöhl. GmbH Eni Austria GmbH Soci Terzi	14,29 14,29 14,28 57,14		Co.
Fuelling Aviation Services GIE	Tremblay en France (Francia)	Francia	EUR	1	Eni France Sàrl Soci Terzi	25,00 75,00		Co.
Gilg & Schwegler GmbH ⁽¹⁾ (in liquidazione)	Baierbrunn (Germania)	Germania	EUR	26.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Mediterranée Bitumes SA	Tunisi (Tunisia)	Tunisia	TND	1.000.000	Eni International BV Soci Terzi	34,00 66,00		P.N.
Prague Fuelling Services Sro ⁽¹⁾	Praga (Repubblica Ceca)	Repubblica Ceca	CZK	39.984.000	Eni Česká R. Sro Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Rosa GmbH	Zirndorf (Germania)	Germania	EUR	2.100.000	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	24,80 75,20		Co.
Routex BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	67.500	Eni International BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
Saraco SA ⁽¹⁰⁾	Meyrin (Svizzera)	Svizzera	CHF	420.000	Eni Suisse SA Soci Terzi	20,00 80,00		Co.
Supermetanol CA ⁽¹⁾	Jose Puerto La Cruz (Venezuela)	Venezuela	VEF	12.086.744,845	Ecofuel SpA Supermetanol CA Soci Terzi	34,51 ^(a) 30,07 35,42		P.N.
TBG Tanklager Betriebsgesellschaft GmbH ⁽¹⁾	Salisburgo (Austria)	Austria	EUR	43.603,700	Eni Marketing A. GmbH Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Weat Electronic Datenservice GmbH	Düsseldorf (Germania)	Germania	EUR	409.034	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

(8) Inclusa negli elenchi di cui agli artt. 1 e 2 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(a) Quota di Controllo:
Ecofuel SpA 50,00
Soci Terzi 50,00

80136/785

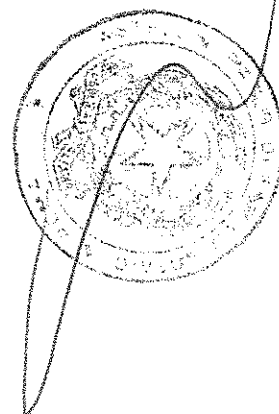
Versalis

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
IFM Ferrara ScpA	Ferrara	Italia	EUR	5.270.466	Versalis SpA Syndial SpA S.E.F. Srl Soci Terzi	19,74 11,58 10,70 57,98		P.N.
Matrica SpA ^(†)	Porto Torres (SS)	Italia	EUR	37.500.000	Versalis SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Newco Tech SpA ^(†)	Novara	Italia	EUR	200.000	Versalis SpA Genomatica Inc.	88,90 11,10		P.N.
Novamont SpA	Novara	Italia	EUR	13.333.500	Versalis SpA Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Priolo Servizi ScpA	Melilli (SR)	Italia	EUR	25.600.000	Versalis SpA Syndial SpA Soci Terzi	36,50 4,25 59,25		P.N.

All'estero

Lotte Versalis Elastomers Co, Ltd ^(†)	Yeosu (Corea del Sud)	Corea del Sud	KRW	60.200.010.000	Versalis SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
--	--------------------------	---------------	-----	----------------	----------------------------	----------------	--	------



(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(†) L'impresa è a controllo congiunto.

Ingegneria & Costruzioni

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
ASG Scarl ⁽¹⁾	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	50.864	Saipem SpA Soci Terzi	55,41 44,59		P.N.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due ⁽¹⁾	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	51.645,690	Saipem SpA Soci Terzi	52,00 48,00		P.N.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno ⁽¹⁾	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	51.645,690	Saipem SpA Soci Terzi	50,36 49,64		P.N.
Consorzio F.S.B.	Marghera (VE)	Italia	EUR	15.000	Saipem SpA Soci Terzi	28,00 72,00		Co.
Consorzio Libya Green Way ⁽¹⁾ (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	100.000	Saipem SpA Soci Terzi	26,50 73,50		P.N.
Modena Scarl ⁽¹⁾ (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	400.000	Saipem SpA Soci Terzi	59,33 40,67		P.N.
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corporation e Servizi Energia Italia SpA ⁽¹⁾ (in liquidazione)	San Donato Milanese (MI)	Malaysia	EUR	1.000	SEI SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Rodano Consortile Scarl ⁽¹⁾	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	250.000	Saipem SpA Soci Terzi	53,57 46,43		P.N.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	Italia	EUR	4.000.000	Saipem SA Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.

All'estero

O2 PEARL Snc ⁽¹⁾	Montigny-Le Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	1.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Barber Moss Ship Management AS ⁽¹⁾	Lysaker (Norvegia)	Norvegia	NOK	1.000.000	Moss Maritime AS Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Charville - Consultores e Serviços Lda ⁽¹⁾	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	5.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
CMS&A WII ⁽¹⁾	Doha (Qatar)	Qatar	QAR	500.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
CSC Japan Godo Kaisha	Yokohama (Giappone)	Giappone	JPY	3.000.000	CSC Netherlands BV	100,00		
CSC Netherlands BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	300.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
CSC Western Australia Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	30.000	CSC Netherlands BV	100,00		
CSFLNG Netherlands BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	600.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEB	9.667.822.216	Snamprog. Netherl. BV Fertiliz. N. Orien. SA Soci Terzi	20,00 (...) 79,99		P.N.
Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEB	286.549	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	20,00 80,00		P.N.
FPSO Mystras (Nigeria) Ltd	Victoria Island (Nigeria)	Nigeria	NGN	15.000.000	FPSO Mystras Lda	100,00		

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(1) L'impresa è a controllo congiunto.

80136/787

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda ⁽¹⁾	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	50.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
KWANDA - Suporte Logístico Lda ⁽¹²⁾	Luanda (Angola)	Angola	AOA	25.510.204	Saipem SA Soci Terzi	49,00 ^(a) 51,00		P.N.
LNG - Serviços e Gestao de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	5.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Mangrove Gas Netherlands BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	2.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
ODE North Africa Llc	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	100.000	Off. Design Eng. Ltd	100,00		
Offshore Design Engineering Ltd ⁽¹⁾	Kingston-Upon-Thames (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	100.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Petromar Lda ⁽¹⁾⁽²⁰⁾	Luanda (Angola)	Angola	USD	357.142,850	Saipem SA Soci Terzi	70,00 30,00		P.N.
RPCO Enterprises Ltd ⁽¹⁾ (in liquidazione)	Nicosia (Cipro)	Cipro	EUR	12.100	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Sabella SAS	Quimper (Francia)	Francia	EUR	1.200.000	Sofresid Engine. SA Soci Terzi	35,09 64,91		P.N.
Saidel Ltd ⁽¹⁾	Victoria Island, Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	236.650.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Saipar Drilling Co BV ⁽¹⁾	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	Arabia Saudita	SAR	40.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Saipon Snc ⁽¹⁾	Montigny-Le-Bretonneux (Francia)	Francia	EUR	20.000	Saipem SA Soci Terzi	60,00 40,00		P.N.
Sairus Llc ⁽¹⁾	Krasnodar (Russia)	Russia	RUB	83.603.800	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Société pour la Realisation du Port de Tanger Mediterranée ⁽¹⁾	Anjra (Marocco)	Marocco	EUR	33.000	Saipem SA Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
Southern Gas Constructors Ltd ⁽¹⁾	Lagos (Nigeria)	Nigeria	NGN	10.000.000	Saipem Intern. BV Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
SPF - TKP Omifpro Snc ⁽¹⁾	Parigi (Francia)	Francia	EUR	50.000	Saipem SA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Sud-Soyo Urban Development Lda ⁽¹³⁾	Soyo (Angola)	Angola	AOA	20.000.000	Saipem SA Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	Camerun	EUR	18.000	Saipem SA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA ⁽¹⁴⁾	Luanda (Angola)	Angola	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci Terzi	35,00 65,00		
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo Concelho de Oeiras (Portogallo)	Portogallo	EUR	700.000	Saipem SA Soci Terzi	42,50 57,50		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(1) L'impresa è a controllo congiunto.

(10) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati.

(13) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: il reddito di competenza di Gruppo è soggetto a tassazione in Italia.

(17) Inclusa negli elenchi di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non soggetta ad imposizione in Italia a seguito dell'accoglimento dell'istanza di interpello da parte dell'Agenzia delle Entrate.

(20) Inclusa nell'elenco di cui all'art. 3 del Decreto Ministeriale 21 novembre 2001: non si avvale di regimi fiscali privilegiati. Partecipazione considerata di controllo ex art. 167, comma 3 del TUIR.

(a) Quota di Controllo: Saipem SA 40,00
Soci Terzi 60,00

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
TMBYS SAS ^(t)	Guyancourt (Francia)	Marocco	EUR	30.000	Saipem SA Soci Terzi	33,33 66,67		P.N.
TSGI Muhendislik Insaat Limited Sirketi ^(t)	Istanbul (Turchia)	Turchia	TRY	600.000	Saipem Ing y C.SLU Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	Portogallo	EUR	5.000	Snamprog. Netherl. BV Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

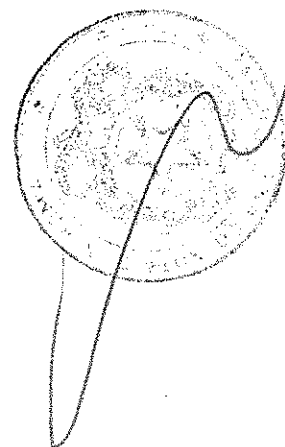
(t) L'impresa è a controllo congiunto.

Altre attività

80136/789

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Cengio Sviluppo ScpA	Genova	Italia	EUR	120.255,030	Syndial SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Filatura Tessile Nazionale Italiana - FILTENI SpA (in liquidazione)	Ferrandina (MT)	Italia	EUR	4.644.000	Syndial SpA Soci Terzi	59,56 ^(a) 40,44		Co.
Ottana Sviluppo ScpA (in liquidazione)	Nuoro	Italia	EUR	516.000	Syndial SpA Soci Terzi	30,00 70,00		P.N.
Vega Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Scarl	Venezia	Italia	EUR	8.357.695	Syndial SpA Eni SpA Soci Terzi	18,34 2,82 78,84		P.N.



(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(a) Quota di Controllo: Syndial SpA 48,00
Soci Terzi 52,00

Altre Partecipazioni Rilevanti

Exploration & Production

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio Universitario In Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione	Pisa	Italia	EUR	135.000	Eni SpA Soci Terzi	16,67 83,33	Co.

All'estero

Administradora del Golfo de Paria Este SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	100	Eni Venezuela BV Soci Terzi	19,50 80,50	Co.
Artic Russia BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	100.000	Eni International BV Soci Terzi	60,00 40,00	F.V.
Brass LNG Ltd	Lagos (Nigeria)	Nigeria	USD	1.000.000	Eni Int. NA NV Sarl Soci Terzi	17,00 83,00	Co.
Darwin LNG Pty Ltd	West Perth (Australia)	Australia	AUD	1.175.681.398,320	Eni G&P LNG Aus. BV Soci Terzi	10,99 89,01	Co.
New Liberty Residential Co LLC	West Trenton (USA)	USA	USD	0 [a]	Eni Oil & Gas Inc Soci Terzi	17,50 82,50	Co.
Nigeria LNG Ltd	Port Harcourt (Nigeria)	Nigeria	USD	1.138.207.000	Eni Int. NA NV Sarl Soci Terzi	10,40 89,60	Co.
Norsea Pipeline Ltd	Woking Surrey (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	7.614.062	Eni SpA Soci Terzi	10,32 89,68	Co.
North Caspian Operating Co BV	L'Aja (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	128.520	Agip Caspian Sea BV Soci Terzi	16,81 83,19	Co.
North Caspian Transportation Manager Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Kazakhstan	EUR	100.010	Agip Caspian Sea BV Soci Terzi	16,81 83,19	Co.
OPCO - Sociedade Operacional Angola LNG SA	Luanda (Angola)	Angola	AOA	7.400.000	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	Co.
Petrolera Güirila SA	Caracas (Venezuela)	Venezuela	VEF	1.000.000	Eni Venezuela BV Soci Terzi	19,50 80,50	Co.
Point Fortin LNG Exports Ltd	Port of Spain (Trinidad & Tobago)	Trinidad & Tobago	USD	10.000	Eni T&T Ltd Soci Terzi	17,31 82,69	Co.
SOMG - Sociedade de Operações e Manutenção de Gasodutos SA	Luanda (Angola)	Angola	AOA	7.400.000	Eni Angola Prod. BV Soci Terzi	13,60 86,40	Co.
Torsina Oil Co	Il Cairo (Egitto)	Egitto	EGP	20.000	Ieoc Production BV Soci Terzi	12,50 87,50	Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

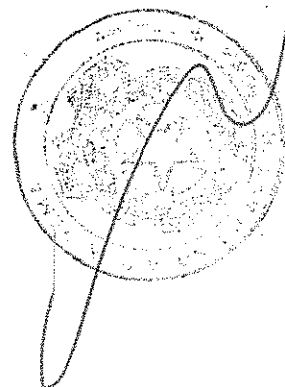
[a] Azioni senza valore nominale.

80136/791

Gas & Power

All'estero

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Angola LNG Supply Services Llc	Wilmington (USA)	USA	USD	19.278.782	Eni USA Gas M. Llc Soci Terzi	13,60 86,40	Co.
Norsea Gas GmbH	Emden (Germania)	Germania	EUR	1.533.875,640	Eni International BV Soci Terzi	13,04 86,96	Co.



(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

Refining & Marketing

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati	Roma	Italia	EUR	36.149	Eni SpA Soci Terzi	15,06 84,94	Co.
Società Italiana Oleodotti di Gaeta SpA ⁽¹⁴⁾	Roma	Italia	ITL	360.000.000	Eni SpA Soci Terzi	72,48 27,52	Co.

All'estero

BFS Berlin Fuelling Services GbR	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	155.298	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
Compania de Economia Mixta "Austrogas"	Cuenca (Ecuador)	Ecuador	USD	3.028.749	Eni Ecuador SA Soci Terzi	13,31 86,69	Co.
Dépot Pétrolier de Fos SA	Fos-sur-Mer (Francia)	Francia	EUR	3.954.196.400	Eni France Sàrl Soci Terzi	16,81 83,19	Co.
Dépot Pétrolier de la Côte d'Azur SAS	Nanterre (Francia)	Francia	EUR	207.500	Eni France Sàrl Soci Terzi	18,00 82,00	Co.
Joint Inspection Group Ltd	Londra (Regno Unito)	Regno Unito	GBP	0 ^(a)	Eni SpA Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
S.I.P.G. Société Immobilier Pétrolier de Gestion Snc	Tremblay en France (Francia)	Francia	EUR	40.000	Eni France Sàrl Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
Sistema Integrado de Gestion de Aceites Usados	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	181.427	Eni Iberia SLU Soci Terzi	14,96 85,04	Co.
Tanklager - Gesellschaft Tegel [TGT] GbR	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	22.520	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	Co.
TAR - Tankanlage Ruemling AG	Ruemling (Svizzera)	Svizzera	CHF	3.259.500	Eni Suisse SA Soci Terzi	16,27 83,73	Co.
Tema Lube Oil Co Ltd	Accra (Ghana)	Ghana	GHS	258.309	Eni International BV Soci Terzi	12,00 88,00	Co.
Turbo Fuel Services Berlin [TSFB] GbR (in liquidazione)	Amburgo (Germania)	Germania	EUR	130.004.832	Eni Deutsch. GmbH Soci Terzi	12,50 87,50	Co.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(14) La società è sottoposta ad amministrazione straordinaria ai sensi della Legge n. 95 del 3 aprile 1979.

(a) Azioni senza valore nominale.

Corporate e società finanziarie

80136/793

In Italia

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Consorzio per l'Innovazione nella Gestione delle Imprese e della Pubblica Amministrazione	Milano	Italia	EUR	150.000	Eni Corporate U. SpA Soci Terzi	10,67 89,33	Co.
Consorzio Sempione	Milano	Italia	EUR	300.000	Eni Servizi SpA Soci Terzi	11,00 89,00	Co.
Emittenti Titoli SpA	Milano	Italia	EUR	4.264.000	Eni SpA Emittenti Titoli SpA Soci Terzi	10,00 ^(a) 0,78 89,22	Co.
Snam SpA ^(a)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	3.571.187.994	Eni SpA Snam SpA Soci Terzi	8,54 ^(a) 0,09 91,37	F.V.

All'estero

Galp Energia SGPS SA ^(a)	Lisbona (Portogallo)	Portogallo	EUR	829.250.635	Eni SpA Soci Terzi	16,15 83,85	F.V.
-------------------------------------	-------------------------	------------	-----	-------------	-----------------------	----------------	------

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al fair value.

(a) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'UE.

(a) Quota di Controllo: Eni SpA 10,08
Soci Terzi 89,92(b) Quota di Controllo: Eni SpA 8,54
Soci Terzi 91,46

Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio

Imprese consolidate con il metodo integrale

Imprese incluse (n. 11)

ASA Trade SpA	Livorno	Gas & Power	Acquisizione
Eni Cyprus Ltd	Nicosia	Exploration & Production	Costituzione
Eni Engineering E&P Ltd	Londra	Exploration & Production	Rilevanza
Eni Kenya BV	Amsterdam	Exploration & Production	Costituzione
Eni Mozambico SpA	San Donato Milanese	Exploration & Production	Costituzione
Eni Vietnam BV	Amsterdam	Exploration & Production	Rilevanza
Est Più SpA	Gorizia	Gas & Power	Acquisizione del controllo
Floaters SpA	San Donato Milanese	Exploration & Production	Costituzione
Salimp Limitada	Maputo	Ingegneria & Costruzioni	Costituzione
Salimp Ingeniería y Construcciones SLU	Madrid	Ingegneria & Costruzioni	Rilevanza
Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	Al Khobar	Ingegneria & Costruzioni	Costituzione

Imprese escluse (n. 6)

Distribuidora de Gas Cuyana SA	Buenos Aires	Gas & Power	Perdita del controllo
Finpipe GIE	Bruxelles	Gas & Power	Cessione
Inversora de Gas Cuyana SA	Buenos Aires	Gas & Power	Perdita del controllo
Polimeri Europa Ibérica SA	Barcelona	Versalis	Fusione
Varisal - Serviços de Consultadoria e Marketing Unipessoal Lda	Funchal	Ingegneria & Costruzioni	Cancellazione
Eni East Africa SpA	San Donato Milanese	Exploration & Production	Cessione del controllo

Imprese consolidate sulla base del working interest

Imprese incluse (n. 1)

Eni East Africa SpA	San Donato Milanese	Exploration & Production	Controllo congiunto a seguito della cessione del controllo
---------------------	---------------------	--------------------------	--

Allegato alle Note del bilancio di esercizio

80136795

Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta di Eni SpA

Imprese controllate al 31 dicembre 2013

Adriaplin doo – Lubiana (Slovenia)

L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €4.507.147,67 e ne ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, il riporto a nuovo per €4.423.610,85.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 1 quota del valore nominale di €6.608.036,85, pari al 51% del capitale sociale di €12.956.935.

Agenzia Giornalistica Italia SpA – Roma

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €1.815.056 e ha deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo per pari importo della riserva per coperture perdite.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 4.000.000 di azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €4.000.000.

ASA Trade SpA – Livorno

In data 25 marzo 2013, Eni ha acquistato da ASA Azienda Servizi Ambientali SpA n. 706.518 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €706.518 della ASA Trade SpA, per un importo di €29.495.893,48.

L'Assemblea del 9 maggio 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €3.279.007 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. La partecipazione nella società al 31 dicembre 2013 è rappresentata da n. 706.518 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €706.518.

Consorzio Condeco Santapalomba (in liquidazione) – Pomezia

L'Assemblea del 26 febbraio 2013 ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione che chiude con una perdita di €5.584 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nel consorzio rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in due quote del valore complessivo di €116.295, pari al 92,66% del fondo consortile di €125.507.

Ecofuel SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 12 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €116.865.091 e ha deliberato di distribuire ai soci un dividendo di €116.000.000, pari a €1,16 per azione, riportando a nuovo l'utile residuo. Eni ha incassato il dividendo nel periodo maggio-giugno 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 100.000.000 di azioni del valore nominale di €0,52, pari al 100% del capitale sociale di €52.000.000.

Eni Adfin SpA – Roma

L'Assemblea del 10 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €3.690.184,98 e ha deliberato di distribuire un dividendo di €3.618.894,18, pari a €0,022 per azione, e di destinare alla riserva disponibile l'utile residuo di €71.290,80. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €3.605.576,65 in data 25 aprile 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 163.889.000 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 99,631% del capitale sociale di €85.537.498,80.

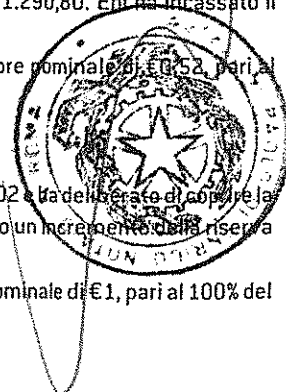
Eni Angola SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €65.736.118,02 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. In pari data l'Assemblea ha approvato un incremento della riserva copertura perdite future di €90.000.000. In data 19 aprile 2013, Eni ha versato la somma di €90.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 20.200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €20.200.000.

Eni Corporate University SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea dell'11 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €709.655,89 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale di €35.482,79, di distribuire un dividendo di €640.000, pari a €0,16 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €34.173,10. Eni ha incassato il dividendo in data 14 maggio 2013.



La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 4.000.000 di azioni del valore nominale di €0,84, pari al 100% del capitale sociale di €3.360.000.

Eni Finance International SA – Bruxelles (Belgio)

L'Assemblea del 5 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di \$259.268.069,03 e ne ha deliberato l'attribuzione, unitamente all'utile riportato dal precedente esercizio di \$509.619,76, alla riserva legale per \$12.963.403,45 e per i restanti \$246.814.285,34 alla riserva di utili portati a nuovo.

L'Assemblea del 17 dicembre 2013 ha deliberato l'aumento del capitale sociale di \$500.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di \$500 ciascuna. Eni ha versato la somma di propria spettanza pari a \$168.050.000 in data 17 dicembre 2013. L'Assemblea ha altresì deliberato di distribuire un dividendo di \$235.000.000. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di \$78.983.500 in data 17 dicembre 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 2.000.001 a n. 2.336.101 azioni del valore nominale di \$500, pari al 33,61262% del capitale sociale di \$3.475.036.000.

Eni Fuel Centrosud SpA – Roma

L'Assemblea del 9 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €4.277.384 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire ai soci un dividendo di €4.390.320, pari a €0,20906 per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva distribuibile per €326.805. Eni ha incassato il dividendo in data 8 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 21.000.000 di azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €21.000.000.

Eni Fuel Nord SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 9 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €2.713.874 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire ai soci un dividendo di €3.300.000, pari a €0,34126 per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva distribuibile per €706.335. Eni ha incassato il dividendo in data 10 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 9.670.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €9.670.000.

Eni Gas & Power NV – Bruxelles (Belgio)

L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €231.802.375 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 792.876 azioni, senza valore nominale, pari al 99,99987% del capitale sociale di €413.248.823,14.

Eni Gas Transport Services Srl – San Donato Milanese

In data 29 marzo 2013 è stata costituita la società Eni Gas Transport Services Srl con un capitale sociale di €120.000, rappresentato da n. 1 quota del valore nominale di €120.000. Eni ha versato la somma di €120.000 a totale liberazione delle quote sottoscritte, pari al 100% del capitale sociale di €120.000.

La partecipazione nella società al 31 dicembre 2013 è rappresentata da n. 1 quota del valore nominale di €120.000, pari al 100% del capitale sociale di €120.000.

Eni Insurance Ltd – Dublino (Irlanda)

L'Assemblea del 16 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €43.925.682 e ha deliberato di distribuire un dividendo di €27.000.000, pari a €0,27 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €16.925.682. Eni ha incassato il dividendo in data 23 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 100.000.000 di quote del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €100.000.000.

Eni International BV – Amsterdam (Paesi Bassi)

L'Assemblea del 6 maggio 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di \$8.040.140 migliaia e ha deliberato di distribuire, in una o più tranches, un dividendo di \$6.000.000 migliaia, portando a nuovo l'utile residuo di \$2.040.140 migliaia. Eni ha incassato il dividendo nel periodo maggio-dicembre 2013.

L'Assemblea del 16 dicembre 2013 ha deliberato l'aumento del capitale proprio di \$3.922.000 migliaia, a titolo di sovrapprezzo. Eni ha versato la somma di \$3.922.000 migliaia in data 17 dicembre 2013. L'Assemblea ha altresì deliberato di distribuire un dividendo di \$3.390.000 migliaia. Eni ha incassato il dividendo, in un'unica tranche, il 17 dicembre 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 128.336.685 azioni del valore nominale di €5, pari al 100% del capitale sociale di €641.683.425.

80136/797

Eni International Resources Ltd – Londra (Regno Unito)

L'Assemblea del 3 maggio 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di £2.272.735 e ne ha deliberato l'attribuzione a riserva.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 49.999 azioni del valore nominale di £1, pari al 99,998% del capitale sociale di £50.000.

Eni Investments Plc – Londra (Regno Unito)

L'Assemblea del 3 maggio 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di \$199.389.000 e ne ha deliberato l'attribuzione a riserva.

L'Assemblea del 17 dicembre 2013 ha approvato la costituzione di una riserva in conto capitale pari a \$2.000.000.000 mediante conferimento in denaro da parte del solo azionista Eni versato in pari data. Con la medesima valuta Eni ha incassato un interim dividend di \$2.700.000.000, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società tenuto in data 11 dicembre 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 750.049.999 azioni del valore nominale di £1, pari al 99,99999% del capitale sociale di £750.050.000.

Eni Medio Oriente SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 18 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €303.372,46 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 6.655.992 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €6.655.992.

Eni Mediterranea Idrocarburi SpA – Gela

L'Assemblea del 18 aprile 2012 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €131.517.301,69 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €131.508.000, pari a €25,29 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €9.301,69. Eni ha incassato il dividendo in data 31 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 5.200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €5.200.000.

Eni Mozambico SpA – San Donato Milanese

In data 28 febbraio 2013 è stata costituita la società Eni Mozambico SpA con un capitale sociale di €200.000, rappresentato da n. 200.000 azioni del valore nominale di €1. Eni ha versato la somma di €200.000 a totale liberazione delle azioni sottoscritte, pari al 100% del capitale sociale di €200.000.

L'Assemblea del 13 giugno 2013 ha approvato la costituzione di una riserva in conto capitale di €11.000.000 mediante versamento da parte del solo azionista Eni in pari data.

La partecipazione nella società al 31 dicembre 2013 è rappresentata da n. 200.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.000.

Eni Petroleum Co Inc – Dover (USA)

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di \$128.651.000 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 2.000 azioni del valore nominale di \$50.000, pari al 63,85696% del capitale sociale di \$156.600.000.

EniPower SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 5 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €77.146.661,58 e ha deliberato di distribuire agli azionisti, previo accantonamento alla riserva legale, un dividendo di €85.045.306,41, pari a €0,09 per azione, utilizzando allo scopo parte degli utili portati a nuovo di €11.755.977,91. Eni ha incassato il dividendo in data 16 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 944.947.849 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €944.947.849.

Eni Power Generation NV – Bruxelles (Belgio)

L'Assemblea del 12 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €11.904 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. L'Assemblea del 12 aprile 2013, in seduta straordinaria, ha inoltre deliberato la sostituzione della versione dello statuto societario da lingua olandese a lingua francese.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 516.149 azioni senza valore nominale, pari al 99,99981% del capitale sociale di €516.150.

Eni Rete oil&nonoil SpA – Roma

L'Assemblea del 10 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €295.571,84 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 27.480.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €27.480.000.

Eni Servizi SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea dell'8 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €13.924,69 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo della riserva di utili portati a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 2.602.213 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 100% del capitale sociale di €13.427.419,08.

Eni Timor Leste SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 16 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €3.659.412,19 e ha deliberato di coprire la perdita per €3.500.743,34 mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. L'Assemblea ha inoltre deliberato il riporto a nuovo per €158.668,85.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 6.841.517 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €6.841.517.

Eni Trading & Shipping SpA – Roma

L'Assemblea dell'11 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €31.267.220 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 56.875.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 94,73% del capitale sociale di €60.036.650.

Eni West Africa SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €29.914.987,66 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. In pari data l'Assemblea ha approvato un incremento della riserva copertura perdite future di €22.000.000. In data 19 aprile 2013, Eni ha versato la somma di €22.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 10.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €10.000.000.

Eni Zubair SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 18 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €2.041.013,36 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €2.040.000, pari a €17 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €1.013,36. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €2.039.983 in data 15 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 119.999 azioni del valore nominale di €1, pari al 99,99917% del capitale sociale di €120.000.

Est Più SpA – Gorizia

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €655.516 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. In data 12 dicembre 2013, Eni ha acquistato da Acegas-Aps n. 213.000 azioni del valore nominale di €10, pari al restante 30% del capitale sociale, per un importo di €3.960.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 497.000 azioni a n. 710.000 azioni del valore nominale di €10, pari al 100% del capitale sociale di €7.100.000.

Floaters SpA – San Donato Milanese

In data 30 dicembre 2013, Eni ha acquistato da Saipem SpA n. 200.120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.120.000 della Floaters SpA, per un importo di €336.120.000.

La partecipazione nella società al 31 dicembre 2013 è rappresentata da n. 200.120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €200.120.000.

Hotel Assets Ltd (in liquidazione) – Londra (Regno Unito)

In data 10 maggio 2013, il liquidatore ha depositato il bilancio finale di liquidazione che chiude con un saldo pari a zero a seguito della distribuzione, operata in data 8 maggio 2013, dell'attivo risultante di £376.482,28.

La società è stata cancellata in data 22 agosto 2013.

80136/299

Ileoc SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 16 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €21.442.894,47 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 18.331 azioni del valore nominale di €1.000, pari al 100% del capitale sociale di €18.331.000.

Immobiliare Est SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 3 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €844.043,41 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

In data 22 marzo 2013, Eni ha ceduto il 100% del pacchetto azionario di Immobiliare Est SpA ad EniServizi SpA, per un corrispettivo totale di €12.900.000.

LNG Shipping SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 10 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €23.157.071,70 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €21.998.988, pari a €0,09132 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €230,11. Eni ha incassato il dividendo in data 26 aprile 2013.

L'Assemblea del 29 novembre 2013 ha approvato la distribuzione agli azionisti di un dividendo straordinario di €130.838.829,73, pari a €0,543125072 per azione. Eni ha incassato il dividendo in data 13 dicembre 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 240.900.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €240.900.000.

Raffineria di Gela SpA – Gela

L'Assemblea del 28 marzo 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €655.739.288,92. L'Assemblea ha deliberato di ripianare la perdita dell'esercizio 2012 e degli esercizi precedenti per complessivi €668.631.043,48, per €136.740.000 mediante azzeramento dell'intero capitale sociale con conseguente annullamento delle 265.000 azioni del valore nominale di €516 e per €38.336.559,20 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili. L'Assemblea ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale di €15.000.000 mediante emissione di n. 15.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di €1 per azione e di costituire una riserva per copertura perdite per €559.000.000 mediante versamento di pari importo da parte dell'azionista e ripianare quindi la restante perdita di €493.554.484,28 tramite l'utilizzo della riserva per copertura perdite allo scopo costituita. In data 28 marzo 2013, Eni ha sottoscritto n. 15.000.000 azioni del valore nominale di €1 per azione e ha versato, a completa liberazione delle azioni sottoscritte, la somma di €15.000.000 unitamente alla somma di €559.000.000 per la costituzione della riserva copertura perdite per un totale di €574.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 265.000 azioni del valore nominale di €516 a n. 15.000.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €15.000.000.

Saipem SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €437.027.097,54 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €0,68 per le azioni ordinarie e di €0,71 per le azioni di risparmio, pari complessivamente a €298.818.088,79, portando a nuovo l'utile residuo di €138.209.008,75. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €128.807.848,76 in data 23 maggio 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 189.423.307 azioni ordinarie del valore nominale di €1, pari al 42,91315% del capitale sociale di €441.410.900.

Servizi Aerei SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 10 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €149.453,90 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale di €7.472,70, di distribuire un dividendo di €141.550,20, pari a €0,00268 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €431,00. Eni ha incassato il dividendo in data 29 aprile 2013.

L'Assemblea straordinaria del 26 giugno 2013, su proposta del Consiglio di Amministrazione della società tenuto in data 13 giugno 2013, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da €52.817.238 a €79.817.238 mediante l'emissione di n. 27.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di €1 per azione. In data 26 giugno 2013, Eni ha sottoscritto n. 27.000.000 azioni del valore nominale di €1 per azione. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €27.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 52.817.238 azioni a n. 79.817.238 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €79.817.238.

Servizi Fondo Bombole Metano SpA – Roma

L'Assemblea del 22 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €496.920 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di portare a nuovo l'utile residuo di €472.074.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 26.115.385 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 100% del capitale sociale di €13.580.000,20.

Società Adriatica Idrocarburi SpA – S. Giovanni Teatino (CH)

L'Assemblea del 16 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €215.496.675,20 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in 14.738.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €14.738.000.

Società Ionica Gas SpA – S. Giovanni Teatino (CH)

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €36.646.100,24 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo di parte della riserva sovrapprezzo disponibile. In pari data l'Assemblea ha inoltre approvato la costituzione di una riserva in conto capitale di €96.000.000. In data 19 aprile 2013, Eni ha versato la somma di €96.000.000.

L'Assemblea del 1 agosto 2013 ha approvato l'incremento di €310.000.000 della riserva in conto capitale tramite versamento dell'azionista per pari importo. In data 1 agosto 2013, Eni ha versato la somma di €310.000.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 11.452.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 100% del capitale sociale di €11.452.500.

Società Oleodotti Meridionali – SOM SpA - San Donato Milanese

L'Assemblea del 16 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €202.729,16 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €308.500, pari a €0,10 per azione, composto da €202.729,16 riveniente dall'utile di esercizio 2012 e da €105.770,84 tramite utilizzo per pari importo della riserva sovrapprezzo azioni. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €215.950 in data 20 giugno 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 2.159.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 70% del capitale sociale di €3.085.000.

Società Petrolifera Italiana SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 18 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €142.523,21 e ne ha deliberato il riporto a nuovo.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 73.013.797 azioni del valore nominale di €0,52, pari al 99,96413% del capitale sociale di €37.980.800.

Syndial SpA – Attività diversificate – San Donato Milanese

L'Assemblea del 10 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €252.135.959,41. L'Assemblea ha deliberato di eliminare, tenuto conto degli art. 2328 e 2346 del Codice Civile, l'indicazione del valore nominale di tutte le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, precedentemente pari a €0,14 ciascuna, con la conseguenza che il valore nominale delle azioni stesse resta inespresso. L'Assemblea ha altresì deliberato di coprire la perdita mediante l'utilizzo della riserva indisponibile per €7.705.058,43 e la riduzione del capitale sociale da €445.534.660,48 a €201.103.759,50. L'Assemblea ha poi deliberato di raggruppare le n. 3.182.390.432 azioni in circolazione in ragione di una azione di nuova emissione ogni 4 azioni possedute. Pertanto, il capitale sociale di €201.103.759,50 risulta rappresentato da n. 795.597.608 nuove azioni prive di indicazione del valore nominale. L'Assemblea ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale da €201.103.759,50 a €447.739.017,98 mediante l'emissione di n. 795.597.608 nuove azioni prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti a pagamento in ragione di n. 1 azione di nuova emissione ogni n. 1 azione posseduta. In data 10 aprile 2013, Eni ha sottoscritto n. 795.595.735 azioni prive di indicazione del valore nominale. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €246.634.677,85.

In data 4 giugno 2013, Eni ha sottoscritto n. 5 azioni prive di indicazione del valore nominale, non optate da soci terzi. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €1,55.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 3.182.382.940 azioni a n. 1.591.191.475 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 99,99976% del capitale sociale di €447.739.017,98.

Tecnomare Società per lo Sviluppo delle Tecnologie Marine SpA – Venezia

L'Assemblea del 16 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €11.210.437,01 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €11.208.000, pari a €28,02 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €2.437,01. Eni ha incassato il dividendo in data 16 settembre 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 400.000 azioni del valore nominale di €5,16, pari al 100% del capitale sociale di €2.064.000.

TIGÁZ Tiszántúli Gázszolgáltató Zártkörűen Működő Részvénytársaság – Hajduszoboszló (Ungheria)

L'Assemblea del 28 marzo 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con una perdita di 75.673.338.089 fiorini ungheresi e ne ha deliberato il riporto a nuovo. Nel corso del 2013 Eni ha acquistato dai soci di minoranza n. 7.683.023 azioni per un importo di 8.144.145.989 fiorini ungheresi.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 8.955.889 a n. 16.638.912 azioni del valore nominale di 1.000 fiorini ungheresi, pari al 97,87595% del capitale sociale di 17.000.000.000 fiorini ungheresi.

80136/801

Trans Tunisian Pipeline Company SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 12 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €89.591.428,08 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €89.591.310, pari a €815,95 per azione, utilizzando allo scopo utili portati a nuovo di €226,66 e portando a nuovo l'utile residuo di €344,74. Eni ha incassato il dividendo in data 29 aprile 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 109.800 azioni del valore nominale di €10, pari al 100% del capitale sociale di €1.098.000.

Versalis SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €593.283.617 che sommata alla perdita relativa agli esercizi precedenti di €508.672.896 ammonta complessivamente ad €1.101.956.513, a fronte di un capitale sociale interamente versato di €1.553.400.000 e riserve per €102.018.592. L'Assemblea ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale di tutte le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale, precedentemente pari a €1 ciascuna, con la conseguenza che il valore nominale delle azioni stesse resta inespresso. L'Assemblea ha altresì deliberato di coprire la perdita complessiva di €1.101.956.513 mediante l'integrale utilizzo delle riserve disponibili per €102.018.592 e la riduzione del capitale sociale da €1.553.400.000 a €553.462.079, con conseguente annullamento di n. 999.937.921 azioni. L'Assemblea ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale all'ammontare di €1.553.400.000 mediante l'emissione di n. 999.937.921 nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da offrire in opzione all'unico azionista. In data 23 aprile 2013, Eni ha sottoscritto n. 999.937.921 azioni prive di indicazione del valore nominale. A completa liberazione delle azioni sottoscritte, Eni ha versato €999.937.921.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 1.553.400.000 azioni prive di indicazione del valore nominale, pari al 100% del capitale sociale di €1.553.400.000.

Imprese collegate e a controllo congiunto al 31 dicembre 2013**ACAM Clienti SpA – La Spezia**

L'Assemblea del 28 giugno 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €549.511,39 e ne ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale e statutaria, l'accantonamento a riserva straordinaria per €439.609,11.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 5.880 azioni del valore nominale di €10, pari al 49% del capitale sociale di €120.000.

Distribuidora de Gas Cuyana SA – Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 4 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di 4.170.255,13 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 22.588.908,35 pesos argentini, pari a 0,111632145 pesos argentini per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi di 18.804.495,80 pesos argentini. Eni al 31 dicembre 2013 ha incassato il dividendo di propria spettanza di 1.545.081,33 pesos argentini.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 13.840.828 azioni del valore nominale di 1 peso argentino, pari al 6,84% del capitale sociale di 202.351.288 pesos argentini.

Distribuidora de Gas del Centro SA – Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 4 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di 13.033.398,11 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 60.171.446,25 pesos argentini, pari a 0,375 pesos argentini per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi di 47.789.718,05. Eni al 31 dicembre 2013 ha incassato il dividendo di propria spettanza di 18.863.748,39 pesos argentini.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 50.303.329 del valore nominale di 1 peso argentino, pari al 31,35% del capitale sociale di 160.457.190 pesos argentini.

Eni East Africa SpA – San Donato Milanese

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €405.274.912,45, di cui €145.288.866,70 già coperti dall'Assemblea del 29 giugno 2012 e che pertanto residua in €259.986.045,75 e ha deliberato di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo della riserva copertura perdite future. L'Assemblea del 28 giugno 2013 ha approvato la costituzione di una riserva in conto capitale di €291.000.000 mediante versamento pro quota degli azionisti di una prima tranche di €70.000.000 e di successive tranches da richiamarsi coerentemente ai fabbisogni della società. In data 28 giugno 2013, Eni ha versato la quota di propria spettanza pari a €49.999.999.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 14.285.714 azioni del valore nominale di €1, pari al 71,42857% del capitale sociale di €20.000.000.

Est Reti Elettriche SpA – Gorizia

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €434.601 e ne ha deliberato il riporto a nuovo. In data 12 dicembre 2013, Eni ha ceduto la totalità delle azioni in suo possesso ad Acegas-Aps per un importo complessivo di €11.685.000.

Eteria Parohis Aeriou Thessalias AE – Larissa (Grecia)

L'Assemblea del 12 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €12.828.889,16 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €12.187.444,70. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €5.971.847,90 in data 5 giugno 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 38.445.008 azioni del valore nominale di €1, pari al 49% del capitale sociale di €78.459.200.

Eteria Parohis Aeriou Thessalonikis AE – Ampelokipi-Menemeni (Grecia)

L'Assemblea del 12 marzo 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €24.569.783,26 e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di €23.341.294,10. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €11.437.234,11 in data 3 giugno 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 116.546.500 azioni del valore nominale di €1, pari al 49% del capitale sociale di €237.850.000.

Inversora de Gas Cuyana SA – Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 4 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di 924.634,56 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 10.520.343,26 pesos argentini, pari a 1,753039935 pesos argentini per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva facoltativa per future distribuzione di dividendi di 9.641.940,43. Eni al 31 dicembre 2013 ha incassato il dividendo di propria spettanza di 7.995.460,88 pesos argentini.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 4.560.912 azioni del valore nominale di 10 pesos argentini, pari al 76% del capitale sociale di 60.012.000 pesos argentini.

Inversora de Gas del Centro SA – Buenos Aires (Argentina)

L'Assemblea del 4 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di 5.713.179,06 pesos argentini e ha deliberato, previo accantonamento alla riserva legale, di distribuire agli azionisti un dividendo di 29.687.437,59 pesos argentini, pari a 4,365029346 pesos argentini per azione, utilizzando allo scopo parte della riserva facoltativa per future distribuzioni di dividendi di 24.259.917,48. Eni al 31 dicembre 2013 ha incassato il dividendo di propria spettanza di 7.421.859,40 pesos argentini.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 1.700.300 azioni del valore nominale di 10 pesos argentini, pari al 25% del capitale sociale di 68.012.000 pesos argentini.

Isontina Reti Gas SpA – Gradisca d'Isonzo

L'Assemblea del 29 maggio 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €79.043 e ne ha deliberato l'accantonamento alla riserva legale. In data 30 settembre 2013, Eni ha ceduto n. 349.000 azioni ad Acegas-APS, per un importo di €3.490.000.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 1.221.500 a n. 872.500 azioni del valore nominale di €10, pari al 50% del capitale sociale di €17.450.000.

Mariconsult SpA – Milano

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €203.879,86 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €190.000, pari a €95 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €13.879,86. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €95.000 in data 21 giugno 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 1.000 azioni del valore nominale di €60, pari al 50% del capitale sociale di €120.000.

Raffineria di Milazzo ScpA – Milazzo

L'Assemblea del 22 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude in pareggio.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 175.000 azioni del valore nominale di €488,98, pari al 50% del capitale sociale di €171.143.000.

Seram SpA – Fiumicino

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €230.974,17 e ne ha deliberato il riporto a nuovo, previo accantonamento alla riserva legale e altre riserve.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 1.500 azioni del valore nominale di €142, pari al 25% del capitale sociale di €852.000.

80136/803

Transmed SpA – Milano

L'Assemblea del 19 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €7.758.250,01 e ha deliberato di distribuire agli azionisti un dividendo di €7.680.000, pari a €32 per azione, portando a nuovo l'utile residuo di €78.250,01. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €3.840.000 in data 24 giugno 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 120.000 azioni del valore nominale di €1, pari al 50% del capitale sociale di €240.000.

Transmediterranean Pipeline Company Ltd - St. Helier (Channel Islands)

L'Assemblea del 12 settembre 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di \$16.046.788 e ne ha deliberato l'attribuzione a riduzione delle perdite portate a nuovo degli esercizi precedenti.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 515.500 azioni del valore nominale di \$10, pari al 50% del capitale sociale di \$10.310.000.

Unión Fenosa Gas SA – Madrid (Spagna)

L'Assemblea del 25 luglio 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €260.380.844,84 e ha deliberato, previa deduzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2012 di €180.246.000 (pari a €330 per azione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 dicembre 2012), il riporto a nuovo di €80.134.844,84.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 273.100 azioni del valore nominale di €60, pari al 50% del capitale sociale di €32.772.000.

Vega Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia Scrl – Venezia

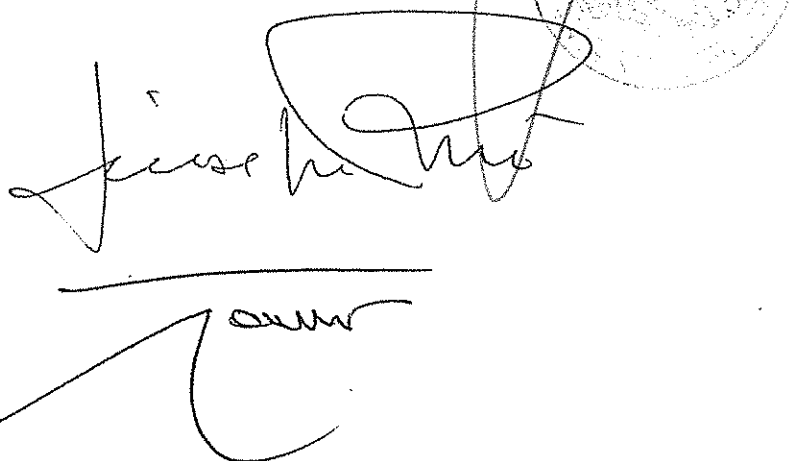
L'Assemblea del 28 giugno 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con la perdita di €5.673.110. L'Assemblea ha deliberato di coprire parzialmente la perdita mediante l'utilizzo integrale delle riserve iscritte in bilancio, per €605.681 la riserva legale e per €2.591.493 la riserva straordinaria, rinviando la copertura della residua perdita di €2.475.936 in sede di Assemblea straordinaria. L'Assemblea straordinaria del 26 luglio 2013 ha approvato la situazione al 31 maggio 2013 che evidenzia una perdita di periodo di €1.580.852 che sommata a quella del 31 dicembre 2012 di €5.673.110 determina una perdita complessiva di €7.253.962. L'Assemblea ha altresì deliberato di ripianare le perdite al 31 maggio 2013 che residuano in €4.056.789 a seguito dell'integrale utilizzo per €2.591.493 della riserva straordinaria e per €605.681 della riserva legale, mediante la riduzione del capitale sociale da €12.411.876 a €8.355.087, ed il successivo aumento del capitale sociale fino ad un massimo di €12.000.000. Alla data del 30 settembre 2013, termine per l'esercizio del diritto di opzione, un solo socio ha sottoscritto l'aumento.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è variata da n. 1 quota del valore nominale di €349.440 a n. 1 quota del valore nominale di €235.226, pari al 2,81449% del capitale sociale di €8.357.695.

Venezia Tecnologie SpA – Porto Marghera (Venezia)

L'Assemblea del 23 aprile 2013 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con l'utile di €254.977 e ha deliberato di distribuire ai soci un dividendo di €120.000, pari a €800 per azione, portando a nuovo l'utile residuo. Eni ha incassato il dividendo di propria spettanza di €60.000 nel periodo maggio-settembre 2013.

La partecipazione nella società rispetto al 31 dicembre 2012 è rimasta immutata in n. 75 azioni del valore nominale di €1.000, pari al 50% del capitale sociale di €150.000.



Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2013 (€ migliaia)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	9.488
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	147
Servizi di consulenza fiscale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	0
Altri servizi ⁽¹⁾	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	812
Revisione legale dei conti	i) Revisore della capogruppo ⁽²⁾	i) Società controllate	6.896
	ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽³⁾	ii) Società controllate	11.436
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo ⁽⁴⁾	i) Società controllate	106
	ii) Rete del revisore della capogruppo ⁽⁵⁾	ii) Società controllate	163
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	i) Società controllate	0
	ii) Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	21
Altri servizi ⁽⁶⁾	Revisore della capogruppo	i) Società controllate	307
	Rete del revisore della capogruppo	ii) Società controllate	242
Totale			29.618

(1) Gli altri servizi di revisione forniti alla capogruppo dalla Reconta Ernst & Young SpA sono relativi alla revisione del bilancio di sostenibilità e alla verifica sul riaddebiti dei costi.

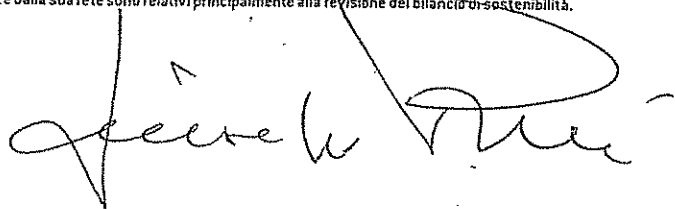
(2) Di cui €279 migliaia per attività di revisione legale resa a società a controllo congiunto.

(3) Di cui €970 migliaia per attività di revisione legale resa a società a controllo congiunto.

(4) Di cui €9 migliaia per servizi di attestazione resi a società a controllo congiunto.

(5) Di cui €70 migliaia per servizi di attestazione resi a società a controllo congiunto.

(6) Gli altri servizi di revisione forniti alle società controllate dalla Reconta Ernst & Young SpA e dalla sua rete sono relativi principalmente alla revisione del bilancio di sostenibilità.




ALLEGATO " D " 99
ROGITO 20990

80136/805

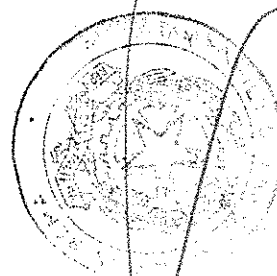
Pubblicata il 28 marzo 2014



ENI S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'8 MAGGIO 2014
UNICA CONVOCAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO



Handwritten signature

ENI S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'8 MAGGIO 2014
UNICA CONVOCAZIONE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO 1
BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013 DI ENI S.p.A.
DELIBERAZIONI RELATIVE. PRESENTAZIONE
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013.
RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI,
DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Signori Azionisti,

il fascicolo "Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2013" di Eni S.p.A. («Società»), che sarà messo a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A., nonché sul sito Internet della Società, contiene il progetto di bilancio di esercizio di Eni S.p.A. e il bilancio consolidato, unitamente alla relazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 («T.U.F.»). Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione legale nonché la Relazione del Collegio Sindacale sono messe a disposizione del pubblico insieme alla Relazione Finanziaria Annuale.

Si rinvia pertanto a tali documenti.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Eni S.p.A. che chiude con l'utile di 4.409.777.928,34 euro."

PUNTO 2
ATTRIBUZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signori Azionisti, in relazione ai risultati conseguiti,
Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

l'attribuzione dell'utile di esercizio di 4.409.777.928,34 euro, che residua in 2.417.239.554,69 euro dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di 0,55 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2013, come segue:

- alla riserva di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 176.184.575,82 euro;*
- agli Azionisti a titolo di saldo del dividendo 0,55 euro per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2013 di 0,55 euro per azione. Il dividendo relativo all'esercizio 2013 si determina pertanto tra acconto e saldo in 1,10 euro per azione;*
- il pagamento del saldo dividendo 2013 di 0,55 euro per azione il 22 maggio 2014, con data di stacco il 19 maggio 2014 e "record date" il 21 maggio 2014."*

PUNTO 3

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE PREVIA REVOCA, PER LA PARTE NON ANCORA ESEGUITA, DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA IL 10 MAGGIO 2013; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

Signori Azionisti,

l'Assemblea tenutasi il 10 maggio 2013 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, sul Mercato Telematico Azionario, entro diciotto mesi da tale data, fino a un massimo di 363.000.000 di azioni ordinarie Eni a un corrispettivo non inferiore a 1,102 euro e non superiore al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% e comunque fino all'ammontare complessivo di 6.000.000.000,00 euro secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A.

A seguito dell'avvio, in data 6 gennaio 2014, del programma di "buy-back", alla data del 21 marzo 2014 sono state acquistate 8.800.000 azioni rappresentative dello 0,24% del capitale della Società a fronte di un controvalore complessivo di 150.808.309 euro pari al 2,51% dell'ammontare massimo complessivo di 6.000.000.000,00 euro stabilito dalla sopra citata delibera. Il prezzo medio di acquisto è stato di 17,1373 euro.

Il Consiglio intende proseguire il programma di "buy-back" e propone pertanto – previa revoca, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, dell'autorizzazione deliberata il 10 maggio 2013 – di autorizzare l'acquisto di azioni ordinarie di Eni, ai sensi dell'art. 2357 c.c. e dell'art. 132 del T.U.F., nei termini e con le modalità di seguito

precisati, conformemente a quanto disposto dall'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti («R.E.», adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni).

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

L'acquisto di azioni proprie rappresenta un efficace e flessibile strumento gestionale finalizzato ad accrescere nel tempo il valore per gli Azionisti, in linea con le politiche di remunerazione adottate dalle maggiori società petrolifere internazionali.

2. Numero massimo e categoria delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranches*, di azioni ordinarie Eni, fino a un numero massimo di 363.000.000 di azioni corrispondenti a circa il 9,9885% del capitale sociale, comprensivo del numero di azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012.

Si precisa che, alla data del 21 marzo 2014, le azioni proprie possedute dalla Società sono 20.188.287 pari allo 0,56% del capitale sociale. Le società controllate da Eni non detengono azioni della Società.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

In qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute da Eni, tenuto anche conto delle azioni ordinarie eventualmente possedute da società controllate, non dovrà mai superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile. Al fine del controllo del rispetto dei limiti di legge, verranno approntate misure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate da Eni.

Per l'acquisto in parola è stato imputato l'importo complessivo di 6.000.000.000,00 di euro a una specifica riserva, formata utilizzando le riserve di bilancio disponibili esistenti e destinata all'acquisto di azioni proprie.

L'acquisto di azioni proprie avverrà quindi mediante utilizzo della predetta riserva entro i limiti della riserva disponibile risultante dall'ultimo bilancio. In occasione di ogni acquisto saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla relativa delibera dell'Assemblea ordinaria; il Consiglio di Amministrazione potrà procedere ad acquistare azioni proprie di Eni S.p.A. in una o più *tranches* e in ogni momento, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare.

Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati nel rispetto delle condizioni operative stabilite dalle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie, ammesse dalla Consob ai sensi dell'art.180, comma 1, lett. c), del T.U.F., con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, ove applicabile, fermo restando che il corrispettivo unitario delle azioni non potrà comunque essere inferiore nel minimo a 1,102 euro, e non superiore al loro prezzo ufficiale

registrato nel giorno di borsa aperto precedente ogni singola operazione di acquisto, aumentato del 5%.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti verranno effettuati sul Mercato Telematico Azionario nel rispetto dell'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del R.E. e delle disposizioni comunque applicabili, in modo tale da consentire il rispetto della parità di trattamento degli Azionisti, come previsto dall'art. 132 del T.U.F., e quindi sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione di vendita.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

1) di revocare, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea il 10 maggio 2013;

2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 c.c., ad acquistare sul Mercato Telematico Azionario – in una o più volte e comunque entro 18 mesi dalla data della presente delibera – fino a un massimo di 363.000.000 (trecentosessantatremilioni) azioni ordinarie Eni e per un ammontare comunque non superiore a 6.000.000.000,00 (sei miliardi virgola zero zero) di euro, comprensivi rispettivamente del numero e del controvalore delle azioni proprie acquistate successivamente alla delibera assembleare di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie del 16 luglio 2012, a un corrispettivo unitario non inferiore a 1,102 (uno virgola centodue) euro e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, aumentato del 5% secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione di Borsa Italiana S.p.A. Al fine di rispettare il limite previsto dal terzo comma dell'art. 2357 c.c., il numero di azioni da acquistare e il relativo ammontare terranno conto del numero e dell'ammontare delle azioni Eni già in portafoglio;

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi a intermediari abilitati ai sensi di legge, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del R.E., tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del T.U.F. con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili".

PUNTO 4

MODIFICHE STATUTARIE: ARTICOLO 17 E NUOVO ARTICOLO 17-BIS

**Relazione degli azionisti Ministero dell'Economia e delle
Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. illustrativa della
proposta di modifica statutaria formulata in occasione della
richiesta di convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci
di Eni S.p.A. ai sensi dell'art. 2367 cod. civ..**

**Introduzione nello Statuto sociale di una clausola in materia di requisiti di
onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti
il Consiglio di Amministrazione.**

Signori Azionisti,

gli azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. richiedono, ai sensi dell'art. 2367 cod. civ., che l'Assemblea di Eni S.p.A., chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013 ed a deliberare circa il conseguente rinnovo dell'organo amministrativo per scadenza del mandato, venga convocata anche in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di introdurre nello Statuto sociale un'apposita clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e decadenza dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Tale richiesta è formulata in attuazione di quanto previsto dalla Direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze al Dipartimento del Tesoro, emanata in data 24 giugno 2013, in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare, la clausola statutaria di cui si propone l'adozione è volta a rafforzare i requisiti di onorabilità contemplati per gli amministratori di società con azioni quotate dal combinato disposto degli artt. 147-*quinquies* e 148, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162.

Si riporta quindi di seguito il testo della clausola che gli azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. propongono di introdurre nello Statuto sociale.

1. Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
 - a. dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b. dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c. dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d. dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.
2. Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.
3. Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono dare immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di

amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

4. Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

- a. ad una pena detentiva o
- b. ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione,

decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

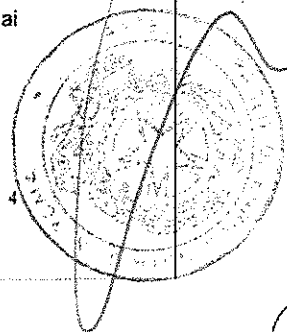
5. Ai fini del presente articolo, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.
6. Ai fini dell'applicazione del presente articolo, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Gli azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., nel presentare tale proposta, invitano il Consiglio di Amministrazione della Società a formulare l'ordine del giorno dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2013 in modo tale che l'argomento di parte straordinaria concernente l'introduzione nello Statuto sociale della clausola sopra indicata venga trattato prima di quello di parte ordinaria concernente il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In tale ambito, si ritiene opportuno che la presente proposta venga evidenziata anche in relazione al processo di presentazione delle liste per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, al fine di consentire ai soci di valutare le conseguenze in termini di eleggibilità e di decadenza derivanti dalla eventuale approvazione della stessa clausola statutaria.

Gli azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. affidano inoltre al Consiglio di Amministrazione della Società il compito di individuare la collocazione più idonea da dare alla clausola sopra indicata, in modo che quest'ultima si inserisca in modo organico nell'ambito dello Statuto sociale.

Qualora la clausola statutaria sopra indicata dovesse essere approvata da parte dell'Assemblea, l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze invita altresì il Consiglio di Amministrazione della Società ad adeguare le *policy* di Gruppo ai principi in essa contenuti, secondo le modalità ritenute più idonee.



Si segnala infine che le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso in capo ai Soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione, non integrando gli estremi di alcuna delle fattispecie di recesso individuate dall'articolo 2437 cod. civ.

5

Valutazioni del Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A. ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3 del T.U.F.

Signori Azionisti,
ai sensi dell'art. 2367 c.c., su richiesta degli Azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - titolari all'atto della richiesta rispettivamente di n. 157.552.137 azioni ordinarie di Eni S.p.A., pari al 4,3353% circa del relativo

capitale sociale, e di n. 936.179.478 azioni ordinarie di Eni S.p.A., pari al 25,7604% circa del relativo capitale sociale, che congiuntamente rappresentano una partecipazione pari al 30,1% del capitale sociale di Eni S.p.A. - l'Assemblea è stata convocata in sede straordinaria per discutere e deliberare sull'introduzione nello Statuto di una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e di decadenza degli Amministratori.

La richiesta è legittima, in quanto i citati azionisti sono in possesso della partecipazione richiesta dalla legge (5%) per l'esercizio del diritto di cui all'art. 2367, comma 1, c.c. e non si tratta di argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, sulla base di una proposta, un progetto o una relazione degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione condivide l'opportunità di prevedere rigorosi requisiti di onorabilità per gli amministratori, al fine di tutelare al massimo grado la reputazione della Società, bene primario irrinunciabile, ma, senza voler entrare nel merito della legittimità o meno della clausola, invita gli Azionisti a valutare se gli effetti della clausola, che si producono anche a seguito del mero rinvio a giudizio, e dunque in assenza di un qualsivoglia accertamento di una eventuale responsabilità penale, corrispondano effettivamente al loro interesse; gli azionisti dovrebbero cioè valutare se, in assenza di ogni pregiudizio per la reputazione della Società, sia impedito loro di nominare o di consentire la permanenza nella carica delle persone ritenute più idonee a gestire la Società o comunque siano messe in pericolo la stabilità della gestione e le certezze che il mercato richiede.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha valutato che la clausola possa essere inserita in modo organico nell'ambito dello Statuto sociale con l'introduzione di un nuovo articolo (17-bis) e con il contestuale adeguamento dell'articolo 17.3.

Si riportano di seguito l'art. 17.3 dello Statuto di Eni, nel testo vigente e in quello proposto, e il nuovo articolo 17-bis.

Statuto Eni S.p.A. TESTO VIGENTE	Statuto Eni S.p.A. TESTO PROPOSTO
Art. 17.3¹	
17.3 Il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dell'amministratore nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto, viene nominato dall'Assemblea,	17.3 Il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dell'amministratore nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto, viene nominato dall'Assemblea,

¹ Si ricorda che alla data dell'Assemblea la previsione statutaria "ad eccezione dell'amministratore nominato ai sensi dell'art. 6.2, lettera d) del presente statuto" potrebbe cessare di avere efficacia - insieme alle altre clausole statutarie aventi ad oggetto i poteri speciali dello Stato - qualora entrassero in vigore i regolamenti, approvati il 14 marzo 2014 dal Consiglio dei Ministri, che individuano gli attivi strategici nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, in attuazione del D.l. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni dalla L. 11 maggio 2012, n. 56, che ha modificato la disciplina nazionale in materia dei poteri speciali dello Stato.

sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, in unica o in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e messe a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o prima convocazione. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1%	sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, in unica o in prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e messe a disposizione del pubblico, con le modalità previste dalla legge e dalla Consob con proprio regolamento almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica o prima convocazione. Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazione di e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1%
---	---

del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Almeno un amministratore, se il Consiglio è composto da un numero di membri non superiore a cinque, ovvero almeno tre amministratori, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a cinque, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati debbono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Quando il numero	del capitale sociale o la diversa misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società. Almeno un amministratore, se il Consiglio è composto da un numero di membri non superiore a cinque, ovvero almeno tre amministratori, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a cinque, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate. Nelle liste sono espressamente individuati i candidati in possesso dei citati requisiti di indipendenza. Tutti i candidati debbono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente e dall'articolo 17-bis del presente Statuto. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Quando il numero
--	--

dei rappresentanti del genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a tre, le liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio devono includere almeno due candidati del genere meno rappresentato nella lista. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. Gli amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità. Il Consiglio valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Nel caso in cui in capo ad un amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti ovvero sussistano cause di ineleggibilità o incompatibilità, il Consiglio dichiara la decadenza	dei rappresentanti del genere meno rappresentato deve essere, per legge, almeno pari a tre, le liste che concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio devono includere almeno due candidati del genere meno rappresentato nella lista. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventuale indipendenza. Gli amministratori nominati devono comunicare alla Società l'eventuale perdita dei citati requisiti di indipendenza e onorabilità nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità. Il Consiglio valuta periodicamente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità. Fermo quanto previsto dall'articolo 17-bis del presente statuto, Nel caso in cui in capo ad un amministratore non sussistano o vengano meno i requisiti di indipendenza o di onorabilità dichiarati e normativamente prescritti ovvero sussistano cause di ineleggibilità o
---	---

dell'amministratore e provvede per la sua sostituzione ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero decimale all'intero inferiore; b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano	incompatibilità, il Consiglio dichiara la decadenza dell'amministratore e provvede per la sua sostituzione ovvero lo invita a far cessare la causa di incompatibilità entro un termine prestabilito, pena la decadenza dalla carica. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue: a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i sette decimi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero decimale all'intero inferiore; b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano
--	--

ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti; c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente prescritto, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati), altrimenti da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate	ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti; c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti statutariamente prescritto, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati), altrimenti da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate
--	--

secondo la procedura di cui alla lettera d). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione; c-bis) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito, altrimenti dalla persona nominata secondo la procedura di cui alla lettera d). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di	secondo la procedura di cui alla lettera d). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione; c-bis) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito, altrimenti dalla persona nominata secondo la procedura di cui alla lettera d). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di
--	--

amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione; d) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto.	amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione; d) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto.
La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.	La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.
Art. 17-bis	
<i>NON PRESENTE</i>	17-bis.1 Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti: a. dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori

	mobiliari, di strumenti di pagamento; b. dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267; c. dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria; d. dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309. 17-bis.2 Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al comma 4, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale. 17-bis.3 Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la
--	---

	notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui
	al primo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate. Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è

	sottoposta all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. 17-bis.4 Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, l'Amministratore Delegato che sia sottoposto:
	a. ad una pena detentiva o b. ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore Delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del

	Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite. 17-bis.5 Ai fini del presente articolo, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. 17-bis.6 Ai fini dell'applicazione del presente articolo, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.
--	---

Il Consiglio ha valutato che la modifica statutaria proposta non fa sorgere in capo agli Azionisti il diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo a deliberare sulla proposta formulata dagli Azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di introdurre nello Statuto una clausola in materia di requisiti di onorabilità e connesse cause di ineleggibilità e di decadenza degli Amministratori, attraverso le modifiche all'articolo 17.3 e l'introduzione di un nuovo articolo 17-bis allo Statuto.

In caso di approvazione, Vi invitiamo a conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla delibera, proceda al deposito dello Statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.

PUNTO 5

MODIFICHE STATUTARIE: ARTICOLO 16

Signori Azionisti,

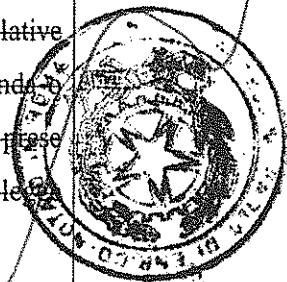
l'attuale formulazione dell'art. 16 dello Statuto di Eni S.p.A. prevede come regola generale lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria a seguito di più convocazioni, rimettendo il ricorso all'unica convocazione a una valutazione di opportunità da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale formulazione è stata introdotta nel 2011 per assicurare il recepimento delle previsioni del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, di attuazione della Direttiva 2007/36/CE (cd. Direttiva "Shareholders' Rights"), che aveva modificato il primo comma dell'art. 2369 c.c., stabilendo la facoltà di ricorrere ad un'unica convocazione in luogo di convocazioni successive. In seguito, il D.lgs. 18 giugno 2012, n. 91 (cd. "Decreto correttivo") ha ulteriormente modificato il primo comma dell'art. 2369 c.c., prevedendo come regola generale l'unica convocazione, salvo deroga statutaria.

Per allineare il testo statutario al nuovo dettato normativo nonché per ragioni di semplificazione e di maggiore certezza sulla data di effettivo svolgimento dell'assemblea, si propone di modificare l'art. 16.2 dello Statuto, prevedendo che l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengano, di norma, in unica convocazione, ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di ricorrere a più convocazioni, nel caso in cui ne ravvisi l'opportunità.

Si riporta di seguito l'art. 16 dello Statuto di Eni nel testo vigente e in quello proposto.

Statuto Eni S.p.A. TESTO VIGENTE	Statuto Eni S.p.A. TESTO PROPOSTO
ART. 16 16.1 L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge e autorizza il trasferimento dell'azienda. 16.2 L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono normalmente a seguito di più convocazioni, come previsto nel presente statuto; le relative deliberazioni sia in prima, che seconda o terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica	ART. 16 16.1 L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge e autorizza il trasferimento dell'azienda. 16.2 L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono, di normalmente, a seguito di più in unica convocazione; come previsto nel presente statuto; si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge relative deliberazioni sia in prima, che seconda, o terza convocazione, dovranno essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità,



convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.	che sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria si tengano a seguito di un'unica più convocazioni; le relative deliberazioni, in prima, seconda o terza convocazione, devono essere prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge.
16.3 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.	16.3 Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
16.4 I verbali delle Assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario.	16.4 I verbali delle Assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario.
16.5 I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.	16.5 I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da notaio.

Il Consiglio ha valutato che la modifica statutaria proposta non fa sorgere in capo agli Azionisti il diritto di recesso di cui all'art. 2437 c.c.

Signori Azionisti,

tutto ciò premesso, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti

delibera

- di approvare le modifiche dell'art. 16.2 dello Statuto di Eni S.p.A., secondo il testo proposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- di conferire all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere affinché, anche a mezzo di procuratori e con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente delibera, proceda al deposito dello Statuto nel Registro delle Imprese, nonché apporti, ove necessario, aggiunte, modifiche e soppressioni formali per l'iscrizione nel Registro delle Imprese."

PUNTO 6
DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione, venendo a scadenza gli amministratori in carica, nominati dall'Assemblea del 5 maggio 2011. L'art. 17.1 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri e demanda all'Assemblea la determinazione del numero degli Amministratori entro detti limiti.

L'Assemblea del 5 maggio 2011 ha fissato in nove il numero dei membri del Consiglio.

L'art. 17.1 dello Statuto dispone altresì che, in aggiunta agli Amministratori come sopra nominati, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico, è riservata, ai sensi del D.l. 31 maggio 1994, n. 332 («D.l. n. 332/94»), convertito in legge con modificazioni dalla L. 30 luglio 1994, n. 474, la nomina di un Amministratore senza diritto di voto. Ad oggi, il Ministro dell'Economia e delle Finanze non ha inteso avvalersi di tale facoltà. Si ricorda che alla data dell'Assemblea tale previsione statutaria potrebbe cessare di avere efficacia – insieme alle altre clausole statutarie aventi ad oggetto i poteri speciali dello Stato – qualora entrassero in vigore i regolamenti, approvati il 14 marzo 2014 dal Consiglio dei Ministri, che individuano gli attivi strategici nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, in attuazione del D.l. 15 marzo 2012, n. 21 convertito con modificazioni dalla L. 11 maggio 2012, n. 56, che ha modificato la disciplina nazionale in materia dei poteri speciali dello Stato.

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'art. 1.C.1. lettera h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate cui Eni S.p.A. ha aderito («Codice di Autodisciplina»), il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali, previo parere del Comitato per le nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, ha espresso il proprio orientamento agli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del nuovo Consiglio («Orientamento»). Tale Orientamento è stato messo tempestivamente a disposizione del pubblico nell'apposita sezione del sito Internet della Società (www.eni.com), sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) ed è allegato alla presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle indicazioni contenute nell'Orientamento, propone di mantenere in nove il numero degli amministratori da nominare in Assemblea, al fine di garantire una composizione dell'organo amministrativo adeguata alla dimensione aziendale e alla complessità delle attività svolte.

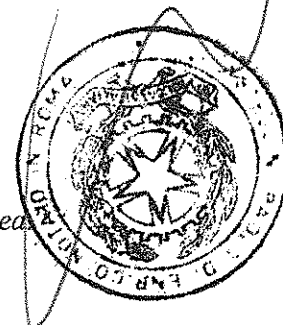
Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

di determinare in nove il numero degli Amministratori da nominare in Assemblea



PUNTO 7

DETERMINAZIONE DELLA DURATA IN CARICA DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

l'art. 17.2 dello Statuto stabilisce che gli Amministratori siano nominati per un periodo non superiore a tre esercizi. Il Consiglio, al fine di assicurare stabilità alla gestione della Società, propone di fissare la durata in carica degli Amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti

delibera

di fissare la durata in carica degli amministratori da nominare in tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016."

PUNTO 8

NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, ad eccezione dell'eventuale Amministratore nominato ai sensi del D.l. n. 332/94², viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti (e, eventualmente, dal Consiglio di Amministrazione), nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate con le modalità previste nell'avviso di convocazione almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ossia entro il 13 aprile 2014, da intendersi prorogato al 14 aprile 2014, primo giorno successivo non festivo.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del T.U.F. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale, secondo quanto stabilito da Consob con delibera del 29 gennaio 2014, n. 18775. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

L'art. 17.3 dello Statuto reca specifiche previsioni in relazione alla composizione delle liste finalizzate a garantire il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali, di cui alla L. 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima

² Vedi al riguardo quanto riportato al precedente punto 6 all'ordine del giorno.

applicazione di detta normativa, ai sensi della legge citata è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto degli Amministratori da nominare, da arrotondare per eccesso all'unità superiore, ossia due.

Pertanto, agli Azionisti che intendono presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione recante un numero di candidati pari o superiore a tre è richiesto, ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, di includere nella lista almeno un candidato appartenente al genere meno rappresentato.

Le liste devono essere corredate, a pena di inammissibilità:

- delle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura;
- di un'esauriente informativa sulle loro caratteristiche personali e professionali;
- della dichiarazione dei candidati circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F., nonché dell'attestazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e del possesso dei requisiti di onorabilità;
- dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta nel capitale di Eni.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, Consob raccomanda ai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, di depositare, insieme alla lista, una dichiarazione che:

- attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, del T.U.F. e art. 144-*quinquies* del R.E., con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa;

ovvero

- specifichi le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento.

Le liste, corredate delle informazioni sopra menzionate, saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e presso la Borsa Italiana almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ossia entro il 17 aprile 2014.

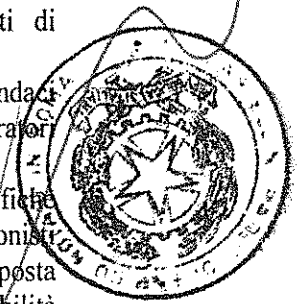
Almeno un Amministratore, se il Consiglio è composto da un numero di membri non superiore a cinque, ovvero almeno tre Amministratori, se il Consiglio è composto da un numero di membri superiore a cinque, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci di società quotate di cui all'art. 148, comma 3, del T.U.F., richiamato dall'art. 147-ter del T.U.F.

Si invitano gli Azionisti a tenere conto anche dei requisiti di indipendenza e del numero di amministratori indipendenti raccomandati dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Nelle liste sono espressamente indicati i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza citati.

Tutti i candidati debbono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti per i sindaci delle società quotate dall'art. 148, comma 4, del T.U.F., richiamato per gli amministratori dall'art. 147-*quinquies*, comma 1, del T.U.F.

Si ricorda, inoltre, che, in relazione al punto 4 all'ordine del giorno ("Modifiche statutarie: articolo 17 e nuovo articolo 17-bis"), è stata presentata da parte degli Azionisti Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. una proposta di modifica statutaria che, qualora approvata, introdurrà ulteriori requisiti di onorabilità degli Amministratori e connesse cause di ineleggibilità e decadenza. Si raccomanda pertanto agli Azionisti di tenere conto della possibilità che tale modifica venga approvata



e conseguentemente siano integrati i requisiti richiesti per la nomina degli Amministratori.

Infine si ricorda che il Codice di Autodisciplina auspica che gli Azionisti, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, valutino, anche alla luce dell'Orientamento espresso dal Consiglio sull'argomento, le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni dell'emittente, alla complessità e specificità del settore di attività in cui esso opera, nonché alle dimensioni del Consiglio di Amministrazione. A tal proposito si ricorda che l'Orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione in carica è stato reso pubblico ed è allegato alla presente Relazione.

Alla elezione degli Amministratori si procederà secondo le previsioni dell'art. 17.3 dello Statuto che si riportano di seguito come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli Azionisti saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i sette decimi degli Amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero decimale, all'intero inferiore;

b) i restanti Amministratori saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno o due o tre, secondo il numero progressivo degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati), altrimenti da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lettera d). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione;

c-bis) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è

sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito, altrimenti dalla persona nominata secondo la procedura di cui alla lettera d). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente minimo, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione;

d) per la nomina di Amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

In relazione alla proposta del Consiglio di Amministrazione di cui sopra, l'Assemblea è perciò chiamata, ai sensi dell'art. 17.3 dello Statuto, a nominare gli Amministratori sulla base delle liste presentate dagli aventi diritto.

Il Consiglio di Amministrazione uscente non intende avvalersi della facoltà di presentare una propria lista di candidati.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a votare una delle liste che saranno proposte dagli Azionisti su questo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 9

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea tra gli Amministratori con diritto di voto; qualora questa non vi abbia provveduto, la nomina è effettuata dal Consiglio.

Il Consiglio propone che l'Assemblea nomini Presidente del Consiglio di Amministrazione, su proposta degli Azionisti, un Amministratore tra quelli precedentemente nominati ai sensi del punto 8 dell'ordine del giorno.

A tal proposito si ricorda che l'Orientamento agli Azionisti, a cui si è fatto riferimento nel punto 6 dell'ordine del giorno comprende anche indicazioni in merito alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a proporre e votare la nomina a Presidente del Consiglio di Amministrazione di uno degli Amministratori precedentemente nominati, ai sensi del punto 8 dell'ordine del giorno.



PUNTO 10
DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 26.1 dello Statuto, il compenso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori è determinato dall'Assemblea.

Come previsto dallo stesso articolo, si ricorda che, nel caso in cui l'Assemblea non lo determini, sarà valida l'ultima determinazione assunta dall'Assemblea sul punto, fino a diversa determinazione dell'Assemblea stessa.

Si ricorda che il 25 maggio 2006 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio a estendere agli Amministratori e ai Sindaci di Eni S.p.A. la polizza assicurativa D&O introdotta per il management della Società, per un massimale di 200.000.000,00 di dollari USA ed un premio annuo di 2.000.000,00 di dollari USA.

La polizza, che rimane in vigore anche per i nuovi organi, attualmente prevede un massimale aggregato interamente dedicato alla copertura di tutto il management della Società, degli Amministratori e dei Sindaci di Eni di 200.000.000,00 di dollari USA a fronte di un premio pagato di circa 1.800.000,00 dollari USA.

Il Consiglio di Amministrazione uscente non ha formulato una proposta su questo punto all'ordine del giorno.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno e ad approvare una di esse.

PUNTO 11
DELIBERAZIONI AI SENSI DELL'ART. 23-BIS, COMMA 5-QUINQUES, DEL D.L. 6
DICEMBRE 2011, N. 201, CONVERTITO DALLA L. 22 DICEMBRE 2011, N. 214, COME DA
ULTIMO MODIFICATO DALL'ART. 84-TER DEL D.L. 21 GIUGNO 2013, N. 69, CONVERTITO
CON MODIFICAZIONI DALLA L. 9 AGOSTO 2013, N. 98

Signori Azionisti,

L'art. 23-bis, del D.l. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214, ad opera dell'art. 84-ter del D.l. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, prevede quanto segue:

“Art. 84-ter - (Compensi per gli amministratori di società controllate dalle pubbliche amministrazioni)

1. All'articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«5-quater. Nelle società direttamente o indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che emettono esclusivamente strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati nei mercati regolamentati nonché nelle società dalle stesse controllate, il

compenso di cui all'articolo 2389, terzo comma, del codice civile per l'amministratore delegato e il presidente del consiglio d'amministrazione non può essere stabilito e corrisposto in misura superiore al 75 per cento del trattamento economico complessivo a qualsiasi titolo determinato, compreso quello per eventuali rapporti di lavoro con la medesima società, nel corso del mandato antecedente al rinnovo.

5-quinquies. Nelle società direttamente o indirettamente controllate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che emettono titoli azionari quotati nei mercati regolamentati, in sede di rinnovo degli organi di amministrazione è sottoposta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti una proposta in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe di dette società e delle loro controllate, conforme ai criteri di cui al comma 5-quater. In tale sede, l'azionista di controllo pubblico è tenuto ad esprimere assenso alla proposta di cui al primo periodo.

5-sexies. Le disposizioni di cui ai commi 5-quater e 5-quinquies si applicano limitatamente al primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della presente disposizione ovvero, qualora si sia già provveduto al rinnovo, ai compensi ancora da determinare ovvero da determinare in via definitiva. Le disposizioni di cui ai commi 5-quater e 5-quinquies non si applicano qualora nei dodici mesi antecedenti alla data di entrata in vigore della presente disposizione siano state adottate riduzioni dei compensi dell'amministratore delegato o del presidente del consiglio di amministrazione almeno pari a quelle previste nei medesimi commi.»

In ottemperanza alla disposizione di legge il Consiglio di Amministrazione ha posto l'argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea, rimettendo agli Azionisti le eventuali proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto precede, vi invitiamo a formulare le Vostre proposte, in conformità a quanto dispongono le citate disposizioni.

PUNTO 12

NOMINA DEI SINDACI

Signori Azionisti,

l'Assemblea è chiamata a nominare i componenti del Collegio Sindacale, venendo a scadenza i sindaci in carica, nominati dall'Assemblea del 5 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 28.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da cinque sindaci effettivi e due supplenti.

Ai sensi dell'art. 28.2 dello Statuto, l'Assemblea è chiamata a nominare il Collegio Sindacale sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.



In base alla proposta del Consiglio relativa al punto 13 dell'ordine del giorno, il candidato indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti sarà proposto alla carica di Presidente del Collegio Sindacale.

I candidati alla carica di sindaco devono possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del T.U.F., nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal Decreto del Ministro della giustizia del 30 marzo 2000, n. 162, tenuto conto delle materie e dei settori strettamente attinenti all'attività della Società, individuati dall'art. 28.1 dello Statuto. Le materie strettamente attinenti all'attività della Società sono: diritto commerciale, economia aziendale e finanza aziendale. I settori strettamente attinenti all'attività della Società sono il settore ingegneristico e quello geologico.

I Sindaci, inoltre, devono rispettare il limite al cumulo degli incarichi fissati dalla Consob nell'art. 144-*terdecies* del R.E.

Si invitano gli Azionisti a tenere conto anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applicano le procedure relative alla nomina degli Amministratori mediante voto di lista, a cui si fa rinvio, nonché le disposizioni emanate dalla Consob con proprio regolamento.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti rappresentino almeno lo 0,5% del capitale sociale, secondo quanto stabilito da Consob con delibera del 29 gennaio 2014, n. 18775.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ossia entro il 13 aprile 2014, da intendersi prorogato al 14 aprile 2014, primo giorno successivo non festivo.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 144-*sexies*, comma 5, del R.E., nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista – ovvero siano state depositate soltanto liste presentate da Soci che abbiano tra loro rapporti di collegamento (individuati in base alle previsioni dell'art. 144-*quinquies* del R.E.) – potranno essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla scadenza del termine sopra indicato (ossia fino al 17 aprile 2014, entro le ore 18,00). In tale caso le liste potranno essere presentate da parte di Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, risultino titolari di almeno lo 0,25% del capitale sociale.

L'art. 28.2 dello Statuto reca specifiche previsioni in relazione alla composizione delle liste finalizzate a garantire il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali di cui alla L. 12 luglio 2011, n. 120. Trattandosi della prima applicazione di detta normativa, ai sensi della legge citata è riservata al genere meno rappresentato una quota pari ad almeno un quinto dei Sindaci da nominare, ossia uno.

Gli Azionisti che intendono presentare una lista che concorra per la maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale devono, ai sensi dell'art. 28.2 dello Statuto, includere nella sezione dei Sindaci effettivi candidati di genere diverso. Qualora la sezione dei Sindaci supplenti indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Le liste devono essere corredate:

- delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- dell'accettazione della candidatura;
- di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi attestante il possesso dei

requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto, anche con riferimento alle norme del R.E. relative ai limiti al cumulo degli incarichi;

- di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, previsti dall'art. 144-*quinquies* del R.E., con questi ultimi.

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, Consob raccomanda ai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, di fornire nella predetta dichiarazione le seguenti informazioni:

- le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con gli Azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa. In particolare, si raccomanda di indicare tra le citate relazioni almeno quelle elencate al punto 2 della Comunicazione Consob. In alternativa, dovrà essere indicata l'assenza di relazioni significative;
- le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei rapporti di collegamento di cui all'art. 148, comma 2, del T.U.F. e all'art. 144-*quinquies* del R.E.

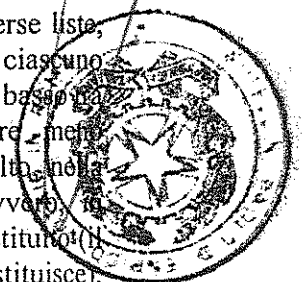
Considerando che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma c.c., al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, i candidati sono invitati a volere fornire in tal senso apposita dichiarazione nell'ambito dell'informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, con raccomandazione di curarne l'aggiornamento fino alla data della riunione assembleare.

Le liste, corredate delle informazioni sopra menzionate, sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e presso la Borsa Italiana almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ossia entro il 17 aprile 2014.

Le liste si articolano in due sezioni: la prima riguarda i candidati alla carica di sindaco effettivo, la seconda riguarda i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali dei conti e aver esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti saranno tratti tre sindaci effettivi e un sindaco supplente. Gli altri due sindaci effettivi e l'altro sindaco supplente sono nominati con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera b), dello Statuto, ovvero con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera d), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i sindaci effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei sindaci effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto nella stessa sezione dei sindaci effettivi della lista del candidato sostituito, ovvero, in subordine, nella sezione dei sindaci supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato supplente che sostituisce), altrimenti, se ciò non consente il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, è sostituito dalla persona nominata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo



tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alla legge e allo Statuto. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.

I sindaci resteranno in carica tre esercizi e, comunque, fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a votare una lista tra quelle che saranno presentate dagli Azionisti e rese note in conformità alle disposizioni statutarie.

PUNTO 13

NOMINA DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 28.2 dello Statuto, l'Assemblea nomina Presidente del Collegio Sindacale uno dei Sindaci effettivi eletti, con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera b), dello Statuto, dalle liste di minoranza ovvero con le modalità previste dall'art. 17.3, lettera d), dello Statuto.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a nominare Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo indicato al primo posto nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di assenza di liste di minoranza o di elezione, per qualsiasi motivo, dei Sindaci con le modalità di cui all'art. 17.3, lettera d), dello Statuto, sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il candidato proposto dagli Azionisti eletto con le stesse modalità.

PUNTO 14

DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI SINDACI EFFETTIVI

Signori Azionisti,

l'Assemblea, ai sensi dell'art. 2402 c.c., determina la retribuzione annuale spettante al Presidente del Collegio Sindacale e ai sindaci effettivi.

Si ricorda che il 25 maggio 2006 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato il Consiglio a estendere agli Amministratori e ai Sindaci di Eni S.p.A. la polizza assicurativa D&O introdotta per il management della Società, per un massimale di 200.000.000,00 di dollari USA ed un premio annuo di 2.000.000,00 di dollari USA.

La polizza, che rimane in vigore anche per i nuovi organi, attualmente prevede un massimale aggregato interamente dedicato alla copertura di tutto il management della Società, degli Amministratori e dei Sindaci di Eni di 200.000.000,00 di dollari USA a fronte di un premio pagato di circa 1.800.000,00 dollari USA.

Il Consiglio di Amministrazione uscente non ha formulato una proposta su questo punto all'ordine del giorno.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno e ad approvare una di esse.

PUNTO 15

GETTONE DI PRESENZA PER IL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENI

Signori Azionisti,

ai sensi della normativa vigente (L. 21 marzo 1958, n. 259), come confermato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 466/1993, la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione finanziaria di Eni quale ente cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

Al fine di esercitare tale funzione, un Magistrato delegato dalla Corte dei conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale di Eni.

Attualmente al Magistrato della Corte dei conti è riconosciuto un gettone di presenza di 1.000 euro per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari e a quelle dei Comitati del Consiglio, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione del suo incarico.

Il Consiglio di Amministrazione uscente non ha formulato una proposta su questo punto all'ordine del giorno.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo a formulare le Vostre proposte su questo punto all'ordine del giorno.

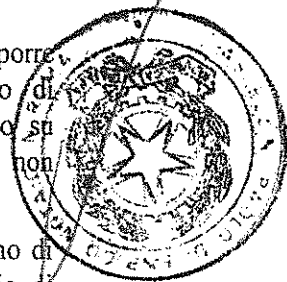
PUNTO 16

PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DI LUNGO TERMINE 2014-2016

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Eni S.p.A. ha deliberato di sottoporre all'approvazione della presente Assemblea l'adozione di un nuovo Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 (il "Piano"), elaborato su proposta del Compensation Committee, costituito interamente da amministratori non esecutivi e indipendenti.

Tale Piano è previsto in sostituzione dell'ultima attribuzione del precedente Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2012-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione.



Il Piano proposto è uno strumento di incentivazione e fidelizzazione del management maggiormente critico per l'azienda ed è volto a promuovere la realizzazione delle seguenti finalità:

- un maggior allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti nel medio-lungo termine, attraverso l'utilizzo di un obiettivo di "Total Shareholder Return" (con peso 60%) misurato con riferimento all'andamento del titolo Eni nel periodo di "performance" rispetto a un gruppo di "peers" costituito dalle principali società petrolifere internazionali;
- una maggiore sostenibilità della creazione di valore nel medio-lungo termine attraverso l'introduzione di un obiettivo di "Net Present Value" delle riserve certe (con peso 40%), sempre in confronto ai "peers" individuati.

Il Piano prevede tre attribuzioni annuali per il periodo 2014-2016, sottoposte ad un periodo di "vesting" triennale in linea con il precedente Piano di incentivazione monetaria e con le "best practices" nel settore industriale a livello internazionale.

I beneficiari del Piano ("Beneficiari") sono l'Amministratore Delegato della Società che sarà nominato a valle del prossimo rinnovo dell'organo consiliare da parte della presente Assemblea; i Direttori Generali di Divisione della Società, i Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni S.p.A. nonché le altre "Risorse Manageriali Critiche per il Business", che saranno puntualmente individuate in occasione dell'attuazione del Piano, con riferimento ai dirigenti di Eni S.p.A. e delle sue società controllate - ad esclusione di quelle con azioni quotate nei mercati regolamentati e delle società da queste ultime controllate - che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data di ciascuna attribuzione, sono dipendenti e/o in servizio presso Eni S.p.A. e le società controllate (complessivamente circa 330 dirigenti).

La descrizione delle finalità e caratteristiche del Piano è contenuta più in dettaglio nel Documento Informativo (il "Documento Informativo"), predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 114-bis del T.U.F. e dell'art. 84-bis del R.E., messo a disposizione insieme alla presente relazione e al quale si rinvia.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del T.U.F.,

delibera

L'approvazione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016, nei termini e secondo le condizioni descritte nel Documento Informativo messo a disposizione insieme alla Relazione Illustrativa, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione del Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, ivi compresi i poteri di: i) procedere all'attribuzione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; (ii) approvare il Regolamento di ciascuna attribuzione annuale; (iii) individuare i Beneficiari sulla base dei criteri definiti; iv) nonché definire ogni altro termine e condizione per l'attuazione del Piano nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dalla presente delibera."

PUNTO 17

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE: POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

Signori Azionisti,

la Relazione sulla remunerazione è stata predisposta sulla base di quanto indicato nell'art. 123-ter del T.U.F. e nell'art. 84-quater del R.E..

Secondo quanto previsto dal sesto comma dell'art. 123-ter del T.U.F., l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. La deliberazione non è vincolante.

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, anche tramite pubblicazione sul sito Internet della Società (www.eni.com).

Signori Azionisti,

Vi invitiamo pertanto ad assumere la seguente deliberazione:

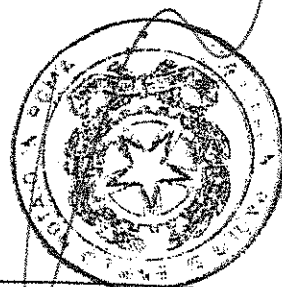
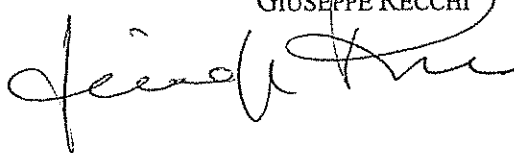
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione, che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

GIUSEPPE RECCHI





Orientamento del Consiglio di Eni agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del nuovo CdA

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, in vista del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione di Eni, previo parere del Comitato per le nomine e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione, ha svolto alcune riflessioni sulla futura dimensione e composizione dell'organo amministrativo da sottoporre agli azionisti in vista dell'assemblea convocata per il prossimo 8 maggio 2014.

Dimensione del Consiglio di Amministrazione:

- o Il Consiglio di Amministrazione ritiene adeguato il numero attuale di nove amministratori, il massimo previsto dallo statuto vigente.

Il Presidente:

- o Dovrebbe essere una persona di spessore, autorevole, preferibilmente indipendente al momento della prima nomina o che, comunque, rappresenti una figura di garanzia per tutti gli azionisti;
- o con precedenti esperienze di guida di Consigli, o di capo azienda, in società quotate, di dimensione e complessità paragonabili a quelle di Eni;
- o esperto in materia di *corporate governance* o con profilo internazionale o di riconosciuta affidabilità per i mercati finanziari;
- o dovrebbe essere un amministratore non esecutivo.

L'Amministratore Esecutivo:

- o Dovrebbe avere precedenti esperienze di gestione in società quotate o di dimensione, complessità e internazionalità paragonabili a Eni;
- o con conoscenze del business di Eni o che presentino delle affinità;
- o all'amministratore delegato dovrebbero essere conferite ampie deleghe gestionali.

Gli altri sette amministratori:

- o Dovrebbero essere tutti non esecutivi e indipendenti, ai sensi di legge e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina. Il possesso del requisito di indipendenza deve essere valutato avendo riguardo sia alla sostanza sia alla forma;
- o per i requisiti di professionalità si raccomanda:
 - a. prevalenza di manager (almeno cinque su sette), con precedenti incarichi in società di rilevante dimensione e complessità, dei quali:
 - almeno due con un *background* amministrativo, contabile, o di controllo (ex *Chief Financial Officer*);



- almeno uno ex *Chief Executive Officer* o Direttore Generale;
- almeno due con rilevanti esperienze all'estero, anche nell'ambito dei suddetti incarichi manageriali;
- b. un esperto del settore energia;
- c. un esperto di *risk management* o di *compliance*, anche proveniente dal mondo accademico, ma con precedenti esperienze in Consigli di Amministrazione di società del FTSE-Mib.

Dovrebbe essere assicurata la complementarietà di competenze ed estrazione professionale, per assicurare l'approfondimento di tutti i temi all'ordine del giorno e per permettere un'adeguata costituzione dei comitati consiliari.

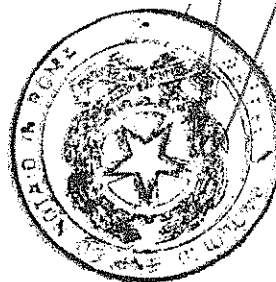
Inoltre, tutti i Consiglieri dovrebbero avere capacità di comprensione ed espressione nella lingua inglese.

- o Impegno: gli azionisti dovrebbero valutare che le persone proposte alla carica di Consigliere abbiano tempo disponibile per assicurare la preparazione e la partecipazione alle riunioni consiliari e dei comitati, nonché la partecipazione ad alcune riunioni informali con gli altri consiglieri.

Diversità:

Oltre a quanto precedentemente indicato sulla professionalità e a quanto disposto dalla legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali:

- o si ritiene utile la presenza di almeno un consigliere di nazionalità estera, considerato il carattere internazionale dell'attività di Eni, purché sia in grado di lavorare ed esprimersi in lingua italiana;
- o dovrebbe essere valutata la previsione di fasce di età diversificate nella composizione del Consiglio.



DOCUMENTO INFORMATIVO

REDATTO AI SENSI DELL'ART 114-BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 ("TUF") E DELL'ART 84-BIS DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 del 14 MAGGIO 1999 COME SUCCESSIVAMENTE INTEGRATO E MODIFICATO ("REGOLAMENTO EMITTENTI")

PIANO DI INCENTIVAZIONE MONETARIA DI LUNGO TERMINE 2014 – 2016

Introduzione

Il presente Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 84-bis (Allegato 3 A, schema n. 7) del Regolamento Emittenti, è stato predisposto da Eni S.p.A. ("Eni") al fine di fornire un'informativa ai propri azionisti e al mercato in ordine alla proposta di adozione del Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2014-2016 (il "Piano"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Eni in data 17 marzo 2014 e che sarà sottoposta ai sensi dell'art. 114-bis del TUF all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti convocata in data 8 maggio 2014, in unica convocazione (l'"Assemblea").

Il Piano non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari ma esclusivamente l'attribuzione di incentivi monetari, determinati anche sulla base di un obiettivo di performance collegato all'andamento del titolo Eni nel triennio di riferimento (Total Shareholder Return). In ragione di ciò, il Documento Informativo non contiene le informazioni richieste per meccanismi che considerano l'attribuzione di azioni o opzioni su azioni.

Il presente Piano si applica ad Eni e alle sue società controllate ad esclusione di quelle con azioni quotate nei mercati regolamentati e alle società da queste ultime controllate, ed è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti in quanto destinato ai soggetti di cui all'art. 114-bis del TUF, e in particolare:

- i) all'Amministratore Delegato di Eni che sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea;
- ii) ai Direttori Generali di Eni;
- iii) ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "Risorse Manageriali Critiche per il Business", individuati tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data dell'attribuzione, sono dipendenti e/o in servizio presso Eni e le società controllate, compresi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Eni.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Eni, Piazzale E. Mattei, n. 1, Roma, nella sezione "Governance" del sito internet di Eni (www.eni.com) nonché con le modalità indicate dall'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

Definizioni

Di seguito la descrizione del significato di alcuni termini utilizzati nel documento informativo:

<i>Eni</i>	Eni S.p.A. (con sede legale in Piazzale E. Mattei, n. 1, Roma).
<i>Amministratore Delegato</i>	L'Amministratore Delegato di Eni.
<i>Beneficiari</i>	I soggetti destinatari del Piano.

<i>Direttori Generali</i>	I Direttori Generali di Divisione di Eni. Con riferimento allo stato attuale: i Direttori Generali delle Divisioni Exploration & Production e Refining & Marketing.
<i>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i>	Ai sensi dell'art. 65, comma 1- <i>quater</i> , del Regolamento Emittenti, i dirigenti di Eni che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, della pianificazione, direzione e controllo. Con riferimento a Eni, i dirigenti tenuti a partecipare al Comitato di Direzione e, comunque, ai primi riporti gerarchici dell'Amministratore Delegato.
<i>Risorse Manageriali Critiche per il Business</i>	I dirigenti di Eni e delle società controllate individuati in occasione dell'attuazione annuale del Piano tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico e che, alla data dell'attribuzione, sono dipendenti e/o in servizio presso Eni e le Società Controllate, compresi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Eni.
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	Il Consiglio di Amministrazione di Eni.
<i>Comitato di Direzione</i>	Il Comitato di Direzione di Eni, avente funzioni consultive e di supporto all'attività dell'Amministratore Delegato.
<i>Compensation Committee di Eni</i>	Il Comitato di Eni, composto interamente da Amministratori non esecutivi e indipendenti, la cui composizione, nomina, compiti e modalità di funzionamento sono disciplinati da un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione e avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione.
<i>Società Controllate</i>	Società controllate da Eni ai sensi dell'art. 2359 c.c. Ai fini del Piano devono intendersi escluse le Società Controllate le cui azioni sono quotate in mercati regolamentati e le società controllate da queste ultime.
<i>Incentivo attribuito</i>	Importo monetario attribuito ai Beneficiari e che potrà essere erogato al termine di un periodo prestabilito (Periodo di Vesting) secondo condizioni di performance e retention prefissate.
<i>Incentivo erogato</i>	Importo monetario erogato ai Beneficiari al termine del periodo prestabilito (Periodo di Vesting) in misura connessa ai livelli di performance conseguiti nei termini e alle condizioni previste dal Piano.
<i>Periodo di Vesting</i>	Periodo triennale intercorrente tra il momento in cui l'incentivo viene attribuito e quello in cui lo stesso può essere erogato.
<i>Peer Group</i>	Il gruppo delle società utilizzato per la comparazione con Eni dei risultati aziendali secondo i parametri di performance definiti, composto dalle principali compagnie petrolifere internazionali e precisamente: Exxon, Chevron, BP, Shell, Total e Repsol.
<i>Regolamento</i>	Il documento, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, che disciplina le condizioni di ciascuna attribuzione annuale del Piano.
<i>Total Shareholder Return (TSR)</i>	Indicatore che misura il rendimento complessivo di un'azione come somma delle componenti capital gain e dividendi reinvestiti.
<i>Net Present Value delle Riserve certe (NPV)</i>	Indicatore che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle riserve certe di idrocarburi al netto dei costi futuri di produzione e sviluppo e delle relative imposte.
<i>Titolo eni</i>	Azione ordinaria emessa da Eni, quotata nel mercato telematico azionario di Borsa Italiana.

1. I soggetti destinatari

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione dell'emittente, delle società controllanti e di quelle, direttamente o indirettamente, controllate

Il Piano si applica all'Amministratore Delegato che sarà nominato dal Consiglio di Amministrazione successivo all'Assemblea.

Qualora tra i Beneficiari di cui al successivo punto 1.2 vi fossero soggetti per i quali è richiesta, ai sensi delle vigenti previsioni regolamentari, l'identificazione nominativa, anche in relazione alla carica di Amministratore eventualmente rivestita in Società Controllate, la Società provvederà a fornire al mercato le relative informazioni, in occasione delle comunicazioni previste dall'art. 84-bis, comma 5, del Regolamento Emittenti.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente

- I Direttori Generali;
- i dirigenti di Eni e delle Società Controllate individuati nell'ambito delle Risorse Manageriali Critiche per il Business in occasione dell'attuazione annuale del Piano (allo stato attuale pari a 330 dirigenti).

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttori Generali dell'emittente strumenti finanziari

Direttori Generali, allo stato identificati in:

- Claudio Descalzi – Direttore Generale Divisione Exploration&Production
- Angelo Fanelli – Direttore Generale di Divisione Refining&Marketing

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari

Non Applicabile.

Nessuno dei dirigenti con responsabilità strategica di Eni ha percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Direttori Generali di Eni.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Non Applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categoria:

a) dei Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lettera b) del

paragrafo 1.3

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Eni sono attualmente 12.

- b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

Non Applicabile.

- c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per i quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Non Applicabile.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del Piano

Il Piano è stato introdotto come strumento di incentivazione e fidelizzazione del management maggiormente critico per l'azienda ed è volto a garantire, in linea con le best practices internazionali, i seguenti obiettivi:

- un maggior allineamento agli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine attraverso l'utilizzo del Total Shareholder Return;
- una maggiore sostenibilità della creazione di valore nel medio-lungo termine attraverso l'introduzione del Net Present Value delle riserve certe.

Il Piano prevede, per ciascuna attribuzione annuale, un Periodo di Vesting triennale in linea con la best practice nel settore industriale a livello internazionale.

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance, considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

I livelli di incentivazione sono definiti, in percentuale della retribuzione fissa, in coerenza con i seguenti principi di politica di remunerazione adottati da Eni:

- struttura retributiva del management adeguatamente bilanciata tra: i) una componente fissa congruente rispetto alle deleghe e/o responsabilità attribuite e ii) una componente variabile definita entro limiti massimi e finalizzata ad ancorare la remunerazione alla performance effettivamente conseguita;
- coerenza della remunerazione complessiva rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di panel aziendali comparabili con Eni;
- remunerazione variabile dei ruoli manageriali aventi maggiore influenza sui risultati aziendali caratterizzata da una significativa incidenza delle componenti di incentivazione di lungo termine, attraverso un adeguato differimento in un orizzonte temporale almeno triennale in coerenza con la natura di lungo termine del business Eni.

Per gli indicatori di performance si rinvia al successivo punto 2.3.1.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Vedi punti 2.2 e 2.3.1.



2.3.1 Informazione di maggiore dettaglio

L'entità degli incentivi monetari attribuiti a target a ciascun beneficiario è differenziata in relazione al livello di responsabilità/criticità del ruolo, da un minimo del 20% fino ad un limite massimo del 100% della remunerazione fissa, tenendo conto, per l'Amministratore Delegato, dei vincoli previsti dall'art. 84-ter del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, in tema di remunerazione degli Amministratori con deleghe delle società con azioni quotate controllate dalle Pubbliche Amministrazioni⁽¹⁾.

Le condizioni di performance del Piano sono connesse ai seguenti parametri:

1. Total Shareholder Return (TSR) del Titolo Eni, con peso del 60%, misurato su base annua nel Periodo di Vesting in termini di posizionamento relativo vs il Peer Group di riferimento.
2. Net Present Value delle riserve (NPV), con peso del 40%, misurato su base annua nel Periodo di Vesting in termini di posizionamento relativo della variazione percentuale annuale vs. il Peer Group di riferimento.

I risultati annuali sono misurati in termini di posizionamento rispetto al Peer Group.

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La struttura del Piano non è stata condizionata dalla normativa fiscale applicabile o da implicazione di ordine contabile.

2.6 L'eventuale sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'art. 4, comma 112, della L. 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione di Eni del 17 marzo 2014 ha deliberato, su proposta del Compensation Committee e con astensione dell'Amministratore Delegato, di sottoporre il Piano all'approvazione dell'Assemblea ai sensi dell'art. 144-bis del TUF.

A seguito dell'approvazione assembleare, il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega che sarà conferita dall'Assemblea, darà attuazione al Piano, anche attraverso soggetti a ciò delegati, deliberando: i) l'attribuzione annuale dell'incentivo in favore dell'Amministratore Delegato; ii) l'approvazione del Regolamento di ciascuna attribuzione

⁽¹⁾ In attuazione della legge citata, sarà sottoposta ad approvazione assembleare, in occasione del rinnovo degli organi sociali, una proposta in materia di remunerazione degli Amministratori con deleghe di Eni e delle sue società controllate, secondo la quale i compensi di cui all'art. 2389, terzo comma, del codice civile, per gli Amministratori ai quali il Consiglio di Amministrazione conferirà le deleghe nel prossimo mandato, non potranno essere determinati in misura superiore al 75% del "trattamento economico complessivo" a qualsiasi titolo determinato, compreso quello per eventuali rapporti di lavoro con la Società, nel corso dell'attuale mandato.

annuale; iii) l'individuazione dei Beneficiari sulla base dei criteri definiti; iv) nonché ogni altro termine e condizione per l'attuazione nella misura in cui ciò non contrasti con quanto stabilito dall'Assemblea.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

L'amministrazione del Piano è affidata alle competenti funzioni Eni dell'Area Risorse Umane.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione all'eventuale variazione degli obiettivi di base

Non sono previste procedure per la modifica del Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Il Piano prevede l'erogazione di incentivi monetari e non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano, eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse in capo agli amministratori interessati

In coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina per le Società Quotate, cui Eni aderisce, le condizioni del Piano sono state definite su proposta del Compensation Committee, interamente composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti. La proposta di sottoporre il Piano in Assemblea, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, è stata quindi deliberata dal Consiglio di Amministrazione, con astensione dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art.2389, comma 3, c.c..

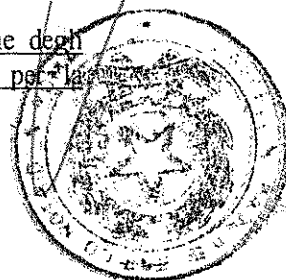
Il Piano, in relazione ai suoi Beneficiari, costituisce un'operazione con parti correlate sottoposta ad approvazione assembleare ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, per cui non si applicano le specifiche procedure previste dalla delibera Consob n. 17221 del 12.3.2010 ("Regolamento operazioni con parti correlate").

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2014, su proposta formulata dal Compensation Committee in data 29 gennaio 2014, ha deliberato di sottoporre il Piano in Assemblea.

3.7 Data della decisione assunta dall'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione

Non applicabile.



3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati

Prezzo ufficiale del titolo Eni alla data del 17 marzo 2014 (data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre la proposta di Piano all'Assemblea): 17,2725 €.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti finanziari in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano: a) non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero b) già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Non applicabile.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari

Il Piano prevede tre attribuzioni annuali di incentivi in forma monetaria che potranno essere erogati dopo tre anni in misura connessa alle condizioni di performance conseguite secondo i criteri e i parametri prestabiliti e le altre condizioni previste.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali cicli previsti

Il Piano prevede tre attribuzioni annuali per il periodo 2014-2016. Ciascuna attribuzione è sottoposta ad un Periodo di Vesting triennale e conseguentemente il periodo di attuazione del Piano è compreso tra il 2014 e il 2019, con riferimento all'ultima eventuale erogazione, come descritto nello schema sottostante.

1) Incentivo attribuito 2014
(erogazione 2017)

Periodo di performance e vesting			2017 (erogazione)
2014	2015	2016	

2) Incentivo attribuito 2015
(erogazione 2018)

Periodo di performance e vesting			2018 (erogazione)
2015	2016	2017	

3) Incentivo attribuito 2016
(erogazione 2019)

Periodo di performance e vesting			2019 (erogazione)
2016	2017	2018	

4.3 Termine del Piano

Il Piano avrà termine nel 2019, allo scadere del Periodo di Vesting relativo all'ultima attribuzione del 2016.

4.4 Massimo numero di strumenti finanziari assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il Piano prevede l'erogazione di incentivi monetari e non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano, specificando se l'effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Le condizioni di performance del Piano sono verificate annualmente e al compimento di ciascun triennio di attuazione ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti da parte del Compensation Committee, a supporto delle deliberazioni assunte in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Le condizioni di performance del Piano sono connesse ai seguenti parametri:

1. Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, con peso del 60%, misurato su base annua nel Periodo di Vesting in termini di posizionamento relativo vs. il Peer Group.
2. Net Present Value delle riserve (NPV), con peso del 40%, misurato su base annua nel Periodo di Vesting in termini di posizionamento relativo della variazione percentuale annuale vs il Peer Group.

Schema delle principali caratteristiche del Piano

Parametro	Total Shareholder Return (annuale)	NPV (variazione % annuale eni vs peer group)
	Indicatore della capacità di creare valore per gli azionisti in termini di dividendi e variazione del prezzo	Indicatore della capacità di generare cassa e sostenere la crescita di lungo termine
Peso	60%	40%
Peer Group	BP, Chevron, Exxon, Shell, Repsol, Total	

Il TSR, misura il rendimento complessivo di un'azione come somma delle componenti:

- i) capital gain: il rapporto tra la variazione della quotazione dell'azione (differenza tra il prezzo rilevato alla fine e all'inizio del periodo di riferimento) e la quotazione rilevata all'inizio del periodo stesso;
- ii) dividendi reinvestiti: il rapporto tra i dividendi per azione distribuiti nel periodo di riferimento e la quotazione del titolo all'inizio del periodo stesso. I dividendi sono considerati reinvestiti nel titolo alla data dello stacco della cedola.

Il calcolo viene effettuato annualmente in valuta locale, prendendo come punto d'inizio dell'analisi l'ultimo giorno di trading dell'anno precedente a quello di riferimento e come punto di fine dell'analisi l'ultimo giorno di trading dell'anno di riferimento.

Il Net Present Value rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa futuri delle riserve certe di idrocarburi al netto dei costi futuri di produzione e sviluppo e delle relative imposte. E' calcolato in accordo alle regole del FASB Extractive Activities – Oil & Gas (topic 932) e pertanto consente un confronto omogeneo dei dati tra le compagnie petrolifere.

Il calcolo dei principali elementi di tale indicatore prevede:

- per le riserve certe (sviluppate e da sviluppare), la valorizzazione al prezzo medio dell'anno di calcolo tenuto costante per gli anni futuri a meno di variazioni contrattuali già definite;
- per i costi di produzione e sviluppo, la valorizzazione in termini costanti (non inflazionati);
- l'applicazione del tasso di attualizzazione standard del 10%.

Il Net Present Value sarà normalizzato delle operazioni di acquisto e vendita al fine di tracciare la crescita organica delle società. I dati sono pubblicati nei documenti Form 10-K e 20-F delle compagnie petrolifere depositati presso la US Securities and Exchange Commission (SEC).

La scala di determinazione del moltiplicatore annuale di ciascun parametro, in rapporto al posizionamento nel Peer Group, è così definita:

Posizionamento	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°
Moltiplicatore	130%	115%	100%	85%	70%	0%	0%

Al termine di ciascun Periodo di Vesting viene determinato il moltiplicatore finale per l'erogazione come media dei moltiplicatori annuali, da applicare all'incentivo attribuito per la determinazione dell'incentivo da erogare. Tale incentivo potrà essere erogato in percentuale compresa tra zero e 130%; non è prevista l'erogazione dell'incentivo in caso di mancato raggiungimento del 5° posto per entrambi gli indicatori in almeno un anno del triennio.

Il Piano prevede infine l'adozione di meccanismi di "clawback" per il recupero degli incentivi che, in modo comprovato dalle competenti funzioni aziendali entro un termine di tre anni dall'erogazione, risultino non dovuti nei confronti di soggetti che si siano resi responsabili della dolosa alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero che abbiano ottenuto il raggiungimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali, fatta salva ogni altra azione consentita dall'ordinamento a tutela degli interessi di Eni.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Non applicabile.

4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging che consentono di neutralizzare

eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

Non applicabile.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Regolamento del Piano stabilisce quanto segue:

- nei casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del Beneficiario, o di perdita del controllo da parte dell'Eni nella Società Controllata di cui il Beneficiario è dipendente, o di cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui il Beneficiario è dipendente, che si verifichino entro la data nella quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce la percentuale finale per l'erogazione, l'incentivo sarà erogato agli aventi diritto in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'assegnazione e il verificarsi dei suddetti eventi, nonché in relazione ai risultati eventualmente consuntivati in tale periodo;
- nel caso di decesso del Beneficiario gli eredi conservano il diritto di ricevere l'intera quota dell'incentivo attribuito;
- nei casi di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, se l'evento accade nel corso del Periodo di Vesting, non è prevista l'erogazione dell'incentivo.

Per l'Amministratore Delegato, in caso di mancato rinnovo del mandato, l'erogazione dell'incentivo di ciascuna attribuzione avverrà comunque alla scadenza naturale prevista dal Piano, secondo le condizioni di performance nello stesso previste.

4.9 Indicazione di eventuali cause di annullamento dei piani

Non sono previste cause di annullamento del Piano.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" da parte della Società degli strumenti finanziari oggetto dei piani disposto ai sensi degli artt. 2357 e ss. c.c.; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a determinate categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Non applicabile.

4.11 Gli eventuali prestiti o eventuali agevolazioni che si intendono concedere con l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 c.c.

Non applicabile.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Lo spending atteso complessivo delle tre assegnazioni previste dal Piano è pari a circa 60 milioni di euro, in caso di raggiungimento di performance di livello target (100%) in ciascun anno di vesting delle tre attribuzioni.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

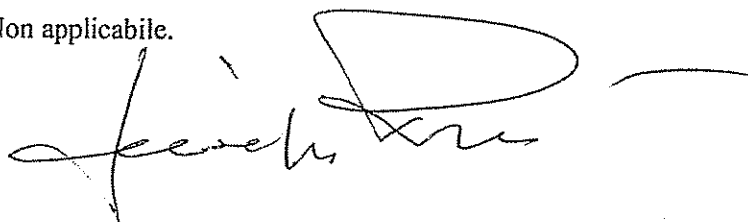
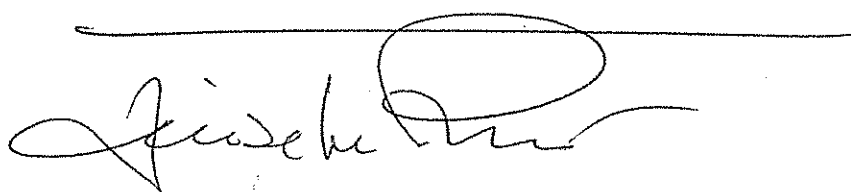
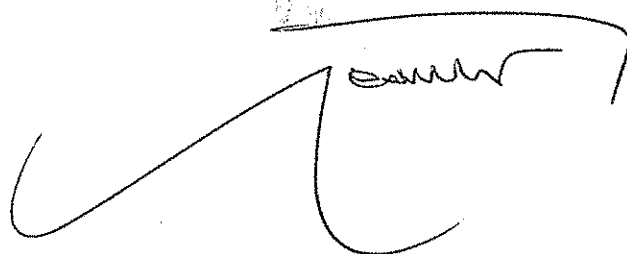
Non applicabile.

4.14 - 4.23

Le sezioni relative all'attribuzione di azioni e alle stock option non sono applicabili.

4.24

Non applicabile.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fiorucci", with a large loop at the end.A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fiorucci", with a large loop at the end, positioned below a horizontal line.A handwritten signature in black ink, appearing to read "Fiorucci", with a large loop at the end, positioned below a horizontal line.